



Direttore Resp.: Rosaria Ravasio - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.445 del 29.10.90 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2002 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% - tasse parigue - tassa riscossa - art. 674 / dc / di / cn del 18.10.00

A Cuneo e dintorni in edicola
il giovedì pomeriggio

la BISALTA

il settimanale della Granda

VENERDÌ 27 GENNAIO 2023 - N.2 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Contiene I.P.



Il Punto

Rosaria Ravasio

Addio smartphone, si torna al passato

Chi ricorda com'era la vita prima dell'avvento dei cellulari? Pochi! Forse i baby boomers. Dire oggi a qualcuno, metti il tuo smartphone in un cassetto e dimenticalo, sarebbe chiedere l'impossibile, tanto ormai siamo dipendenti da questa tecnologia. Eppure, inaspettatamente, molti hanno scelto di disintossicarsi per riconquistare la propria libertà e... vivere una vita mai conosciuta. Chi sono? Sono le generazioni emergenti, i successori dei famosi Millennials, che, forse di rimbalzo all'indigestione social di questi ultimi anni, scelgono di non lasciare dilaniare la propria privacy dalle storie Instagram o TikTok e di non consumare le loro giornate tra un'ossessione di spionaggio dei fatti degli altri e il desiderio di mostrare qualcosa di se stessi per dimostrare la propria esistenza. La vera moda, tra i giovanissimi, ora è quella di uscire, lasciando a casa ogni dispositivo per armarsi tutt'al più di un'iconico "flip phone" fine anni novanta. Questi ragazzi prima di altri hanno capito che le loro lacrime, nella maggior parte dei casi, erano determinate da un post sgradito sui social o dalla storia Instagram di un/a ex con la sua nuova compagna/o. Stiamo assistendo ad una preoccupante impennata di casi di depressione, se non a fenomeni di vera e propria follia, accompagnati dalla recrudescenza di forme di violenza assurde ed ingiustificate, guerriglia e stalking. E' arrivato il momento di ritornare ad una sana realtà e riscoprire la tranquillità e la gioia di una vita normale. La generazione Alpha ci ha aperto la strada e se questo è il segno del cambiamento non possiamo che esserne felici, questi giovani dimostrano una notevole maturità. Che sia chiaro, nessuno sta demonizzando i social, essere integralisti non è mai corretto, ma cercare di mantenere un giusto equilibrio tra il reale ed il virtuale è saggio. Tutto ciò che rappresenta un progresso per la specie umana deve essere considerato uno strumento posto al nostro servizio, noi non dobbiamo diventare schiavi. Le tecnologie sono senz'anima, reagiscono in base ai dati che noi forniamo e loro li incrociano. Cerchiamo di conseguenza di avere equilibrio, mantenendo un giusto approccio nei confronti, non solo degli smartphone, ma di tutte le intelligenze artificiali.

IL COMUNE PRESENTA IL CONTO AI GESTORI DEL BALADIN DI PIAZZA FORO BOARIO

Tettoia Vinaj: 2023, prosegue il contenzioso

È fissata per il 7 giugno 2023 al Tribunale di Cuneo l'ultima udienza nell'ambito del contenzioso giudiziario instaurato dal Comune di Cuneo nei confronti della società Tettoia Vinaj s.r.l. La citazione in giudizio era stata notificata dal Comune di Cuneo nel giugno 2021 e la prima udienza di comparizione delle parti si era svolta l'11 novembre 2021. La società Tettoia Vinaj s.r.l. ha ottenuto dal Comune, con la SCIA del 17 maggio 2016, l'autorizzazione di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e ha quindi affittato l'immobile alla società Baladin. Da questa, Tettoia Vinaj s.r.l. ha sempre percepito i canoni di locazione, ma non ha mai pagato all'amministrazione comunale i canoni e gli oneri da lei dovuti in base al contratto di concessione per ristrutturare e gestire l'immobile dell'ex foro Boario, contratto stipulato nel 2014. Il Comune ha tentato a lungo di ottenere questo pagamento in via spontanea dalla società Tettoia Vinaj s.r.l.

Servizio a pag. 5

GIORNATA DELLA MEMORIA: TUTTI GLI EVENTI A CUNEO E PROVINCIA



SERVIZI A PAG. 3

SEZIONE POLIZIA STRADALE DI CUNEO

Focus sicurezza stradale: bilancio del 2022

Anche il 2022 è stato un anno che ha visto il personale della sezione polizia stradale di Cuneo e dei reparti dipendenti di Saluzzo, Mondovì e Bra, impegnati in numerosi servizi e attività istituzionali. Nel corso del 2022 sono state espresse complessivamente oltre 5500 pattuglie nell'ambito degli itinerari autostradali dell'A\6, dell'A\33 e nelle principali strade della viabilità ordinaria.

Quattro i settori d'intervento principali, che hanno caratterizzato l'attività della polizia stradale cuneese.

Servizio a pag. 2



CARABINIERI CUNEO

Operazione Centauro: arrestati i 4 malviventi che da tempo derubavano gli anziani

Servizio a pag. 11

PROVINCIA

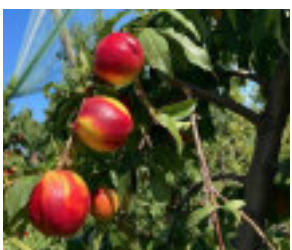
La questione neve accende il dibattito



SERVIZIO A PAG. 11

BILANCIO FRUTTA 2022

Minore produzione con buona qualità



SERVIZIO A PAG. 23

EXTRACOSTO ENERGIA

Servono interventi strutturali subito



SERVIZIO A PAG. 21

CONFAGRICOLTURA

Agricoltura sociale: azienda di Bene Vagienna premiata a Roma

Martedì 24 gennaio, presso Palazzo della Valle, sede di Confagricoltura nazionale, l'azienda "La fattoria di Bubi e Mimi" di frazione Pra, Bene Vagienna, è stata premiata alla VII edizione di "Coltiviamo agricoltura sociale", progetto ideato da Confagricoltura, Senior L'età della Saggezza Onlus e Reale Foundation in collaborazione con la Rete Fattorie Sociali e l'Università di Roma Tor Vergata, che punta a valorizzare, attraverso l'agricoltura, attività di welfare verde per offrire supporto, riabilitazione e reinserimento sociale alle persone più fragili. "La fattoria di Bubi e Mimi", unica vincitrice per la sezione ordinaria del concorso in rappresentanza del Nord Italia a livello nazionale, è una fattoria didattica e sociale costruita sui principi dell'agroecologia ed ha trionfato grazie al progetto "Fili d'erba", che coinvolgerà minori e giovani



ni in situazione di svantaggio sociale nelle attività di coltivazione di erbe aromatiche e officinali finalizzate ad una linea di BioecosmETICA. Il premio, dal valore di 40.000 euro, è accompagnato da una borsa di studio per frequentare il Master di Agricoltura Sociale presso l'Università di Roma Tor Vergata.

"Il lavoro delle aziende agricole impegnate in progetti di agricoltura sociale è di gran pregio: la loro visione dell'agricoltura va ben oltre la coltivazione e la produzione, trasformandosi in un collegamento tra persone, processi sociali e culturali, portando benefici all'intera collettività - dichiara Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo -. Ci complimentiamo dunque con 'La fattoria di Bubi e Mimi' per questo prestigioso riconoscimento."

(Continua a pagina 23)

27 GENNAIO GIORNATA DELLA MEMORIA

... E' PROPRIO PER NON DIMENTICARE CHE SI SCRIVONO I DIARI, IN CASO CONTRARIO SI POSSONO SEMPRE RILEGGERE ...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

SEZIONE POLIZIA STRADALE DI CUNEO

Bilancio attività 2022: tanti interventi a tutela della sicurezza stradale

Anche il 2022 è stato un anno che ha visto il personale della sezione polizia stradale di Cuneo e dei reparti dipendenti di Saluzzo, Mondovì e Bra, impegnati in numerosi servizi e attività istituzionali. Nel corso del 2022 sono state espresse complessivamente oltre 5500 pattuglie nell'ambito degli itinerari autostradali dell'A\6, dell'A\33 e nelle principali strade della viabilità ordinaria.

Contrasto della guida sotto l'effetto di alcol e di sostanze stupefacenti e attività contravvenzionale

Sono state accertate 13.200 infrazioni al codice della strada e alle normative speciali in aumento di circa il 25% rispetto al 2021. Sono state ritirate 330 patenti di guida e 450 carte di circolazione e decurtati circa 11.000 punti dalla patente di guida. Nel 2022 sono stati eseguiti n. 550 provvedimenti di fermo/sequestro amministrativo rispetto ai 400 dell'anno precedente (+ 37%).

Nel corso del 2022 si è fatto ampio ricorso all'uso sistematico di tutte le apparecchiature elettroniche per il rilevamento del superamento del limite di velocità, dislocate lungo la A\6, l'A\33 e la viabilità principale, sono stati elevati oltre 1.650 verbali per eccesso di velocità in aumento di circa il 70% rispetto al 2021. Inoltre lungo l'autostrada A\6 è attivo il sistema di rilevamento della velocità media gestito direttamente da un ufficio di polizia stradale ubicato a Roma.

Per quanto riguarda la repressione della guida in stato di ebbrezza alcolica e sotto l'influenza di sostanze stupefacenti, anche grazie alla programmazione di servizi mirati, sono risultati in stato di ebbrezza 124 conducenti, dato in aumento del 60% rispetto al 2021 e 7 persone sono state denunciate per guida in stato di alterazione conseguente all'assunzione di sostanze stupefacenti. Nel corso del mese di ottobre a Fossano è stato realizzato un dispositivo controllo con l'impiego di più equipaggi e con l'ausilio di un laboratorio di analisi mobile e di personale sanitario, che ha consentito di eseguire direttamente su strada le analisi tossicologiche di II livello sui campioni salivari prelevati da personale tecnico specializzato, ai conducenti sottoposti a verifica.



La sezione procede inoltre a verbalizzare le infrazioni segnalate dalle concessionarie autostradali in merito al mancato pagamento del pedaggio autostradale. La sezione polizia stradale di Cuneo utilizza sistematicamente un'apparecchiatura denominata "Street control" in grado di accertare in "tempo reale", anche con pattuglia in movimento, la copertura assicurativa dei veicoli durante la loro circolazione e la regolare revisione. Nel corso del 2022 anche grazie a questa tecnologia sono state contestate n. 1252 violazioni inerenti la mancata revisione periodica dei veicoli in aumento del 118% rispetto al 2021 e circa 150 violazioni per mancata copertura assicurativa in calo del 20% rispetto all'anno precedente.

Settore Autotrasporto

Particolare attenzione è stata rivolta ai controlli nel settore dell'autotrasporto e alla verifica del rispetto della normativa in materia, in particolare in corrispondenza delle barriere autostradali, con circa 4500 veicoli adibiti al trasporto di merci sottoposti a controllo. È stata focalizzata l'attenzione in particolare sul rispetto dei tempi di guida e di riposo da parte dei conducenti professionali anche con l'ausilio di un programma informatico, nella disponibilità delle pattuglie, in grado di segnalare la durata dell'attività lavorativa dei conducenti ed eventuali irregolarità.

Ciò, anche e soprattutto, nell'ottica della prevenzione di fenomeni potenzialmente pericolosi per la sicurezza della circolazione stradale. Pattuglie in borghese concorrono, inoltre, ai servizi di controllo svolti al fine di verificare eventuali alterazioni dei telai dei veicoli sia leggeri che pesanti.

Andamento dell'infortunistica stradale

Sulle autostrade A\6 e A\33, ove la sezione polizia stradale di Cuneo opera in esclusiva, si sono verificati e rilevati nel 2022 complessivamente 298 incidenti, dato in linea con quello registrato nel 2021. Gli incidenti con esito mortale rilevati, sempre in ambito autostradale, sono stati 2 a fronte dei 3 del 2021. Gli incidenti con feriti nel 2022 sono stati 66 mentre nel 2021 sono stati 71 (-7%). Complessivamente nel corso del 2022 sono state 48 in provincia, come nel 2021, le vittime a seguito di incidente stradale. Rispetto al 2019, anno di riferimento per il periodo pre-pandemia, le vittime sono state 4 in più. Nell'ambito dell'attività di prevenzione dell'incidentalità e dell'innalzamento dei livelli di sicurezza attuati dalla Polizia Stradale di Cuneo, oltre all'intensificazione dei controlli e dell'attività di educazione stradale, si inserisce il monitoraggio e verifica dello stato di manutenzione delle strade, della segnaletica e cartellonistica stradale.

Attività di polizia giudiziaria e controlli amministrativi

Nel corso del 2022 la sezione polizia stradale di Cuneo ha intensificato l'attività di verifica agli esercizi commerciali connessi alla circolazione dei veicoli (concessionarie, autorimesse, autofficine, demolitori, eccetera) effettuando 63 controlli amministrativi in seguito ai quali sono state accertate n. 41 violazioni inerenti irregolarità nelle attività di demolizione dei veicoli e nella mancanza delle prescritte autorizzazioni amministrative. Nel corso dell'anno, e soprattutto in occasione dell'esodo estivo e delle principali festività sono state effettuate pattuglie di polizia giudiziaria con personale e autovetture in "borghese" in ambito autostradale e in aggiunta a quelle ordinariamente impegnate nell'attività di vigilanza. Nel 2022 sono state denunciate n. 153 persone in aumento del 43% rispetto al 2021.

Campagne di informazione ed educazione stradale

L'attività di prevenzione dell'incidentalità stradale, che vede da sempre impegnata la Polizia di Stato, passa non solo attraverso l'attività di repressione dei comportamenti sbagliati ma soprattutto attraverso l'educazione alla sicurezza stradale con l'obiettivo di rendere consapevoli gli utenti della strada delle conseguenze sull'incolumità, propria ed altrui, derivante dal mancato rispetto delle regole.

Nel 2022 si è commemorato il 75° anniversario della polizia stradale, in tale ambito e in occasione della "Giornata nazionale in ricordo delle vittime della strada", sono stati effettuati incontri con i ragazzi delle scuole superiori di Cuneo e Alba durante i quali è stato proiettato il film "Young Europe" interamente prodotto dalla Polizia di Stato, nel quale le vite di giovani europei, pur apparentemente distanti, sono tutte accomunate da un incidente stradale che li coinvolge tragicamente. Al termine della proiezione il Sostituto Commissario del Ruolo d'Onore della Polizia di Stato Adele Gesso in servizio presso la Polizia Stradale di Mondovì ha sensibilizzato i ragazzi al rispetto delle norme che regolano la circolazione stra-

L'attività della polizia stradale tutela i cittadini rendendo sicura la viabilità stradale e dando il suo contributo in occasione di grandi manifestazioni

dale narrando l'episodio che l'ha coinvolta in passato. Durante gli incontri, hanno destato particolare emozione le parole di alcuni familiari delle "vittime della strada" che hanno raccontato la loro triste esperienza. Sempre nell'ambito della prioritaria attività di comunicazione ed educazione alla sicurezza stradale nel corso del 2022 sono stati attuati i progetti ministeriali "bici scuola" e "Icaro" svolti in vari istituti scolastici della provincia raggiungendo complessivamente oltre 1000 ragazzi di diverse fasce di età.

La sezione polizia stradale di Cuneo ha allestito stand informativi sui temi della sicurezza stradale in occasione di alcuni eventi pubblici tra i quali:

"Relais motard", svolto presso il Colle della Maddalena frutto della collaborazione tra la Prefettura di Cuneo e la Prefettura francese dell'Alta Provenza, rivolto in particolare ai motociclisti; "in montagna con la polizia", evento svoltosi a Prato Nevoso nel quale la polizia stradale di Cuneo ha partecipato, unitamente ad altri uffici della Polizia di Stato, con uno stand informativo ed un percorso stradale educativo per i "giovani ciclisti"; "A due ruote", manifestazione annuale organizzata dalla Questura di Cuneo che nel 2022 si è svolta a Saluzzo in occasione della quale personale della Polizia Stradale ha intrattenuto i partecipanti distribuendo depliant informativi sulla sicurezza stradale, mostrato il funzionamento di alcune apparecchiature elettroniche in dotazione alle pattuglie e allestito un percorso stradale educativo per i "giovani ciclisti"; "Oktoberfest di Cuneo", in occasione del quale soprattutto nei fine settimana, personale della polizia stradale di Cuneo ha illustrato gli effetti dell'alcol sulla guida fornendo la possibilità di effettuare test di verifica del tasso alcolemico; "Pullman azzurro", nella mattina

di sabato 22 ottobre a Cuneo, in piazza Galimberti, ha stazionato il Pullman Azzurro della polizia di stato, una vera e propria aula scolastica multimediale itinerante destinata alla sensibilizzazione, in particolare dei giovani, sul delicato tema della sicurezza stradale. Nell'iniziativa sono state coinvolte alcune scolaresche di istituti superiori che sono alternate nella visione di video inerenti la sicurezza stradale commentati da operatori di polizia stradale. L'iniziativa ha coinvolto anche la cittadinanza cuneese. Testimonial dell'evento è stato l'atleta cuneese del Gruppo sportivo delle Fiamme Oro campione italiano di motociclismo Matteo Cavallo, grazie al quale è stato veicolato il messaggio che "le emozioni alla guida si provano su pista e non sulla strada".

Ulteriori attività

La sezione polizia stradale di Cuneo concorre nei servizi di ordine e sicurezza pubblica disposti dal Questore e ha svolto anche servizi di staffette alle personalità giunte in provincia in occasione di eventi pubblici. Di particolare rilievo l'attività di viabilità e "scorta" svolta in occasione della visita del Presidente della Repubblica ad Alba. Nel corso del 2022 la sezione polizia stradale di Cuneo ha inoltre garantito il supporto alla viabilità nel corso della tappa del Giro d'Italia e delle tre tappe del Giro d'Italia under 23 che hanno interessato questa provincia. Personale della polizia stradale di Cuneo è stato impegnato in attività di "scorta" alle due tappe dell'evento internazionale "Ferrari Cavalcade", accompagnando 140 Ferrari provenienti dalla Francia in varie località della provincia e fino alla riviera ligure. La sezione polizia stradale di Cuneo contribuisce costantemente, insieme alle altre forze di Polizia, alla gestione della circolazione in occasione di precipitazioni nevose o condizioni meteo particolarmente avverse in attuazione dei "piani neve".

POLIZIA LOCALE ALPI DEL MARE

Un 2022 trascorso tra ordine pubblico, controlli e riorganizzazione del Corpo

Il 2002 è stato un anno particolarmente intenso per la polizia locale dell'Unione delle Alpi del mare, guidata dal comandante Cesare Cavallo. Molteplici le attività svolte che vanno dalla classica opera di controllo del rispetto del codice della strada, all'ordine pubblico passando per la polizia giudiziaria, autorizzatoria o ambientale. Partendo dalle attività legate alla circolazione stradale, va evidenziato che sono state una quarantina (praticamente una a settimana) le sanzioni elevate per gli automezzi privi di copertura assicurativa e praticamente giornalieri i controlli e le sanzioni effettuate nei comuni dell'Unione, Boves, Peveragno, Chiusa Pesio, Valdieri e Roaschia. Non sono poi mancati i sequestri amministrativi ed i controlli sulla sosta, anche se gli stessi rappresentano ormai soltanto una minima parte dell'attività svolta dagli agenti. Nel complesso l'attività di controllo stradale

ha comportato accertamenti per circa 155mila euro e si è chiusa negli ultimi giorni dell'anno con il sequestro di una patente falsa. Diverse anche le operazioni di polizia giudiziaria che hanno visto la PL notificare l'autorità giudiziaria su diverse tipologie di reato. In uno di questi casi, gli agenti hanno anche dovuto operare un arresto in flagranza. Arresto che è stato poi convalidato dall'Autorità giudiziaria con successiva condanna. Sempre in merito all'attività di Polizia giudiziaria, il Corpo ha poi provveduto ad effettuare numerose notifiche per la Procura nonché a segnalare alla stessa i reati legati agli incidenti stradali. Sul tema va

evidenziata anche l'attività di rilevamento (una trentina gli incidenti rilevati) alcuni dei quali con diversi veicoli coinvolti e feriti gravi. A livello di controlli, particolarmente importante è stata l'attività di vigilanza in orario serale operata nel periodo estivo. Sono stati, infatti, oltre 50 i turni festivi che hanno consentito di garantire il servizio durante le tante feste nei 5 comuni. Nella prima parte dell'anno va ricordata anche l'attività di ordine pubblico legata al Covid, mentre nel periodo successivo ci si è maggiormente concentrati sulla vigilanza ambientale ed in particolare sul controllo dell'abbandono rifiuti. Un aspetto rilevante è stata an-

che la gestione dei mercati cittadini che, praticamente tutti i giorni della settimana (lunedì a Peveragno, mercoledì e sabato a Boves, mercoledì e giovedì a Valdieri e domenica a Chiusa Pesio), vede i "vigili" impegnati nella gestione delle piazze e nel controllo degli operatori. "Il 2022 - ha commentato il comandante Cesare Cavallo - è stato davvero un anno intenso non solo per le tante incombenze che ci caratterizzano, ma perché abbiamo dovuto dedicare anche grande spazio all'organizzazione del servizio nei comuni, che in totale assommano oltre 20.000 abitanti. Un lavoro complesso che, grazie alla grande disponibili-

tà degli amministratori comunali e dell'Unione, sta sempre più portandoci ad una gestione unitaria e funzionale. Per questo vorrei ringraziarli e con loro anche i miei agenti, per la duttilità che hanno dimostrato nel passare dall'attività operativa a quella d'ufficio, che ci vede impegnati in attività meno visibili ma altrettanto importanti per la collettività".

Su questo tema va sottolineato che il corpo dell'Unione è stato molto impegnato anche su autorizzazioni e ordinanze. Sono stati, infatti, oltre 300 gli interventi di chiusura strade e piazze necessarie per fronteggiare gli eventi, i lavori o le semplici esigenze



dei cittadini. Parimenti l'Ufficio ormai centralizzato ha gestito oltre un migliaio di procedure amministrative legate alle sanzioni, rilasciato tessere di parcheggio per i portatori di handicap, rilasciato concessioni per le occupazioni di suolo pubblico ed operato una significativa opera di aggiornamento della segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale. A cavallo, invece, tra procedure interne ed esterne l'attività di controllo e ge-

stione delle colonie feline e del recupero dei cani vaganti. Sono state, infatti, oltre 40 le sterilizzazioni di gatti ordinate dalla polizia locale per gestire le colonie feline in centro e nelle frazioni e numerosi i recuperi di animali da compagnia operati nel corso dell'anno. Sempre in materia di animali va sottolineata anche l'attenzione alle problematiche del benessere degli stessi a cui il Corpo ha partecipato in più di un'occasione. Non sono mancate poi tante attività legate alle scuole tra cui la vigilanza all'ingresso ed alle uscite dei numerosi plessi e quella di formazione dei ragazzi operata in collaborazione con gli istituti. Una serie di attività davvero poliedriche che dimostrano, se ve ne fosse ancora bisogno, che la Polizia Locale ha ormai assunto una valenza molto diversa da quella che, alcuni anni fa, veniva definita come "quelli che fanno le multe per divieto di sosta".

GIORNATA DELLA MEMORIA 2023



La legge 20 luglio 2000 n. 211, ha riconosciuto il 27 gennaio, giorno dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, quale "Giorno della Memoria" al fine di "ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i

perseguitati". Il prossimo 27 gennaio, in tale ricorrenza, la Prefettura, in collaborazione con il Comune di Cu-

neo, ha programmato un momento di riflessione dedicato al ricordo di quella pagina di storia. Nell'ambito delle accen-

TEATRO TOSELLI

Prefettura e Comune ricordano i deportati della Granda

nate celebrazioni, alle ore 10.30, presso il teatro Toselli di Cuneo, si terrà uno spettacolo dal titolo "E fu memoria", che sarà

accompagnato da una conferenza curata dal professore Matteo Corradini, storico della cultura ebraica, al quale parteci-

perà una rappresentanza di studenti iscritti agli Istituti Secondari Superiori di Cuneo. Al termine dell'incontro

verranno consegnate le Medaglie d'Onore, concesse con decreto del Presidente della Repubblica agli internati o deportati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra, alla memoria di cinque cittadini di questa provincia di seguito elencati. **Insigniti alla memoria:** Tuninetti Carlo Tommaso (Polonghera); Ciriotti Carlo (Loazzolo); Novelli Giuseppe (Loazzolo); Brandone Edoardo (Rodello); Castella Lorenzo (Diano d'Alba).



La rete culturale formata da Comune di Cuneo, Associazione Deina Torino APS, istituto di istruzione superiore Sebastiano Grandis di Cuneo, Istituto Storico della Resistenza, Fondazione Nuto Revelli, ANPI e Associazione partigiana "Ignazio Vian"

BANDO REGIONALE «OGNI GIORNO È IL GIORNO DELLA MEMORIA»

Cuneo si classifica seconda con il progetto «MemorArte: Ilvo Vivanti rivive»

si è classificata seconda al Bando regionale "Ogni giorno è il giorno della Memoria", con il progetto "MemorArte: restituire alla città la memoria del giovane Ilvo Vivanti". L'iniziativa regionale "Ogni giorno è il Giorno della Memoria", giunta nel 2022 alla sua seconda edizione, ha infatti previsto l'assegnazione di finanziamenti a favore di Comuni, quali capofila di reti locali formate da scuole secondarie di secondo grado, mediante il coinvolgimento di associazioni giovanili, centri di aggregazione, organizzazioni di volontariato, per promuovere azioni volte alla formazione per una cultura di contrasto all'antisemitismo e al razzismo, che ne preven- gano e contrastino ogni forma, sia diret-

ta che indiretta, da diffondere soprattutto tra la popolazione giovanile. La rete cuneese ha per questo proposto un progetto che focalizza l'attenzione sulla figura di **Ilvo Vivanti, coraggioso testimone sul nostro territorio delle vicende che segnarono profondamente il Paese: le leggi razziali, l'antisemitismo e la guerra**, ma anche la scelta di cittadine e cittadini nel difendere, a rischio della vita, la vita e i diritti delle persone considerate diverse e nemiche dello Stato. Le attività a progetto coinvolgono gli studenti dell'istituto Grandis e gli operatori della rete in incontri formativi, percorsi laboratoriali basati su approcci esperienziali, giornate di attività artistica, in collaborazione con gli esper-

ti bolognesi del Collettivo Franco, presso il Museo Casa Galimberti e la sede di Paraloup. L'obiettivo è quello fornire strumenti creativi e pratici ai partecipanti, in luoghi di sperimentazione e di libertà di espressione, col fine di elaborare contenuti e momenti di restituzione alla cittadinanza, per diffondere i valori dell'antisemitismo, dell'antirazzismo e dell'importanza di continuare a fare memoria oggi in nome di una convivenza pacifica tra popoli. I lavori prodotti saranno visibili in città e presentati in un'occasione dedicata, per renderli fruibili anche in futuro, saranno inoltre predisposti specifici QR code. **Oggetto di premiazione saranno i due migliori format realizzati dagli studenti partecipan-**

ti. Il progetto inoltre, classificatosi al secondo posto a fronte delle dieci istanze pervenute alla Regione, ha ottenuto il finanziamento aggiuntivo per la realizzazione del Viaggio della Memoria in luoghi simbolici sul territorio italiano, che sarà specificamente organizzato per gli allievi dell'istituto scolastico facente parte della rete. Le attività avranno inizio con la partecipazione degli studenti alla giornata della memoria del 27 gennaio, in cui avranno l'occasione di confrontarsi con Matteo Corradini nell'ambito dell'incontro "Tu sei Memoria. Ricordare la Shoah con occhi nuovi" e si concluderanno nel mese di giugno 2023.

FOSSANO

Tre eventi per celebrare il 27 gennaio

Per commemorare la Giornata della Memoria (27 gennaio) si terranno a Fossano diversi incontri, sia nel mese di gennaio che a marzo, in coincidenza della giornata europea dei Giusti. Per ricordare le vittime dell'Olocausto l'assessore alla Cultura, Ivana Tolardo, si è recata già nei giorni scorsi (giovedì 12 gennaio) a Firenze, dove sono state posate tre trarghe della memoria per commemorare altrettanti cittadini di origini fossanesi, Alessandro Valobra, la moglie Giulia Giuditta Colombo e la loro figlia Violetta, arrestati a Firenze nel novembre del 1943 e poi deportati ad Auschwitz, dove morirono nel dicembre dello stesso anno. Sempre l'assessore Tolardo terrà il 27 gennaio alle ore 15.30 una conferenza presso la sede locale dell'Unitre in cui parlerà della presenza della comunità ebraica a Fossano, delle vittime dell'Olocausto e dei Giusti fossanesi. "Abbiamo voluto programmare diversi incontri, non solo in coincidenza con la

ricorrenza del 27 gennaio, proprio perché è un dovere morale fare in modo che la memoria e il ricordo delle vittime di genocidio non venga mai meno, ma continui ad essere presente in tutti noi. Poiché quest'insegnamento deve essere rivolto anche alle nuove generazioni, per loro è stata prevista la proiezione di un film sulla Shoah, differenziato in base all'età, un momento da cui sono certa potranno scaturire delle riflessioni e degli approfondimenti" spiega l'assessore alla cultura Ivana Tolardo. **Gli altri eventi in programma per la Giornata della Memoria sono, sempre in data 27 gennaio, alle ore 21.00, lo spettacolo "Terezin - L'erte è più forte dell'odio", che si terrà presso il teatro I Portici, e sabato 4 febbraio alle ore 21.00 una spettacolo di musica e letture con l'ebraista Maria Teresa Milano, preso la Chiesa dei Battutti Rossi** (evento realizzato in collaborazione con la Fondazione Fossano Musica).

In occasione della Giornata della Memoria, fissata per il 27 gennaio, il Comune di Mondovì ha organizzato una serie di iniziative con la collaborazione di molte realtà associative e istituzioni culturali cittadine. Si inizierà giovedì 26 gennaio alle ore 21.00 presso la Sala Scimè con la proiezione del film "Arrivederci, ragazzi", per continuare proprio il 27 gennaio con la posa delle targhette in memoria di Sella Camilla Andrea (via Vasco 10, ore 9.00) e di Tomatis Luigi (via Sant'Anna presso la chiesa parrocchiale di Sant'Anna, ore 9.30), la deposizione delle corone di fiori presso la stele del Cimitero urbano (ore 10.00), presso il monumento "Morti per la Libertà" (Scalone

dell'Altipiano, ore 10.30) e presso il monumento alla Shoah (Scuola Media "Anna Frank", ore 11.00) e lo spettacolo degli studenti "Note e pensieri per la memoria" (auditorium dell'Anna Frank, ore 11.15). Sabato 28 gennaio alle ore 15.30 di fronte all'info-point turistico di corso Statuto partenza del tour "Mondovì Città della Memoria" con visita guidata alle Targhe della Memoria di Mondovì e al Ghetto Ebraico di Mondovì (prenotazione obbligatoria al 0174.552192; 335.1242608), con conclusione al Museo della Ceramica con la conferenza del professor Stefano Casarino "Le parole per ricordare: riflessioni sulla Shoah" con letture a cura della professoressa Giuditta

Aimo (ore 17.30). Domenica 29 gennaio alle ore 14.30 visita alla Sinagoga in collaborazione con la Comunità Ebraica di Torino (costo € 5,00, prenotazione obbligatoria al 0174.552192; 335.1242608). «Un sincero ringraziamento alle realtà culturali che ci hanno supportato nella predisposizione di questo ricco programma di celebrazioni - il commento del sindaco, Luca Robaldo, dell'assessorato alla Cultura, Francesca Botto, e dell'assessorato all'Istruzione, Francesca Bertazzoli - e una profonda riconoscenza alle scuole, agli studenti e all'intero corpo docente per aver saputo interiorizzare e trasmettere l'imprescindibile messaggio che sta dietro il

27 gennaio. La memoria è un processo individuale di sedimentazione di esperienze e ricordi, ma certi appuntamenti con la Storia ci impongono di trasformarla in un fatto collettivo, atto a mantenere vivi alcuni momenti drammatici del nostro passato. "Ricordare affinché ciò che è accaduto non si ripeta" è il monito dei superstiti e dei testimoni della Shoah, da Primo Levi a Liliana Segre. Come Città di Mondovì, allora, proveremo a farlo con una serie di eventi eterogenei e intergenerazionali, pensati per consentire a tutti noi (amministratori e cittadini) di muoverci con consapevolezza nell'attualità, tracciando un solco di speranza per il futuro».

IN BREVE

A Casa Delfino un film per ricordare la Shoah

La Fondazione Casa Delfino, sita in corso Nizza 2, celebrerà la Giornata della Memoria proiettando, venerdì 27 gennaio alle ore 16.30, il film "Train de vie - Un treno per vivere" di Radu Mihaileanu, in ricordo degli ebrei degli shtetl dell'Europa orientale che con la loro intelligenza hanno realizzato un "treno per vivere" e sfuggire alla morte nazista.

LA NOTA STRUTTURA SPORTIVA GUARDA ALLA SOSTENIBILITÀ

Al via i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico sullo Stadio del Nuoto

Sono stati consegnati lunedì scorso i lavori per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura dello Stadio del Nuoto di Cuneo, affidati alla ditta SILO srl di Cuneo, aggiudicataria dell'appalto.

I lavori avranno un costo complessivo di 450.000 euro, interamente finanziati da risorse proprie del Comune di Cuneo e hanno l'obiettivo di potenziare l'efficientamento energetico della struttura, di proprietà comunale. L'intervento di installazione dei pannelli fotovoltaici sarà preceduto da un'attività di manutenzione propeudeutica alla posa dei pannelli stessi, con concomitante verifica di eventuali ammaloramenti al manto di copertura della piscina. A regime l'impianto fotovoltaico realizzato arriverà ad avere una potenza di 350 kw/p e se ne prevede il completamento con la messa in esercizio entro la fine del mese di marzo 2023, sempre compatibilmente con le condizioni esterne legate alle attività di un cantiere all'aperto che comporta la posa di materiale tecnologico.

Alla consegna dei lavori alla ditta SILO srl erano presenti l'assessore allo Sport del Comune di Cuneo, Valter Fantino, il dirigente del settore Promozione e Sviluppo Sostenibile del Territorio - Servizio Ambiente del Comune di Cuneo Massimiliano Galli e il direttore del Centro Sportivo del Roero, gestore dello Stadio del Nuoto di Cuneo, Luca Albonico.

“Con questa consegna lavori diamo avvio ad un intervento davvero importante per la città, non solo per lo Stadio del Nuoto. Riusciremo in questo modo ad abbattere in maniera considerevole il consumo energetico della struttura e renderla sempre di più ambientalmente sostenibile. Si tratta di un investimento notevole, ma su un fronte, quello della sostenibilità e l'ef-



ficienza delle nostre strutture, che sta molto a cuore a questa Amministrazione e che ci tornerà indietro in risparmio energetico nei prossimi anni” il commento della sindaca Manassero e dell'assessore allo Sport del Comune di Cuneo Valter Fantino. “Oggi con il caro energia il problema delle piscine è di dimensioni nazionali ed internazionali. Con i vari aiuti da parte del Governo, della Regione Piemonte e di alcune amministrazioni i gestori sono riusciti a garantire il servizio. Secondo le previsioni le tariffe delle utenze di luce e gas si attesteranno su valori molto più cari di quelli di prima pandemia, riteniamo fondamentale ricercare delle strategie per garantire sostenibilità agli impianti. Il Comune di Cuneo in questo caso è stato estremamente lungi-

ANTIQUARIATO

Domenica 29 torna Il Trovarobe



Sabato 28 gennaio, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza si svolgerà “Il Trovarobe”, il tradizionale mercato dell'antiquariato e del mModernariato.

UN PROTOCOLLO PER PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE

Rinnovata la collaborazione tra Parco fluviale e Ospedale S. Croce e Carle

Parco fluviale Gesso e Stura e Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo hanno firmato un protocollo d'intesa con lo scopo di lavorare in maniera sempre più coordinata e condivisa su tematiche di comune interesse, come l'organizzazione di attività informative e divulgative per la cittadinanza e lo sviluppo di progetti e interventi strutturali con valenza socio-sanitaria.

Il protocollo si pone l'obiettivo di sviluppare un rapporto continuativo di collaborazione e consulenza tra Parco fluviale e Comune di Cuneo, che del Parco è gestore, e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle per l'individuazione di iniziative promozionali e di educazione e per lo sviluppo di progetti con ricadute di tipo socio-sanitarie, all'interno del territorio del Parco.

Più nello specifico, la collaborazione riguarderà l'organizzazione e la promozione congiunta di iniziative ed eventi sul territorio e nelle strutture del Parco, con la partecipazione di specialisti nel settore sanitario e rivolti alla cittadinanza in tutte le sue categorie: famiglie, bambini, adulti, anziani, persone con disabilità. Collaborazione questa che è già attiva da qualche anno in occasione del Trekking di Pasquetta, con risultati molto soddisfacenti di coinvolgimento di pubblico. Ma il protocollo prevede anche attività più complesse, come la progettazione congiunta di strutture, azioni, interventi, attività, studi e ricerche che possano accrescere l'accessibilità e le funzionalità del Parco per determinate categorie di persone con esigenze specifiche e la promozione dell'attività fisica e all'aria aperta, quali fattori positivi per il benessere fisico e psicosociale della cittadinanza, con intenti preventivi, di mantenimento e riabilitativi.

Particolarmente importante in questo senso lo Spazio multisensoriale “f'Orma” che, già progettato con la consulenza scientifica della struttura Recupero e Riabilitazione Funzionale, permette di fare sinergia per l'organizzazione di attività e iniziative congiunte su diversi ambiti clinici. Alcune proposte in cantiere sono, ad esempio, uno studio scientifico sui benefici della camminata a piedi nudi, l'av-

L'impianto porterà a un efficientamento energetico e a una riduzione dei costi di gestione per la struttura che ospita la piscina cittadina

vicinamento dei medici specialisti dell'azienda ospedaliera a questa struttura e la sperimentazione di attività ambulatoriali all'aria aperta. Il protocollo è stato firmato dal Direttore del Parco fluviale, Massimiliano Galli, alla presenza dell'assessore all'Ambiente del Comune di Cuneo, Gianfranco Demichelis, e dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera cuneese, Elide Azzan.



“Sono convinto che lavorare in sinergia tra soggetti del territorio sia una strategia vincente e che porta a risultati ottimali per tutti. In questo caso poi, Parco e Azienda Ospedaliera possono lavorare insieme su tematiche che sono care a entrambi: la promozione della salute è da sempre uno degli aspetti centrali delle attività che portiamo avanti come area protetta. Inoltre, con f'Orma e le sue enormi potenzialità, possiamo dialogare anche su aspetti come cura e riabilitazione e sfruttare a pieno i benefici del nostro patrimonio naturale e ambientale” questo il commento dell'Assessore al Parco fluviale del Comune di Cuneo Gianfranco Demichelis. “Crediamo molto nella collaborazione fra enti e questo protocollo d'intesa è il sigillo di un lavoro che portiamo avanti da ormai qualche anno con l'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle, ma che può crescere e intensificarsi, andando a coprire tematiche e aree di intervento più vaste. Come Parco fluviale la promozione di stili di vita sani e al contempo più ambientalmente sostenibili è da sempre strategica, oltre che finalità istitutiva, quindi lavorare in questa direzione con

specialisti del campo non può che arricchirci e portare valore aggiunto alle nostre attività e proposte” ha aggiunto il direttore del Parco Massimiliano Galli.

“Consolidare i rapporti di collaborazione come quello appena siglato con il Parco fluviale Gesso e Stura significa utilizzare al meglio le opportunità offerte dal territorio di riferimento a beneficio dei cittadini e degli stessi operatori dell'Azienda. Infatti, oltre alle occasioni di sinergia già collaudate, c'è disponibilità ed impegno per lavorare insieme sia sul fronte sanitario e sociale sia su quello formativo e informativo in situazioni che verranno programmate e sperimentate. Una sinergia virtuosa da cui non potranno che scaturire ricadute positive sul piano della promozione di stili di vita più sani anche attraverso il recupero del rapporto con l'ambiente facilitato dal Parco stesso.” il commento di Elide Azzan, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle.

“La tutela della salute - conclude la sindaca Patrizia Manassero - si deve declinare su 3 piani: avere un Ospedale di eccellenza, in grado di offrire cure specialistiche e all'avanguardia, strutturare una medicina di territorio forte, in grado di alleggerire il lavoro dell'Ospedale e fornire risposte sanitarie in modo diffuso, e lavorare sulla prevenzione, attraverso la promozione di stili di vita sani. Su questi aspetti l'Amministrazione comunale vuole continuare a recitare appieno il suo ruolo ed il protocollo appena firmato va proprio in questa ultima direzione.”

OSTERIA della CIOCCOLA
cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE È DETERMINATA NEL RISOLVERE LA SITUAZIONE

Tettoia Vinaj: contenzioso in corso, il 2023 anno decisivo per dirimere la controversia

È fissata per il 7 giugno 2023 al Tribunale di Cuneo l'ultima udienza nell'ambito del contenzioso giudiziario instaurato dal Comune di Cuneo nei confronti della società Tettoia Vinaj s.r.l.. La citazione in giudizio era stata notificata dal Comune di Cuneo nel giugno 2021 e la prima udienza di comparizione delle parti si era svolta l'11 novembre 2021. La società Tettoia Vinaj s.r.l. ha ottenuto dal Comune, con la SCIA del 17 maggio 2016, l'autorizzazione di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e ha quindi affittato l'immobile alla società Baladin. Da questa, Tettoia Vinaj s.r.l. ha sempre percepito i canoni di locazione, ma non ha mai pagato all'amministrazione comunale i canoni e gli oneri da lei

Procede l'iter giudiziario instaurato dal Comune nei confronti della società che gestisce gli spazi del Baladin in piazza Foro Boario

dovuti in base al contratto di concessione per ristrutturare e gestire l'immobile dell'ex foro Boario, contratto stipulato nel 2014. Il Comune ha tentato a lungo di ottenere questo pagamento in via spontanea dalla società Tettoia Vinaj s.r.l., ma tutte le trattative si sono rivelate inutili. Il Comune ha perciò dovuto optare per le vie legali, al fine di ottenere: - il pagamento dei canoni insoluti da parte del concessionario, relativamente al periodo 10 luglio 2015 - 30 giugno 2021, per una somma pari a

€263.715,64, oltre che gli importi che matureranno per ogni mese di occupazione dell'immobile sino al rilascio; - gli oneri di monetizzazione dei parcheggi e conseguente condanna di Tettoia al pagamento di €291.215,23. - la risoluzione del contratto con la società «Tettoia Vinaj s.r.l.» e la conseguente condanna alla restituzione dell'immobile di proprietà comunale. All'udienza del prossimo 7 giugno, il giudice fisserà i termini entro cui le parti potranno presentare le loro



memorie difensive e le loro repliche. **La sentenza arriverà prevedibilmente negli ultimi mesi dell'anno.** Nell'attesa che il contenzioso si concluda, la Giunta è concorde nel riconoscere che, grazie ai fondi

del Programma integrato di sviluppo urbano (Pisu), è stato indiscutibilmente raggiunto l'obiettivo di riqualificazione dell'area dell'ex-Foro Boario che era trascurata, insicura ed esteticamente non apprezzabile. L'esperienza positi-

va di altri partenariati pubblico-privato mostra inoltre che, nella vicenda in corso rispetto alla Tettoia Vinaj, la malafede e la scorrettezza non siano imputabili all'Amministrazione. "Nel confronto tra i capi-

gruppo e il professor Vittorio Barosio di lunedì 23 gennaio, è emerso ancora una volta come l'azione legale, per la sua complessità e durata, sia sempre l'estrema ratio da percorrere", ha sintetizzato la sindaca Patrizia Manassero. "Stiamo lavorando e continueremo a farlo con determinazione per risolvere la situazione che si è creata e per definire nuovi presupposti per la gestione dell'immobile, che vadano a beneficio sia dell'Amministrazione cittadina sia dell'area ex-Foro Boario. Alla luce di questa vicenda, inoltre, procedimenti amministrativi interni sono già stati modificati per renderli più stringenti e adatti alle nuove esigenze. È comunque innegabile che gli interventi nell'area hanno consentito di restituire agli abitanti uno spazio bello, vivibile e intensamente vissuto nelle diverse occasioni di aggregazione, attraverso le proposte di incontri e attività culturali che in quello spazio prendono vita a vantaggio di tutti. Il risultato raggiunto va oltre le aspettative che l'Amministrazione si era posta. La bellezza di quello spazio è oggi un armonioso benvenuto a chi entra in città dalla discesa Bellavista".

PARTE DA NOI - PROVINCIA GRANDA

Elly Schlein ospite a Cuneo: un dibattito aperto sul futuro del centrosinistra



Il comitato di sostegno "Parte da noi - Provincia Granda" annuncia che la città di Cuneo ospiterà Elly Schlein nella giornata di sabato 28 gennaio. L'incontro si terrà alle ore 10.00 presso il salone CDT, in largo Barale 1 - Cuneo, con la

partecipazione di Schlein, candidata Segretaria Nazionale del Partito Democratico. Elly Schlein si candida a guidare il principale partito riformista e progressista italiano "per migliorare la vita delle persone, per accompagnare la transizione ecologica, che serve anche al Paese, per ridurre le disuguaglianze, per non lasciare indietro nessuno". Proprio a sostegno di questo progetto nella provincia Granda si è costituito un comitato sostenitore, cui aderiscono decine

di persone provenienti da tutte le aree territoriali e composto da simpatizzanti, amministratori, iscritti, tutti accomunati dalla volontà di cambiare il Partito Democratico, per riuscire a riavvicinare i tanti delusi che negli ultimi anni si sono allontanati, dando vita ad un partito rigenerato, che parta dagli iscritti, dai circoli, gestito in maniera plurale, collegiale e trasparente in tutte le sue articolazioni, anche attraverso il rinnovamento della classe dirigente, e capace di dialogare con le realtà associa-

tive, sindacali e civiche.

Nel corso dell'incontro di sabato 28 verranno affrontati in particolare i temi centrali della campagna condotta da Elly Schlein, cioè il contrasto alle disuguaglianze, la dignità del lavoro e l'impegno per l'emergenza climatica. Il comitato provinciale verrà presentato in occasione dell'incontro di sabato, a sostenere la candidatura di Elly Schlein ci sono anche Patrizia Manassero, sindaca di Cuneo, Maurizio Marelli, consigliere regionale e Chiara Gribaudo,

parlamentare cuneese chiamata da Schlein nella squadra nazionale di sostegno al congresso. Questi i contatti del comitato provinciale "Parte da noi - Provincia Granda" e-mail: ellyschleinperlagranda@gmail.com facebook: Parte da noi. Granda per Elly Schlein | Cuneo | Facebook instagram: <https://www.instagram.com/lagrandaaperellyschlein/> app: Elly Schlein a Cuneo | app.Partecipa

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Pedonalizzazione di viale Degli Angeli: Più Italia appoggia Fratelli d'Italia

In riferimento alla lettera pubblicata su [cuneodice https://www.cuneodice.it/attualita/cuneo-e-valli/su-viale-angeli-pedonale-va-fatta-una-riflessione_69804.html](https://www.cuneodice.it/attualita/cuneo-e-valli/su-viale-angeli-pedonale-va-fatta-una-riflessione_69804.html) relativa alla pedonalizzazione di viale Degli Angeli a Cuneo, il coordinamento provinciale del partito Più Italia appoggia le parole del responsabile cittadino di Fratelli d'Italia Dennis Scotti. In merito si esprimono la coordinatrice provinciale Eleonora Puggioni e il commissario del Nord del partito Più Italia Steve Giusti: "La premessa essenziale è che non abbiamo preconcetti ideologici verso le pedonalizzazioni o le semi-pedonalizzazioni, ma appoggiamo in toto le parole del dottor Scotti, infatti sarebbe sufficiente ascoltare le opinioni di commercianti e imprenditori della zona, cercando di capire gli aspetti e le ripercussioni che questa pedonalizzazione rappresenterebbe per tutto l'apparato commerciale perché crediamo che, senza un flusso dinamico e veloce del viale, tante attività difficilmente lavorerebbero e si troverebbero in seria difficoltà". Più Italia si dichiara "assolutamente favorevole ad una visione di città sostenibile e green però, nello stesso tempo, non



possiamo accettare che ciò vada a discapito di tante attività commerciali del paese e va contestualizzata in un progetto ampio a step che valuti l'intero territorio e la sua futura programmazione. Più Italia è disposta a ragionare qualora ci sia bisogno di studiare la soluzione migliore che possa accontentare i soggetti coinvolti, partendo dal presupposto che l'ascolto e la partecipazione degli imprenditori, delle associazioni e dei cittadini deve essere buona pratica per una seria e corretta amministrazione. Si potrebbe attivare una ZTL solo nei fine settimana con appositi varchi, come suggerito da Dennis Scotti sulla pedonalizzazione nei festivi e weekend."

"Inoltre - concludono dal coordinamento provinciale di Più Italia - ci sarebbe la strozzatura del traffico, con conseguente aumento dell'inquinamento dell'area in via Bersezio, come già annoverato dal dottor Scotti, e il rischio, dopo la desertificazione del viale entro un certo orario, quando gli utenti che circolano sono quasi nulli, che con il favore della sera si crei un altro possibile luogo di ritrovo per la criminalità, per lo spaccio e il consumo di alcol. Questo fenomeno, dopo la pedonalizzazione, potrebbe amplificarsi, con un tornaconto in termini di socialità non molto positivo, crediamo pertanto che il passaggio di auto sarebbe un deterrente"

ROTARY CLUB CUNEO

Un bilancio positivo per il «Natale di Solidarietà 2022»

Il Rotary Club Cuneo, in collaborazione con Rotary Club Cuneo - Alpi del Mare, Fondazione Lovera onlus, Croce Rossa Italiana comitato Provincia Granda, Caritas diocesana di Cuneo, Società di San Vincenzo de Paoli acc Cuneo odv, AVIS comunale Cuneo, Zonta Club Cuneo, anche per il 2022 ha organizzato il "Natale di Solidarietà" per le famiglie in difficoltà di Cuneo e frazioni, progetto presentato in una conferenza stampa tenutasi il 29 novembre 2022 presso Confindustria Cuneo. L'iniziativa ha garantito la fornitura di 328 pasti a 129 famiglie in difficoltà, individuate dalla Caritas diocesana di Cuneo e dalla Società San Vincenzo de Paoli. Ad ogni nucleo familiare è stata consegnata anche una confezione di prodotti dell' Agrimontana acquistati dai due Rotary Club di Cuneo tramite la collaborazione del Rotaract Club Cuneo Provincia Granda. Sono stati inoltre consegnati, da volontari vestiti da Babbo Natale, 90 giocattoli ai bambini e vestitini e prodotti

ti igienici a 7 neonati delle famiglie coinvolte. I giocattoli sono stati comprati presso i negozi la "Giocheria Gioca Panda" e "Mamma Orsa" di Cuneo. I regali ai neonati sono stati forniti da due Soci del Rotary Club Cuneo. In seguito sono stati acquistati 50 buoni macelleria del valore di € 20,00 cadauno, che sono stati distribuiti dalla Caritas alle famiglie bisognose. I pasti sono stati preparati dai seguenti ristoranti: - Il Cit ma Bel - I Goliardi - Il Grill del Lovera - La Novella - La Volpe con la pancia piena - Open Baladin Cuneo - Osteria della Chiocciola che gentilmente hanno offerto alcuni pasti gratuiti. Il progetto ha permesso, nel periodo natalizio, di aiutare le famiglie in difficoltà ed ha portato gioia e felicità ai bambini delle famiglie coinvolte ed è stata molto apprezzata dai fruitori finali.

IL CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE DEL CUNEESE PROMUOVE UN NUOVO PROGETTO SULL'AUTISMO



“BookBox” è un progetto che si propone di realizzare, in diverse città italiane, una piccola biblioteca nelle sale d’attesa di luoghi frequentati da bambini e adulti (studi medici e pediatrici, farmacie, centri estetici, saloni) e altri esercizi pubblici o privati. In questa biblioteca speciale, la cura, l’aggiornamento periodico e la distribuzione dei volumi e delle riviste è affidata a persone affette da autismo. I libri vengono raccolti grazie alla generosità dei cittadini, che possono lasciarli nei contenitori posizionati in alcuni punti strategici, da dove vengono prelevati dai ragazzi coinvolti nel progetto. Con l’aiuto di personale esperto, questi ultimi provvedono a catalogare, etichettare e archiviare i libri donati, nonché a ripristinare quelli in cattive condizioni. Per tutti coloro che intendono aderire, all’interno della propria attività commerciale o studio viene creato gratuitamente uno speciale angolo BookBox con una libreria. I volumi catalogati ed etichettati vengono ri-

posti in scatoloni “marchiati” per risultare riconoscibili e portati dalle persone coinvolte nell’attività, con l’accompagnamento dagli educatori, presso le librerie speciali, posizionate nei locali che hanno stipulato la convenzione di adesione al progetto. Periodicamente, i ragazzi provvedono alla distribuzione e all’aggiornamento dei libri, garantendo un ricambio continuo dei titoli, al fine di assicurare una buona scelta a chi ritorna più volte nello stesso luogo. I libri possono essere consultati in loco oppure portati a casa; si può scegliere se riportarli dove li si sono prelevati oppure in qualunque altro punto di raccolta, ma si è anche liberi di tenerli e magari donarne altri in cambio. È uno scambio assolutamente libero, senza bisogno di iscrizioni o tesseramenti. BookBox si pone come obiettivo quello di pro-



muovere un percorso sperimentale di inclusione sociale dei ragazzi con disturbo dello spettro autistico, offrendo loro la possibilità di misurarsi con un’esperienza che in parte ricalca quella occupazionale e, al tempo stesso, li valorizza come risorsa per la comunità. Intende favo-

rare nei soggetti con autismo il raggiungimento della massima espressione delle proprie potenzialità individuali, l’acquisizione di abilità e competenze sociali e relazionali; aumentare il senso di efficacia, di maggior autostima e minore necessità di intervento, migliorare e aumentare le

abilità residue al fine di incrementare le autonomie dei soggetti.

L’ente capofila del progetto, finanziato dalla Fondazione CRC, è il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, in co-progettazione con l’Asl CN1, il Polo Autismo, la Nova Coop di Cuneo e le cooperative

sociali “Momo” e “Proposta 80”.

Il progetto è stato presentato alla cittadinanza in data 24 ottobre 2022, presso il Rondò dei Talenti ed inaugurato ufficialmente il 21 novembre 2022, nella galleria di Nova Coop di Cuneo, che ha messo a disposizione uno spazioso punto “BookBox” all’ingresso del supermercato, completo di libreria, di locandine informative sul funzionamento dell’iniziativa e di uno scatolone per la raccolta dei libri che chiunque può donare e che verranno catalogati e rimessi in circolo dai ragazzi coinvolti. Il gruppo di lavoro sta già operando a pieno ritmo: la sede operativa per la catalogazione e la sistemazione dei libri si trova in un locale del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese. Per il momento la galleria Novacoop di Cuneo è il primo punto di raccolta stabile per la donazione dei li-

bri e delle riviste, ma per potenziare il progetto e renderlo davvero significativo abbiamo bisogno del vostro aiuto, non solo per la donazione dei volumi, ma anche per intercettare e coinvolgere altri titolari di esercizi commerciali e di qualunque servizio fosse interessato.

Chi fosse interessato ad approfondire la conoscenza o ad aderire al progetto “BookBox - Libri in viaggio” posizionando nei locali del proprio studio o esercizio commerciale una piccola libreria (che verrà fornita direttamente dal progetto) con una presentazione BookBox e una serie di volumi che periodicamente saranno curati e ricambiati dai ragazzi del progetto, può contattare i responsabili ai seguenti recapiti: POLO AUTISMO Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - 320.4345405

MEMORIALE DIVISIONE ALPINA CUNEESE

Lunedì 30 gennaio cerimonia alpina presso il monumento commemorativo

Lunedì 30 gennaio alle ore 18.00 si terrà una cerimonia per ricordare gli 80 anni del rientro della Cuneense dalla campagna di Russia. Dopo l’alza bandiera, l’onore ai caduti e il “silenzio”, il cappellano militare don Roberto Durbano reciterà alcune preghiere dedicate con benedizione alla memoria dei caduti senza croce. Seguirà la lettura di alcune lettere dal fronte e, all’interno della sala tricolore, verrà presentato il documentario girato al Memoriale il 5-6 novembre 2022 dall’associazione culturale “Sulle orme della Storia” e “Un italiano in Russia” di Danilo Dolci-



ni con l’obiettivo di mantenere viva la memoria di coloro che non sono mai tornati, a sostegno anche delle famiglie che hanno

vissuto le perdite. Il documentario, realizzato dalla fotografa e videomaker Emanuela Gregolin, ha visto la par-

tecipazione di: U.N.I.R.R. Torino, Associazione Culturale Tracce di Memoria, Gruppo Storico “Alpin del DOI”, Paolo Cera e la collaborazione del comitato memoriale “Cuneense” e della sezione A.N.A di Cuneo.

Il video è pubblicato sul canale youtube <https://www.youtube.com/@unitalia-noinrussia> Per maggiori informazioni sul documentario: associazione culturale “Sulle orme della Storia” - <https://www.sulleormedellastoria.it/> Un italiano in Russia - <https://www.unitalia-noinrussia.it/>

POLIZIA LOCALE DI CUNEO

Tenta di fuggire, ma viene inseguito e fermato

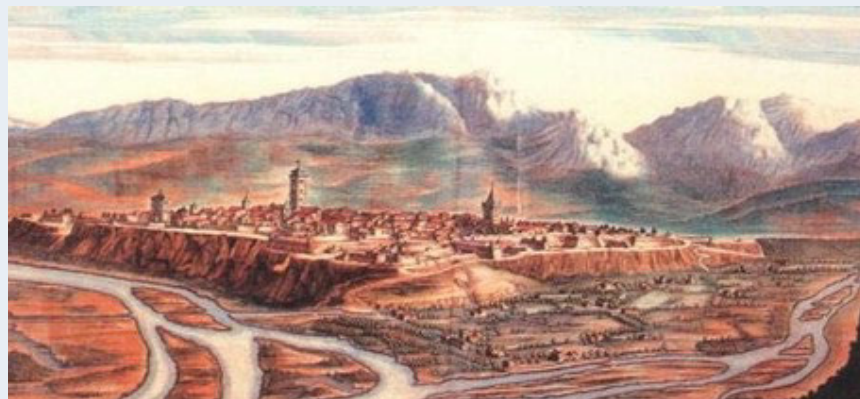


Nel tardo pomeriggio di sabato scorso, durante il consueto servizio di perlustrazione del territorio, una pattuglia del Pronto Intervento della Polizia Municipale, in corso Nizza, notava un ciclomotore sorpassare alcuni veicoli a destra. Nonostante l’alt intimato dagli agenti, il conducente del ciclomotore è fuggito a velocità sostenuta, salendo sul marciapiede e commettendo varie infrazioni al codice della stra-

da. Dopo un inseguimento di qualche minuto con sirena e lampeggianti accesi, in corso Giolitti la pattuglia è riuscita a bloccare il fuggitivo, a cui sono stati contestati verbali per oltre seimila euro, con fermo amministrativo del veicolo. Sulla base della documentazione agli atti, è al vaglio del Comando il deferimento all’Autorità Giudiziaria del conducente del veicolo.

FRAMMENTI DI STORIA

Quando Cuneo aveva le mura



Allacciandomi a quanto accaduto nelle giornate del 20, 21 e 22 gennaio, durante le quali Bergamo e Brescia sono state insignite del titolo di capitali della cultura europea 2023, vorrei avanzare o forse è meglio dire riproporre la candidatura della nostra città. Premesso che tale iniziativa fu istituita nel 2014 con lo scopo di far conoscere città italiane che, seppur bellissime, normalmente venivano e tuttora vengono trascurate durante il gran tour che gli stranieri e anche i nostri connazionali svolgono per perfezionare il loro sapere e che questo titolo viene conferito ogni anno a una città dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della Cultura, perché non sperare che anche Cuneo ne venga insignita? Se è incontrovertibile che l’Italia sia un Paese pregno di storia, di città conosciute in tutto il mondo, è pur vero che è altrettanto ricco di tesori nascosti che ne hanno fatto la storia e che non sono altrettanto noti. Cuneo ne è un esempio lampante. La città vanta, infatti, un passato illustre e una storia quasi millenaria, essendo stata fondata, secondo quanto riportato nel primo documento in cui viene menzionata, il 23 giugno 1.198 da cittadini in fuga dai territori del Marchesato di Saluzzo. Sorta su un picco delimitato dai fiumi Gesso e Stura, deve alla sua particolare conformazione simile a un triangolo isoscele il nome Cuneo appunto. A delimitare il perimetro di essa, già da subito i suoi abitanti posero un fossato e fortificazioni sulle quali si aprivano le due porte di accesso alla città, ma fu soltanto nel XIII secolo con Carlo I D’Angiò che vennero erette mura possenti rese ancora più inoppugnabili dai Savoia e che le valsero la fama di città in conquistabile, la Città dei sette asse-di per l’appunto. La domanda allora sorge spontanea: se già dai suoi albori Cuneo era stata cinta da mura, perché di esse non rimane più traccia visibile? Dobbiamo ringraziare i nostri cugini d’oltralpe nella persona di Napoleone Buonaparte, cognome poi mutato in Bonaparte (in francese suonava meglio) che, in seguito all’Armistizio di Cherasco del maggio 1796, che pose fine alle ostilità tra la Repubblica francese e il regno di Sardegna, ordinò ai cuneesi di abbattere in breve tempo e a loro spese le mura. I lavori iniziati nel luglio del 1800 durarono all’incirca due anni e in seguito a essi la planimetria della città fu completamente rielaborata. Con la distruzione dei baluardi che ne delimitavano l’espansione, la città iniziò rapidamente a espandersi e assumere la conformazione che ha oggi. Si può ben dire che proprio da quelle rovine a Cuneo prese forma quello che fu il suo primo piano regolatore; il primo passo di Cuneo verso la modernità fu la realizzazione di Piazza Nuova che dal 1860 divenne piazza Vittorio Emanuele II e ora piazza Galimberti.

Monica Fiore

PANATHLON CLUB CUNEO

Consegnati i riconoscimenti del premio «Studio e Sport»

Finalmente, finito il periodo pandemico e con l'inizio delle gare sportive, si è riusciti a ripartire con il premio «Studio e Sport», mitica competizione delle scolaresche delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio del sodalizio sportivo per giovani, con graduatorie sia nelle competizioni sportive che per i risultati scolastici raggiunti, giunta nel 2021/22 alla XXIV^a edizione.

Le consegne dei premi si sono svolte nelle scuole dei premiati, a Robilante (Giordano Nicola, scuole secondarie di primo grado) e Cuneo (Pellegrino Tecco Edoardo, liceo scientifico), alla presenza dei rappresentanti dell'ufficio scolastico provinciale, del delegato provinciale del C.O.N.I., della funzionaria sport e salute cuneese e dei rappresentanti delle istituzioni comunali. A tutti i partecipanti in graduatoria, oltre i diplomi e il riconoscimento in denaro, è stato donato il libro del Panathlon Club di Cuneo scritto dai giornalisti Ilaria Blangetti e Lorenzo Tanacetto. Ottima la partecipazione delle scolaresche e dei soci del sodalizio. La ripresa della manifestazione fa ben sperare per il futuro visto che da ventiquattro anni il «premio» vanta nomi eccezionali come Marta Bassino, i fratelli Becchis, Elisa Balsamo e altri campioni illustri che in giovane età ne sono stati vincitori.

«Lo Sport al Centro» fa sempre sperare.

Di seguito l'elenco dei premiati e degli studenti insigniti dei diplomi di merito:

- per la scuola secondaria di primo grado, memorial Comm. Lorenzo Tealdi: Nicola Giordano dell'istituto comprensivo di Ro-



Dopo la forzata pausa pandemica, nelle scuole cuneesi è tornato il concorso indetto dal Panathlon e finalizzato a premiare le eccellenze del binomio studio-sport

DANZA SPORTIVA

Una serata speciale per la giovane Francesca

L'A.S.D. Cuneo Danze, con sede a San Benigno, diretta dalla maestra Ornella Morano, ha voluto far sognare una ragazza con una patologia di difficoltà motorie, organizzando una serata speciale per farla diventare «ballerina per una sera», danzando accompagnata dal ballerino Alberto Bertaina e indossando tre abiti diversi per ogni tipo di danza: per le danze standart il valzer inglese, per le danze latino americane la rumba, per le danze caraibiche il merengue. «La sera dell'Epifania si sono avverati i suoi desideri - ha commentato la maestra Ornella - Facendo danza sportiva, la ragazza è rinata ed è felice».

bilante, interessante promessa nello sci nordico, biathlon ed atletica; - per la scuola secondaria di secondo grado, memorial Adriana Giraudo Bertone: Pellegrino Tecco Edoardo del liceo scientifico statale «G. Peano» di Cuneo, grande promessa dell'orienteeing. La commissione esaminatrice ha poi segnalato

per i diplomi di merito : Scuole secondarie di primo grado: VIALE DANIELE - Ist. comp. - Borgo San Dalmazzo FABBRO ALICE - Ist. comp. - Borgo San Dalmazzo BONGIOANNI ARIANNA - Ist. comp. - Borgo San Dalmazzo MAURINO GIACOMO -

Ist. comp. - Demonte AMBROGIO ELIA - Ist. comp. - Borgo San Dalmazzo AMBROSIO SOFIA - Ist. comp. - Borgo San Dalmazzo PONSETTO PIETRO - Ist. comp. - Borgo San Dalmazzo CARIGNANO FRANCESCA - Ist. comp. - Borgo San Dalmazzo MACAGNO MARTINA - Ist. comp. - Robilante EINAUDI MARIO - Ist. comp. - Stroppa Scuole secondarie di secondo grado: CAROLLO MICHELE - liceo scientifico «G. Peano» - Cuneo CIARLITTO GUENDALINA - liceo scientifico «G. Peano» - Cuneo GAUTERO CARLOTTA - liceo scientifico «G. Peano» - Cuneo GIORDANO MATILDE - I.T.G. Bianchi - Virginio PELLEGRINO ANNA - liceo scientifico «G. Peano» - Cuneo BONINO NICOLE - I.T.G. Bianchi - Virginio SCLERANDI NOEMI - liceo statale «E. De Amicis» Cuneo GIORDANO FRANCESCA - I.T.C. «Bonelli» - Cuneo BASSO CAMILLA - I.T.C. «Bonelli» - Cuneo



FONDAZIONE CRC E CONSERVATORIO GHEDINI

Chromofonie: un'esperienza immersiva tra musica e pittura avvicina il pubblico alla grande arte

Sabato 28 gennaio, dalle 17.00, presso il Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo (via Santa Maria, 10), si terrà «Chromofonie, echi dal '500 veneziano», nuovo appuntamento con gli eventi collaterali del progetto espositivo promosso da Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo «I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto e Veronese». Dalle 17.00 alle 19.30, ogni 15 minuti, il pubblico, diviso in gruppi, potrà partecipare alla performance che ha una durata di 30 minuti. Grazie alla sonorizzazione interattiva site-specific di Gianluca Verlingieri e con la collaborazione del METS Conservatorio di Musica G.F. Ghedini, il pubblico potrà vivere un'esperienza immersiva



va e interattiva: Chromofonie gioca sulla storia, sulla memoria e sul colore, facendo riecheggiare all'interno del

Complesso Monumentale di San Francesco frammenti di musica del Cinquecento veneziano, ispirati alle diverse

pale d'altare esposte. I partecipanti stessi, muovendosi in mostra, varieranno la posizione dei suoni, generando nuove e imprevedibili risonanze dal passato. Una sonorizzazione interattiva, che trasformerà ogni visitatore in una voce di un coro rinascimentale composto da tutto il pubblico presente in mostra, dotato all'ingresso di piccoli altoparlanti wireless da indossare. La libera circolazione dei visitatori che ammireranno le opere, insieme al loro numero sempre variabile e alla posizione imprevedibile, creerà giochi ogni volta nuovi di polifonie in movimento, rievocando in chiave moderna la pratica dello stile poliorale veneziano a cori spezzati o battenti. Le volte dell'ex chie-

sa di S. Francesco saranno anch'esse protagoniste, in un'ottica site-specific, di un gioco della memoria e del colore, grazie ad un sottofondo sonoro continuo e più lontano, dalle tinte sfocate, realizzato rielaborando elettronicamente registrazioni di prove dell'ensemble vocale del Conservatorio di Cuneo, diretto da Elena Camoletto, che si esibirà nello stesso spazio il 5 marzo. Prenotazione consigliata su www.fondazionecrc.it, posti limitati. La mostra «I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto e Veronese» è gratuita e aperta al pubblico dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 e il sabato e la domenica dalle 10.00 alle 19.30, fino a domenica 5 marzo 2023

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Sessant'anni di attività in campo assicurativo

Dopo così tanti anni di attività a Cuneo, la famiglia Fasola ha cessato il rapporto di collaborazione con la SARA Assicurazioni.

La comunicazione ufficiale viene data dopo mesi dalla cessazione a causa di lungaggini burocratiche che non hanno permesso di ufficializzare anzitempo, ma certamente l'occasione dà l'opportunità alla famiglia Fasola di poter cogliere l'occasione per augurare un buon 2023 ai numerosi clienti.

Si può dire veramente una vita e non solo una mera attività lavorativa dedicata a fornire una consulenza a tutto tondo ai numerosi clienti che per anni sono stati seguiti in campo assicurativo da Giovanni Fasola con la collaborazione della moglie Carla e del figlio Mario.

Come ricorda con piacere e un pizzico di nostalgia il signor Giovanni, tra i numerosi clienti che negli anni sono stati sempre fedeli alle sue consulenze, si annoverano anche importanti aziende e non solo privati cittadini.

Certamente la figura dell'agente di una compagnia assicurativa diventa non solo una persona della quale si deve avere la massima fiducia, ma si instaura con il cliente anche un rapporto quasi familiare, visti i numerosi campi della vita quotidiana che richiedono garanzie assicurative.

Il signor Giovanni Fasola ha pensato seriamente di dedicare le proprie giornate a fare lunghe passeggiate anziché dedicarsi alla sua professione, ma nonostante tutto ha ceduto alla tentazione di continuare, anche se con minore sforzo, delegando parte dei suoi impegni in ambito lavorativo. Attualmente il signor Giovanni Fasola collabora con la Reale Mutua Assicurazioni di Cuneo sita in corso Giolitti, vicino a piazza Europa, davanti alla banca Intesa. Come ci dice il signor Giovanni, per lui il suo lavoro è veramente una passione e il piacere di continuare a seguire i suoi clienti supera il desiderio di godersi la pensione, anche se non nega che si ritaglia molto più tempo per i suoi cari. Tutta la famiglia Fasola si unisce per augurare buon anno nuovo!

G.B.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

BIBLIOTECA 0-18 E COMPAGNIA IL MELARANCIO

Prosegue la rassegna «Un teatro in mezzo ai libri»

Sabato 28 gennaio alle ore 17.30, per la rassegna “Un teatro in mezzo ai libri”, la biblioteca 0-18 ospiterà, in collaborazione con la Compagnia Il Melarancio, lo spettacolo *Cosa c'è...?* della compagnia DelleAli teatro. Bianco come il pane, le nuvole e la mozzarella ecco che un grande fazzoletto si trasforma in una casa/tenda con un fuori e un dentro dove con la mano, il naso ci si può intrufolare, con l'occhio guardare, e scoprire! E poi anche: microcosmi di suoni, odori, forme, oggetti, colori, pezzetti di mondo dentro i quali si nascondono altri pezzetti di mondo. Un personaggio lieve e curioso vi si aggira, toccando, ascoltando, rovesciando, svelando, guardando le cose da dentro e da fuori, risuonando i rumori e le cose, intessendo il suo viaggio. Uno spettacolo sulla curiosità, sull'aprire e chiudere, sul mostrare e nascondere, sul sentire, toccare, guardare. Sullo stare dentro e stare fuori. Per facilitare la scoperta delle relazioni spaziali. Età consigliata dai 18 mesi. Sono disponibili 59 biglietti acquistabili on-line tramite il sito

<https://ticket01.comune.cuneo.it>
I restanti 40 biglietti si acquistano direttamente presso la biglietteria in biblioteca 0-18 (via Santa Croce 6) a partire da un'ora prima della rappresentazione (dalle 16.30). Ingresso euro 4,00 Gratuito sotto i 12 mesi. Tutte le attività proposte sono accessibili su ruote (da disabili e da passeggini).
Per informazioni:
Officina Residenza Teatrale per le nuove generazioni
Piazzetta del Teatro, 1 - Cuneo
0171/699971
www.melarancio.com - biglietteria@melarancio.com



TEATRO TOSELLI

Il 4 marzo torna il concerto benefico «Un sorriso per Giorgia»

Dagli istituti scolastici di Mondovì e dintorni alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, dalla Collina degli Elfi di Govone alle Associazioni Autismo Help, Gli Aquiloni e l'Alveare, dai reparti ospedalieri di Mondovì e Ceva alla Casa do Menor. Queste, in breve, alcune delle realtà che dal 2007 ad oggi “Un sorriso per Giorgia” ha saputo aiutare e supportare grazie alla sua anima benefica che negli anni è riuscita ad amalgamare la concretezza delle azioni con la magia della musica e dell'arte, per una serata che da sempre emoziona e coinvolge gli spettatori di tutte le età. Un'esperienza profonda e immersiva che ritornerà il prossimo 4 marzo alle ore 21.00 al Teatro Toselli di Cuneo (in collaborazione con la LILT Cuneo e con il supporto della SILVATEAM, della Banca Cambiano 1884, della M.L.M. e dell'Associazione La Funicolare) per uno spettacolo che si preannuncia come sempre imperdibile grazie all'innata verve dei Trelilu (che proprio il 4 marzo inaugureranno la loro tournée 2023 “Mutandem” che li porterà anche al Teatro Alfieri di Asti l'8 marzo e al Teatro Erba di Torino l'11 marzo) e alle raffinate melodie dei Mishkalè, ospiti speciali della serata. Ingresso € 15,00 (platea e palchi) o € 10,00 (altri posti). Prenotazione obbligatoria ad Esedra Mondovì (0174.552192; esedramondovi@gmail.com) o LILT Cuneo (0171.697057; cuneo@legatumoricuneo.it).

UNA COMMEDIA DIALETTALE ANIMA IL PALCO CUNEESE

Tùta culpa... d'le Bùsie: al Toselli uno spettacolo di humor raffinato

Sabato 28 gennaio, ore 21.00, al teatro Toselli, una gradevole serata insieme per il secondo spettacolo del 2023 della Rassegna - Concorso de “El teatro Piemonteis 2022/ 2023”, giunta alla ventisettesima edizione, organizzata dall'associazione culturale Teatrando, che sta registrando, con grande soddisfazione, nuovi interessati da parte dei giovani e presenta la compagnia teatrale “D'la Vila” in **TÙTA CULPA... D'LE BÙSIE**, commedia in tre atti di Christian La Rosa e Carlo Antonio Panero, per la regia di Carlo Antonio Panero. Omaggio alla belle époque e al Vaudeville, con una commedia ricca di sorprese e fraintendimenti, capace di dare vita ad uno spettacolo dal ritmo frenetico e infernale, traboccante di gag e battute senza mai cadere nel volgare e nello scontato. Arman-



do, giovane avvocato squattrinato e sposato con Bianca, per evadere dalla vita coniugale e soprattutto da una suocera invadente, dispotica e feroce, organizza con la complicità del suo amico Pacifico

un incontro con le loro amanti Fanny e Irma che casualmente abitano nella stessa palazzina. Fanny, l'amante di Armando, è una donna vanesia e frivola che sostiene una relazione con Leopoldo che “guarda caso” è il marito della signora Serpeloni Regis, unica cliente di Armando. Irma, amante di Pacifico, si fa mantenere da Candido, attempato seduttore smemorato, ex-amante della suocera di Armando. I due amici, che si sono presentati sotto mentite spoglie alle rispettive signore, stanno trascorrendo una piacevole serata in loro compagnia, quando ad un certo punto sono colti in flagrante da Leopoldo e Candido. Da qui prenderà il via una girandola di situazioni comiche e intriganti che porterà ad un finale inaspettato e spumeggiante.

Luciano Bona

MARTEDI 31 GENNAIO

2023

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO



Federica Cocco



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

UNA NUOVA APP AGEVOLERÀ IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Grandabus lancia «Mo»: il QR code che indica gli orari in tempo reale

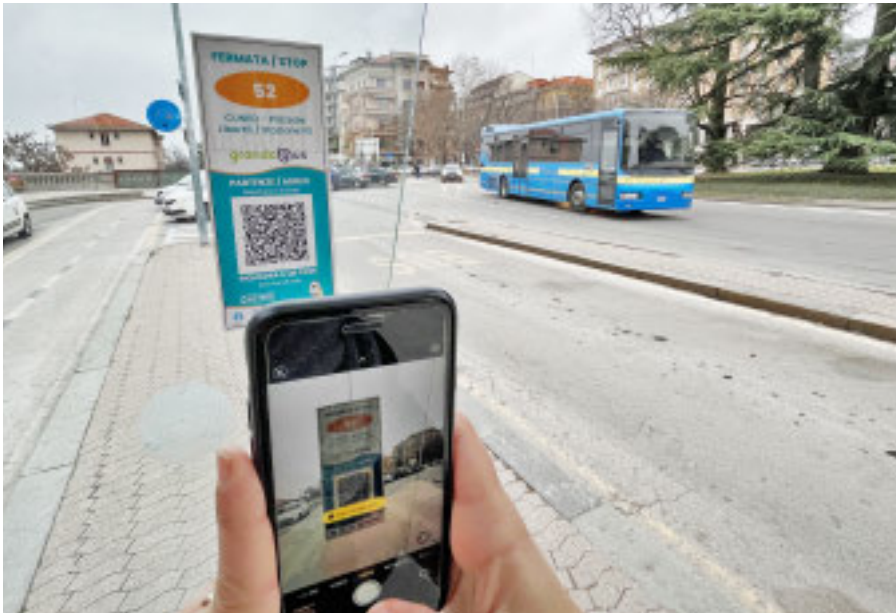
Si chiama “Mo” ed è un vero e proprio QR code parlante pensato e creato da Grandabus, il consorzio che gestisce il trasporto pubblico locale in provincia di Cuneo, per offrire a tutti gli utenti del trasporto pubblico maggiori informazioni sugli orari degli autobus, eliminando ogni barriera al loro accesso. Senza dover scaricare alcuna app, con un semplice click basta accedere alla fotocamera del proprio smartphone e inquadrare il QR code collocato alla fermata per avere a portata di mano tutti gli orari degli autobus in partenza e in arrivo, con tanto di indicazione di eventuale ritardo. “Mo” si trova già in tutte le fermate delle principali direttrici della provincia: Cuneo-Saluzzo, Cuneo-Dronero, Cuneo-Mondovì, Saluzzo-Torino e in tutte le fermate presenti nella città di Alba e Saluzzo. Con “Mo” si rafforza la collaborazione tra Moeves, partner tecnico del consorzio Grandabus e il Consorzio stesso, per incrementare i servizi a favore dei cittadini che si spostano in autobus sulle strade della provincia di Cuneo.

Oltre alle informazioni sugli autobus in partenza e

Inquadrando il QR code presente alle fermate, sarà possibile ricevere aggiornamenti sugli orari degli autobus e informazioni sull'acquisto dei biglietti. Uno strumento agile per andare incontro alle necessità degli utenti

in arrivo, “Mo” offre all'utente la possibilità di salvarsi la fermata in modalità “preferita” cliccando su un'icona a stellina. Ma non è tutto, pigiando anche sull'icona delle informazioni presente per ogni linea, è possibile visualizzare in tempo reale la posizione del proprio autobus, avere informazioni sui metodi di acquisto online dei biglietti e scaricare in modo semplice e im-

mediato tutti gli orari della linea selezionata. “Mo” si configura come un assistente al trasporto pubblico locale e va ad integrare i tradizionali canali di comunicazione messi a disposizione dal Consorzio Grandabus, come l'App Grandabus a disposizione per iOS e Android, il sito internet www.grandabus.it o il canale Telegram “Grandabus Avvisi”, che permettono ai cittadini che si muovono in



autobus sulle strade della Granda di avere accesso in modo semplice e immediato a tutte le informazioni riguardanti le corse.

“Mo” è solo l'ultimo dei servizi offerti dal Consorzio Grandabus per i cittadini che si spostano in autobus sulle strade della provincia

di Cuneo. Il nome rimanda a “Moeves”, l'innovativo servizio di trasporto pubblico “a chiamata” attivo sul territorio di Cuneo e frazio-

ni, ma anche verso l'aeroporto di Levaldigi dalle città di Saluzzo, Savigliano, Fossano, Mondovì e Cuneo, che permette al cittadino di chiamare, in qualsiasi momento della giornata, un veicolo con autista professionista per farsi accompagnare dal punto in cui ci si trova verso la destinazione desiderata, in totale sicurezza. Anche in questo caso, per accedere al servizio basta chiamare il call center dedicato al numero 0175/478816 oppure fruire del servizio in totale autonomia scaricando l'omonima app “Moeves Real Time”, sempre disponibile per dispositivi iOS e Android. Attivo anche il sito www.moeves.it.

Per maggiori informazioni sul servizio è possibile contattare il numero gratuito 800.111.773.

FONDAZIONE ARTEA E FILATOIO ROSSO DI CARAGLIO

Prorogata di un mese la mostra «Steve McCurry – Texture»

Visto il grande successo di pubblico, la mostra “Steve McCurry. Texture”, allestita presso il Filatoio di Caraglio, verrà prorogata fino a domenica 26 febbraio. Un'occasione in più per ammirare i cento emozionanti scatti del celebre fotografo e umanista americano, tra fotografie iconiche ed inedite, in dialogo con i preziosi tessuti della Fondazione Ratti, selezionati per indagare il rapporto intrinseco tra l'essere umano e il modo di vestire, acconciarsi e apparire.

“Siamo orgogliosi e molto soddisfatti dell'ottimo risultato, in termini di critica e affluenza di pubblico, che sta riscuotendo “Steve McCurry. Texture” – dichiara Marco Galateri, presidente della Fondazione Artea, organizzatore dell'esposizione – Sono oltre 20.000 i visitatori che ad oggi hanno varcato la soglia del Filatoio per un progetto che ha saputo ridonare luce all'ex seicentesco di Caraglio, evidenziandone le grandi potenzialità, attraverso il linguaggio emozionale di uno dei più grandi maestri contemporanei della fotografia unito alle trame dei preziosi tessuti della Fondazione Ratti. Artea è pertanto felice di poter garantire un mese di apertura in più della mostra”. “Non posso che esprimere grande soddisfazione per gli importanti risultati raggiunti dalla mostra – afferma Paola Falco, Sindaca di Caraglio – riuscitissima sia a livello artistico-culturale, sia a livello turistico-economico. Il progetto espositivo ha suscitato un enorme interesse attirando un numeroso pubblico che ha potuto apprezzare il valore architettonico del Filatoio, un sito di eccellenza, un “Bene Faro” della nostra regione, e location ideale per questo genere di mostre. Tante sono state le persone che per l'occasione hanno avuto l'opportunità di conoscere e vivere il nostro territorio, ricco di storia e di tradizioni. La proficua collaborazione con



Fondazione Artea, insieme alle diverse Istituzioni del territorio, ci conferma quanto sia importante lavorare in sinergia”. Prosegue Davide De Luca, di-

rettore Artea: “Una scommessa vinta, come si evince dai numeri che confermano il successo della mostra. Da una ricerca su campione condotta dalla Fondazione, pos-

siamo affermare che oltre il 45% degli intervistati ha dichiarato di aver visitato per la prima volta il Filatoio di Caraglio, grazie proprio alla mostra, e che oltre il 20% dei vi-

sitatori proveniva da fuori provincia e da altre regioni d'Italia. Un altro dato significativo riguarda il coinvolgimento delle scuole: sono quasi 1.500 gli studenti che ad oggi hanno visitato la mostra, partecipando ai laboratori proposti da Artea e già ci sono numerose richieste di scuole che approfitterebbero della proroga per portare i propri studenti. Non possiamo, dunque, che ritenerci più che soddisfatti”.

Anche le visite guidate e ai laboratori didattici sono stati prorogati fino al 25 febbraio. Le scuole interessate possono ancora prenotarsi scrivendo a info@fondazioneartea.org o telefonando ai numeri 0171.1670042/340/4962384. La prenotazione è obbligatoria. Per conoscere i dettagli delle proposte consultare il sito fondazioneartea.org. Oltre ai consueti orari del

giovedì e venerdì, dalle 15.00 alle 19.00, e del sabato e domenica, dalle 10.00 alle 19.00, a febbraio la mostra effettuerà aperture straordinarie in occasione di San Valentino (martedì 14, dalle 15.00 alle 22.00, con la promozione di due ingressi al costo di uno) e del Carnevale (lunedì 20 e martedì 21, dalle 10.00 alle 19.00). Per maggiori informazioni consultare il sito: www.fondazioneartea.org. Il progetto “Steve McCurry. Texture”, curato da Biba Giachetti con il contributo di Maddalena Terragni, è realizzato da Fondazione Artea in collaborazione con Fondazione Filatoio Rosso, Civita Mostre e Musei, Sudest57 e Fondazione Antonio Ratti, con il patrocinio del Comune di Caraglio e dell'ATL del Cuneese, con il contributo della Fondazione CRC e della Fondazione CRT e con il sostegno della Banca di Caraglio.

LIMONE PIEMONTE

Incontri con l'autore, letture per bambini e merenda letteraria nella biblioteca civica

Proseguono gli appuntamenti della rassegna “Incontri con l'autore” promossi dal Comune di Limone Piemonte nelle sale della Biblioteca civica, sede anche del Museo dello Sci Agostino Bottero. Sabato 4 febbraio Alessandro Mella, già ospite nella biblioteca limonese durante il periodo natalizio, tornerà a raccontare il suo libro “Il problema del sistema soccorso nell'Italia postunitaria e giolittiana”. Un testo che ripercorre le numerose le situazioni emergenziali e calamitose in Italia che nel periodo compreso tra la fine dell'Ottocento e gli anni Venti del Novecento misero a dura prova il Regio Esercito, i Reali Carabinieri, la Croce Rossa, i Civici Pompieri. Protagonista dell'incontro di **sabato 18 febbraio** sarà Umberto Druscho-

vic, che presenterà la sua raccolta di poesie “Le parole del vento”, edita da Accademia Barbanera e vincitrice della nona edizione nel 2020 del Premio di Poesia “V. Ceccani”. **Sabato 25 febbraio** il pubblico potrà incontrare l'autrice fossanese Luisa Viglietta, con il suo romanzo “Mach na fja” (È solo una femmina), pubblicato da Gaidano&Matta edizioni. Un racconto autobiografico che copre un periodo di tempo lungo quasi un secolo, fino al momento in cui termina la clausura imposta dalla prima ondata della pandemia. **Sabato 11 marzo** sarà la volta di Alberto Leoni e Stefano Contini con il volume scritto a quattro mani “Partigiani cristiani nella Resistenza: la storia ritrovata (1943-45)”. Un libro che mette in luce il contributo e la testimonianza dei protagonisti del-

la Resistenza cattolica durante la Seconda Guerra Mondiale, ingiustamente trascurati dalla storiografia. **Nelle giornate di sabato 11 febbraio e sabato 18 febbraio la biblioteca propone anche due appuntamenti gratuiti di lettura animata dal titolo “Aspettando il Carnevale”, dedicati ai bambini dai 3 ai 6 anni.** Le attività avranno inizio alle 10.30. Per partecipare all'iniziativa è richiesta la prenotazione via e-mail all'indirizzo bibliotecacivica@comune.limonepiemonte.it o su Eventbrite ai seguenti link: **Letture 11 febbraio:** <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-letture-in-biblioteca-aspettando-il-carnevale-521003063187> **Letture 18 febbraio:** <https://www.eventbrite.it/e/bi->

glietti-letture-in-biblioteca-aspettando-il-carnevale-521007616807 Inoltre, **venerdì 17 febbraio** sarà organizzata nelle sale della biblioteca alle 17.00 una merenda letteraria, per scoprire i nuovi arrivi assaporando dolci sorprese. **Iscrizioni via e-mail all'indirizzo bibliotecacivica@comune.limonepiemonte.it o su Eventbrite al seguente link: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-merenda-letteraria-521008599747>** **Tutti gli Incontri con l'autore si terranno alle 17.00. Ingresso libero.** Informazioni e contatti: biblioteca civica/Museo dello Sci di Limone Piemonte, piazza Henry Dunant, terzo piano (0171.926663 - www.museoscilimone.it).

INTERVENTO DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI CON DELEGA ALLA MONTAGNA ED ALLO SPORT, SILVANO DOVETTA E PIETRO DANNA

Crisi della neve, appello della Provincia: «Inutili le contrapposizioni. Lavoriamo insieme per affrontare il problema»

Il tema dello sci e il problema delle scarse precipitazioni sono al centro dell'attenzione della Provincia che lancia un appello per affrontare insieme il problema. La riflessione di Marco Bussone, presidente nazionale di Uncem, ripresa da alcuni organi di informazione, mette a fuoco un tema che ciclicamente torna alla ribalta a causa di una situazione climatica in evidente evoluzione verso temperature più elevate, anche in inverno.

«È una situazione che va affrontata in modo serio e onesto – dice Silvano Dovetta, consigliere provinciale con delega alla Montagna e presidente dell'Unione Montana Valle Varaita – e siamo obbligati a ripensare il turismo invernale nelle valli del Cuneese, dove non ha più senso insistere soltanto sul modello di sviluppo basato sulla neve e sugli impianti di risalita».

Da tempo tra Provincia di Cuneo, Unioni Montane e Comuni è aperto un tavolo di confronto su numerose tematiche connesse allo sviluppo turistico ed economico del territorio: la questione «neve» è uno dei nodi più spinosi.

A breve la Provincia convocherà un primo tavolo di lavoro in merito, per avviare un confronto e per valutare la possibilità, su iniziativa dei consiglieri Dovetta e Danna in accordo con il presidente Luca Robaldo, di indire un convegno con tutti gli attori della filiera neve. Saranno coinvolti sia i soggetti pubblici, a partire dalla Regione Piemonte con il suo assessore alla



Montagna Fabio Carosso che si è espresso recentemente sul tema, sia quelli privati, direttamente o indirettamente

attivi nella filiera. «Non si tratta di dimenticare il ruolo fondamentale che lo sci da discesa ha avuto e ha per

le nostre valli – prosegue Dovetta – ma di valutare le cose in base ai dati che abbiamo a disposizione e al clima di que-

sti anni. Le precipitazioni nevose sono sempre più scarse e sempre più spostate verso la fine dell'inverno: ormai que-

sta è una costante nelle nostre valli e non possiamo fare finta di niente. L'innevamento artificiale ha costi di gestione talmente alti da risultare spesso non alla portata delle tante stazioni sciistiche del territorio. Ma anche quando si riesce ad attivarlo, le temperature elevate lo rendono così effimero da risultare spesso poco sostenibile non solo dal punto di vista meramente economico, ma anche da quello ambientale, al quale pur dobbiamo pensare».

Già da diversi anni gli enti locali lavorano su forme di turismo a minor impatto ambientale e più compatibili con uno sviluppo sostenibile: le escursioni, con o senza le racchette da neve, rappresentano una tipologia di fruizione compatibile con le nostre stagioni invernali; gli itinerari e le manifestazioni cicloturistiche possono interessare la montagna durante la

stagione calda, sempre più estesa anche a mesi primaverili o, soprattutto, autunnali.

«Per ora la soluzione è ben lontana dall'essere trovata – conclude Dovetta – ma dobbiamo ragionare tutti insieme per provare ad individuarla, con quello spirito pratico e concreto che contraddistingue noi cuneesi. Gli strumenti, come progetti europei o finanziamenti di altro genere, ci sono e si possono intercettare per portare alla nostra montagna il riconoscimento che si merita anche nel periodo invernale, pur in assenza di neve».

«In accordo con in consigliere Dovetta – aggiunge il collega Danna – convocheremo presto un tavolo sul problema degli impianti sciistici con le Unioni Montane, mentre con il presidente Robaldo si sta pensando ad un tavolo di lavoro con tutti soggetti interessati, in primis la Regione Piemonte».

GRAGLIA : SUCCESSO OLTRE LE ASPETTATIVE. PUNTIAMO A RAGGIUNGERE I 200 COORDINATORI

Demonte: la Valle Stura risponde all'appello di Fratelli d'Italia

«La serata di presentazione della squadra di Forza Italia in Valle Stura ha avuto un successo che è andato tutto oltre ogni più rosea aspettativa. È stata la classica dimostrazione che il buon lavoro paga sempre». Ad affermarlo Franco Graglia, vicepresidente del Consiglio regionale e consigliere di Forza Italia sul suo profilo Facebook.

Un successo, come evidenziato dal locale gremito, dai posti a sedere tutti occupati e dalla gente in piedi nella sala adiacente ad applaudire i coordinatori cittadini dei tre-



dici Comuni della Valle e ad ascoltare le parole di un Ministro, nello specifico Paolo Zangrillo, che da queste parti non si vedeva da molti anni, impegnato in un incontro pubblico.

«Tutto questo – prosegue Graglia – è stato possibile grazie all'impegno di un bel gruppo di amici valleggiani, coordinati dal brillante e concreto Mariano Occelli. Assenti giustificati il Governatore Alberto Cirio, impegnato negli Stati Uniti, e Marco Perosino per motivi di salute. Così la Valle Stura è diventata per gli Azzurri l'esempio da se-

guire per tutta la Provincia di Cuneo. Senza troppi proclami, in questi ultimi mesi sono nati e si stanno sviluppando coordinamenti cittadini in molti Comuni ed aree cuneesi».

Conclude Graglia: «L'ambizioso progetto è quello di trovare un coordinatore in ognuno dei 247 comuni della Granda. Il patto, con stretta di mano con il coordinatore regionale Paolo Zangrillo, è quello di andare da Berlusconi per una conferenza stampa quando si raggiungeranno i 200 coordinatori».

ASL CN1

Un open day per parlare di emicrania

Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, nella giornata del 31 gennaio prossimo coinvolge gli Ospedali Bollini Rosa per promuovere la prima edizione dell'(H)-Open Day dedicato all'emicrania, offrendo servizi gratuiti clinico-diagnostici e informativi alla popolazione che includono visite neurologiche, consulenze con gli esperti, test di valutazione, info point, conferenze e distribuzione di materiale informativo. Presso gli ospedali di Mondovì, Cuneo e Savigliano sarà diffuso il materiale informativo.

L'emicrania è una patologia cronica che colpisce circa il 12 per cento degli adulti in tutto il mondo, con una prevalenza tre volte maggiore nelle donne. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, rappresenta la terza malattia più frequente al mondo e la seconda più disabilitante, comportando dunque un altissimo costo umano, sociale ed economico.

Nonostante gli evidenti dati epidemiologici, l'emicrania è ancora percepita da chi ne soffre come «invisibile». Obiettivo di questa iniziativa è dunque quello di sensibilizzare la popolazione sull'importanza di un riconoscimento precoce dei sintomi, e un accesso dunque tempestivo ai percorsi specifici di diagnosi e cura per una migliore qualità della vita dei pazienti.

«Con questo (H)-Open Day ci poniamo l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione su una patologia spesso sottovalutata, talvolta neanche ritenuta come tale; un'occasione per offrire ai pazienti degli strumenti di diagnosi e cura in particolare offerti dai Centri cefalee riconosciuti come virtuosi nella presa in carico multidisciplinare e multiprofessionale dei pazienti» dichiara Francesca Merzaga, presidente di Fondazione Onda».

Per ulteriori informazioni scrivere a openday@ospedale.cuneo.it

Arrestate quattro persone responsabili di 29 furti in casa nelle province di Cuneo e Torino, questo è il resoconto dell'operazione avvenuta martedì 24 gennaio grazie ai Carabinieri di Cuneo e resa nota dal comandante provinciale colonnello Giuseppe Carubia nella mattina di mercoledì 25, durante una conferenza stampa tenutasi presso la sede del comando provinciale cuneese.

Uno accertava che la casa fosse vuota, un altro faceva da palo, un terzo entrava ed effettuava materialmente il furto e infine il quarto era il ricettatore del gruppo, così erano suddivisi i ruoli all'interno del «clan» di topi d'appartamento che, tra settembre e dicembre 2022, ha svaligiato le dimore di numerosi anziani. 9 furti resi possibili dall'effrazione di una porta o di una finestra e 20 truffe ai danni degli anziani presenti in casa, questo il «bottino» dei ladri. Una modalità di truffa e furto col-



laudata, foriera di un successo comprovato dall'elevato numero di atti illeciti commessi in soli tre mesi e che denota premeditazione e organizzazione votate alla realizzazione dell'intento criminoso. L'indagine, che ha riguardato la provincia di Cuneo e il territorio del basso Torinese, ha portato all'individuazione e all'arresto di Daniel Colombi, classe 1989, Gabriele Barbero, del 1985, Massimo Zara, del 1972 e infine di Gilberto Appendi-

no, del 1956, due dei quali membri delle comunità sinti di Carmagnola e Villafranca Piemonte.

Il successo delle indagini è stato possibile anche grazie alla collaborazione delle vittime, le quali hanno reso note alle forze dell'ordine le caratteristiche fisiche dei ladri e dei loro autoveicoli.

«Ricordiamo agli anziani di fare attenzione a chi suona alla porta, di prendere tempo nel caso in cui non si conosca il soggetto e nel frattempo di comporre il 112. Le strategie dei truffatori sono sempre più subdole e convincenti e, oltre al danno economico, si palesa nelle vittime anche il danno psicologico, la consapevolezza dell'essere stati raggiunti e del sentirsi fragili. Proseguiremo con le attività di sensibilizzazione e invitiamo tutti a non aprire la porta se ci si trova innanzi a uno sconosciuto» così ha chiosato il colonnello Carubia, rivolgendo un pensiero alle vittime.

CARABINIERI COMANDO PROVINCIALE DI CUNEO

Arrestati 4 ladri che derubavano e truffavano gli anziani

laBISALTA

il settimanale della Granda

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Bisalta fino al 31 dicembre 2023



OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoiviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

Teresita Soracco

Il 31 dicembre ha cessato l'attività il Colorificio Pepino. In un foglio sulla vetrina chiusa Elisa e Claudia hanno lasciato il loro saluto all'affezionata ed ampia clientela: «Tante sono le parole e le emozioni, ma noi ci sentiamo di dirvi semplicemente: GRAZIE! Grazie per aver condiviso con noi tutti questi anni fatti di risate, di amicizia e soprattutto per la fiducia che ci avete sempre dato. Grazie per aver trascorso con noi questi anni stupendi. Vi porteremo sempre nel cuore e vi auguriamo una vita sempre piena di colori!». Firmato: "le Pepins". La storica attività, era nata nel 1959, in via Don Ghibauda, di fianco all'attuale pasticceria Audisio per opera dei nonni di Elisa e Claudia, Giuseppe Pepino e Angela Ghibauda. Furono poi affiancati dal figlio Adriano che nel 1994 trasferì il negozio in via Garibaldi. Adriano morì prematuramente nel 1996 e le due figlie, giovanissime, si misero al lavoro e diedero una nuova impronta moderna all'attività, tenendosi sempre aggiornate sulle novità del settore, proponendo soluzioni all'avanguardia, guardando soprattutto alla qualità dei prodotti in vendita, in modo da garantire ai clienti acquisti sicuri. Una fiducia acquisita negli anni, condita da buoni consigli, efficienza e simpatia. Elisa e Claudia, costrette a fermarsi per motivi di salute, hanno chiuso a malincuore e con un grande rammarico per non essere riuscite a trovare un sostituto che portasse avanti la loro florida attività. Adesso si prenderanno un anno sabbatico ed essendo ancora giovani decideranno in che modo e quando riprendere a lavorare.

Il 31 dicembre ha chiuso anche la Macelleria Lovera in via Roma, altra attività storica nel cuore di Borgo, a pochi passi dal Municipio. Franco Lovera, ormai in pensione, con la moglie Luciana affiancavano il figlio Andrea in un lavoro pesante e pressante, sempre alla ricerca di carni pregiate e di qualità. Una fiducia alla quale rispondeva un'affezionata clientela che trovava la giusta risposta alle proprie esigenze. Ora Franco ha deciso di lasciare definitivamente e di godersi finalmente il meritato riposo. Andrea, rimasto da solo, chiude l'attività, troppo impegnativa senza qualcuno che lo affianchi. «Ringraziamo affettuosamente tutti i clienti per la fiducia affidataci in tutti questi anni» è il messaggio lasciato sulla vetrina dalla famiglia Lovera. Chiude definitivamente anche il Mobilificio Bertolotti, in via Bergia, aperto nel 1933 da Ignazio Bertolotti, mentre dal 1989 il figlio Tonino ne è diventato titolare. Rimpiangeremo le sue numerose vetrine arredate con gusto e quella storia dell'arredamento e dell'oggettistica dagli anni 60 ad oggi che ha voluto regalarci in mostra nel centro storico. In via Marconi ha chiuso anche "Briciole di tradizione", attività piuttosto recente, aperta inizialmente come panetteria al posto dello storico panificio Gasco e poi allargata a



bar, sempre con vendita anche di pane. Fulvia ha lasciato scritto sulla vetrina: «A malincuore mi trovo a chiudere l'attività per motivi personali. Rin-

grazio tutti i clienti e amici che mi hanno sostenuto e accompagnato anche nei momenti difficili. Auguro una buona vita piena di salute e sorrisi. Mai

smettere di sorridere! A presto!». Via Garibaldi, via Roma, via Bergia, via Marconi... Purtroppo il centro storico borgarino rimane

sempre più sguarnito di negozi e va lentamente, ma inesorabilmente morendo, in un processo che non vede per ora un futuro di ripresa.

CHIUSE ATTIVITÀ STORICHE: IL COLORIFICIO PEPINO, LA MACELLERIA LOVERA, IL MOBILIFICIO BERTOLOTTI

Borgo perde altri negozi del centro cittadino

NOTIZIE IN BREVE

Giovedì con l'autore

L'Assessorato alla Cultura invita alla rassegna "A BORGO... GIOVEDÌ CON L'AUTORE", appuntamento quindicinale proposto dalla Biblioteca Civica "Anna Frank" per conoscere interessanti novità editoriali e incontrare gli autori che le hanno scritte. Appuntamento **giovedì 26 gennaio, ore 18**, con MARIA BRAMARDI che presenta il suo libro "ANNA - Madre, nonna, santa". Anna, mito storia e devozione locale di una figura da sempre amata e invocata. «La rassegna "A BORGO... GIOVEDÌ CON L'AUTORE" - ricorda l'assessora alla Cultura Michela Galvagno - offre ai borgarini l'opportunità di scambiare con gli scrittori impressioni e pensieri. Spero che questa iniziativa coinvolga e appassioni la cittadinanza. Il piacere della lettura può essere condiviso e rappresentare un importante momento di crescita personale e dell'intera comunità. Vi invito a seguire i canali social della Biblioteca, il sito internet e ad iscrivermi alla sua newsletter per conoscere gli autori e i libri che saranno protagonisti della rassegna!».

L'ASSOCIAZIONE HA DONATO ALLA "PADRE FANTINO" UN CONCENTRATORE DI OSSIGENO

Alcuni appuntamenti 2023 dell'AVIS di Borgo

L'ultimo appuntamento 2022 della Sezione Avis di Borgo San Dalmazzo è stata la partecipazione alla Festa di Natale alla Casa di riposo "Padre Fantino", sabato 17 dicembre. Per l'occasione l'associazione dei donatori di sangue ha donato alla Casa di riposo un concentratore di ossigeno, al cui acquisto ha contribuito anche la Banca di Caraglio. Alla cerimonia di consegna, oltre alla direzione della Residenza, ospiti, personale e volontari, sono intervenuti il presidente dell'Avis Renzo Fronti con il direttore, Emanuela Bertone in rappresentanza della Banca di Caraglio, la sindaca Roberta Robbione, l'assessore alla Terza Età Michela Galvagno, alcuni amministratori comunali, il marsciallo maggiore Antonio Sollazzo, il parroco don Mariano Bernardi. Ad allietare il pomeriggio di festa Martino Brunori e Luciano Varrone, con fisarmonica e chitarra per proporre i canti della tradizione piemontese, e un coro con repertorio in-

ternazionale, oltre a due Babbì Natale dell'Avis. La direzione della RSA ha consegnato ad ogni ospite un omaggio personalizzato nell'ambito dell'iniziativa "Adotta un nonno". La festa di Natale si è conclusa in allegria con un ricco buffet. Il primo appuntamento del 2023 è per **giovedì 26 gennaio**: la Sezione Avis apre la Sala Prelievi, al 1° piano della Sede, dalle 8 alle 11. Il Consiglio direttivo ricorda quanto sia importante e indispensabile il dono del sangue. Torna dopo la pandemia la serata di **CARNEVALE INTERAVIS con "ULA AL FURN", sabato 18 febbraio**, ore 19,30, al Ristorante Real Park di Entracque. Il Consiglio direttivo invita i soci donatori e tutti gli amici a partecipare. Menu: Aperitivo con stuzzichini; Cacciatorini paesani; Battuta di Fassone con misti-canza e scaglie di nostrano; Vitello Tonnato; Tortino di fonduta e capunet con bagna cauda; Cotechino con lenticchie; ULA AL FURN (a volontà); Cosciotto



di maiale al Forno con patate al rosmarino; Semifreddo alla nocciola e marroni glassati; Frutta fresca e secca; Caffè; Amaro della casa. VINI: Dogliani Doc e Favorita doc. **QUOTA DI PARTECIPAZIONE**: soci attivi ed emeriti 25 euro; non soci 30 euro. Bambini da 4 a 12 anni 15 euro; Bambini fino a 3 anni gratis. **Adesioni entro e non oltre sa-**

bato 11 febbraio, ore 19, con priorità ai Soci e famigliari, versando la quota. All'iscrizione viene consegnato il Buono che verrà ritirato al Ristorante. Si ricorda che il Buono è personale. **PARTECIPAZIONE IN MASCHERA**: tutti sono invitati a partecipare in maschera; i bambini che interverranno in maschera, riceveranno un omaggio.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI giovedì 23 febbraio, ore 20 in prima convocazione e ore 21 in seconda. Il direttivo ha già programmato la prossima **gita sociale "Alla scoperta della Ciociaria e i Giardini di Ninfa"**, dal 2 al 5 giugno prossimi, con questo programma di massima: Venerdì 2 giugno, partenza ore 5 da Largo Argentera, 5,15, Cuneo, Piazza Europa, Galleria San Carlo. Soste per la colazione ed il pranzo liberi. Sabato 3, visita guidata del Giardino di Ninfa, visita del borgo di Sermoneta e del Castello Caetani. Domenica 4, visita di Alatri, Fumone, Ferentino, Lunedì 5, rientro con sosta per il pranzo in ristorante nella zona di Monte San Savino. Arrivo previsto in serata. Prezzo per persona: 520 euro donatori attivi o emeriti; 570 euro per aggregati. Supplemento camera singola: 65 euro. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede, orario ufficio. **TSor**

VISITA ALLA MOSTRA DI TIZIANO, TINTORETTO E VERONESE

L'associazione Santuario compie 15 anni

L'associazione "Santuario di Monserrato" quest'anno compie 15 anni di attività. Il primo tassello per festeggiare un anniversario così importante è stata un'iniziativa culturale proposta in collaborazione con l'associazione Pedo Dalmatia e le parrocchie di Borgo. Una scelta ottima, perché non si poteva non andare a visitare la mostra **"I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto, Veronese"**, ospitata a Cuneo nel Complesso Monumentale di San Francesco, organizzata e promossa da Fondazione CRC e da Intesa Sanpaolo, con il supporto di MondoMostre, curata da don Gianmatteo Caputo e Giovanni Carlo Federico Villa. Mercoledì 11 gennaio, una trentina di persone, tra associati, simpatizzanti e volontari sono stati accompagnati nel percorso di visita dalla bravissima guida turistica Ilaria Peano, anche lei borgarina. Cinque pale provenienti da altrettante chiese di Venezia mettono in raffronto e dialogo i tre grandi pittori del Rinascimento. Le opere, assolutamente splendide, sono rese ancora più affascinanti dalla fonte di luce che mette in rilievo ogni più piccolo particolare, esalta la tecnica pittorica e l'uso del colore e permette una migliore lettura del pensiero degli artisti. Per festeggiare i 15 anni certamente il presidente dell'Associazione Santuario Cristian Peirone avrà in serbo altre sorprese, a cominciare dal prossimo corso di fotografia.



Corso di fotografia

L'Associazione Santuario organizza un corso di fotografia creativa per bambini a cura di Veruschka Verista, tutor fotografico. Il corso è rivolto a tutti coloro che utilizzano uno strumento in grado di riprodurre immagini digitali, come le compatte, le reflex e gli smartphone. A chi vorrebbe imparare ad esprimere la propria creatività e trovare il proprio stile. Il corso, in quattro lezioni, si svolgerà al Santuario dall'11 febbraio al 4 marzo il sabato pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30. Massimo iscritti 15, minimo 10, dai 7 ai 13 anni. Info e iscrizioni al 393/6127641, anche WhatsApp. Contributo per la partecipazione spese 40 euro a partecipante.

UN INTERESSANTE CORSO IN TRE LEZIONI A FEBBRAIO

Pedo Dalmatia propone «Introduzione alla grafologia»

«Il 2022 per l'Associazione culturale Pedo Dalmatia si è concluso positivamente». Lo afferma la presidente Marialuisa Giuliano che spiega: «Dal 26 novembre al 5 dicembre si è svolta la mostra fotografica "Herem" sui luoghi di culto abbandonati della nostra provincia. Possiamo essere soddisfatti perché l'iniziativa ha ottenuto molto successo di visitatori, soprattutto non borgarini. Il 16 dicembre abbiamo terminato gli appuntamenti con la Corale «La Marmotta» di Bernezzo, che ha allietato la nostra serata degli auguri nella parrocchiale di San Dalmazzo. Nonostante le pessimistiche previsioni, dovute alla serata particolarmente gelida, il riscontro del pubblico è stato più che soddisfacente. Ricominciamo l'attività con il **corso "Introduzione alla grafologia"** tenuto dall'ing. Luca Giordana che ci



inizierà ai segreti della scrittura a partire dal medioevo, ed alla comprensione della stessa, compresa la nostra calligrafia personale». Il corso si svolgerà in tre venerdì sera, il 3, il 10 e il 17 febbraio, ore 20,45 presso il Museo dell'Abbazia, in piazza dell'Abbazia 4. La presidente ricorda infine che è tempo di rinnovare l'iscrizione annuale a Pedo Dalmatia la cui quota rimane invariata a 20 euro, confidando in una numerosa partecipazione alle iniziative dell'Associazione.

Il momento, all'Auditorium Borelli, proposto tra ricordi del figlio, musica di Luca Pellegrino ed intervento della artista Milano, a febbraio Gianni Oliva

«Serata della memoria» ricordando Alberto Finzi

Adriano Toselli

In occasione della «Giornata della Memoria», mercoledì sera 25 gennaio, all'Auditorium Borelli di Boves, vi è stato invitato ad una serata tra storia, musica e cultura dedicata al partigiano ebreo Alberto Finzi. «L'omaggio a una persona che mise l'ideale di libertà davanti alla sua stessa vita durante i terribili anni della seconda Guerra Mondiale». «Alberto Finzi, classe 1922, scelse di arruolarsi nei partigiani che operavano ai piedi della Bisalta. Fu anche protagonista, insieme al fratello, di uno dei dipinti della pittrice bovesana Adriana Filippi». «Un legame, quello con la Città di Boves, che restò intatto anche nei tranquilli anni della sua vecchiaia. Non a caso, decise di festeggiare i suoi cento anni al parco Marquet, con accanto tutta la sua grande famiglia ebraica». «Dopo la sua recente scomparsa l'Amministrazione comunale ha voluto dare il suo omaggio alla vita e all'impegno di un uomo che ha contribuito alla lotta all'oppressione; questo affinché il suo ricordo offra la possibilità, alle nuove generazioni, di non dimenticare le atrocità della guerra».

Alla serata al Borelli la «scaletta» annunciata, presentava anche il figlio del partigiano Finzi, Ariel, Rabbino Capo di Torino, che ha ripercorso alcuni aneddoti della vita del padre, «il suo legame con Boves e gli eventi terribili che hanno caratterizzato quegli anni difficili».

Nel programma si alternavano momenti musicali a cura di Maria Teresa Milano, ebraista, scrittrice e musicista Klezmer, accompagnata dal cantante e polistrumentista bovesano Luca Pellegrino. «Maria Teresa Milano, specializzata nella didattica della Shoah, ha portato la sua esperienza, proponendo un focus sulla situazione vissuta dalla comunità ebraica, durante il secondo conflitto mondiale».

Bel comunicato comunale ha annunciato il momento...

È davvero da plaudire una iniziativa che porta, nell'importante momento della «Giornata della memoria», sotto i riflettori un protagonista di quei difficili momenti, attivo a Boves, ma poco noto nella memoria locale. I bovesani, come i molti visitatori (specie quelli ai piedi della Bisalta a ripercorrere le vicende che accompagnarono la «nascita della Resi-



stenza»), ben conoscono i quadri della pittrice, al momento esposti nel sottotetto del «municipio vecchio». Tanti han sfogliato la raccolta-catalogo, ristampata recentemente. Certo quello di Finzi, probabilmente ritratto col fratello Achille, non è una delle opere più note della maestra pittrice-partigiana (nel libro proposto a pagina ventiquattro). Uno dei meriti dell'occasione, e della locandina relativa, è riproporlo. Costatare come nelle va-

rie celebrazioni e commemorazioni sempre si riesca a «trovar qualcosa di nuovo», ad ottanta anni di distanza, da un certo lato è sicuramente positivo, degno di ogni complimento, dall'altra, purtroppo, fa pensare che la storiografia dei decenni immediatamente successiva accuratissima non sia stata e vari aspetti e dettagli si sia lasciata sfuggire. Bello che, pian piano, man mano, qualcosa si «recuperi», triste dover dar per scontato

che tanto, di quei giorni, ormai, con i testimoni quasi tutti morti (persin i giovanissimi di allora), sia andato del tutto perduto a livello di memoria, ormai irrecuperabile. Pur dispiace pensare come l'ex partigiano Alberto Finzi, attivo nel Bovesano, prima di morire, soltanto l'anno scorso, sia venuto, con famiglia, a festeggiare i cento anni, l'ultimo compleanno, alla Cascina Marquet e non si sia potuto sfruttare l'occasione per un

incontro con la Cittadinanza, per assegnargli un qualche riconoscimento.

SEGUIRÀ LA «GIORNATA DEL RICORDO»

Venerdì 17 febbraio, alle 17, nel salone Consigliere comunale di Boves (municipio), in occasione della «Giornata del Ricordo», dedicata al «ricordo dei martiri delle foibe e dell'esodo istriano, giuliano e dalmata», cui la Amministrazione comunale è molto attenta sin da prima della

«pandemia», vi sarà, già annunciato, il momento «La storia torna alla luce». La collaborazione resta con il «Comitato Dieci Febbraio». Si ricordano gli ottanta anni dai primi «infolamenti» (1943). Illustre presenza sarà lo storico Gianni Oliva, che parlerà delle vicende tra il maggio ed il giugno 1945, con le violenze delle truppe jugoslave titine che si scatenarono. Il momento sarà anche trasmesso sul canale youtube bovesano.

PREMIAZIONI DI PRESEPI A FONTNELLE E BOVES



Durante la manifestazione natalizia dei «presepi diffusi», a Fontanelle di Boves (anima ne è stata, accanto al parroco don Beppe Pannero, la frazionista Cinzia Racca), premio è stato dato a tutti i diciannove partecipanti («Presepi...amo a casa.»). Sono stati sorteggiati tre buoni di negozi e bar del paese e sono andati a Luca e kenin Bottero, a Francesco Demagistris, alle sorelle Pallaver, Anna, Giulia e Camilla. Luca Pellegrino, bovesano, ha allietato la cerimonia in Santuario di Regina Pacis, nel pomeriggio del 6 (ultimo giorno per le visite, punto centrale il presepe meccanico allestito nella chiesa di San Lorenzo, è stato domenica 8), con i suoi strumenti e i canti della tradizione occitana. Premio di ringraziamento è andato a Luigi Varrone che ha messo a disposizione dei visitatori del presepio dentro San Lorenzo un bel numero dei macchinari del primo Novecento, da lui stesso restaurati e puliti, rendendoli tutti perfettamente funzionanti, parte della sua immensa collezione.

In Santa Croce, violinista e beneficenza

Il giorno dell'Epifania vi son state anche le premiazioni dell'altra esposizione di presepi, quella in Santa Croce, a cura della Associazione «Il Bucaneve», in collaborazione con Pro Loco di Sant'Anna, la Banca di Boves, la Associazione dei Commercianti «La Sporta» ed il Comune, alla XVII edizione. Tra le scuole è stata premiata la «materna» di Rivoira (che ha preceduto le IA e IB delle elementari del capoluogo e la scuola materna Monsignor Calandri). Altro premio è andato a Jennifer Gastinelli (davanti a Davide Cavallo ed Irene Pellegrino). Ben 800 son stati gli euro raccolti, come



sempre, a favore della Associazione Kairune, quella che segue la scuola «Saint Francis» fon+data in Kenia, distretto di Meru, dallo scomparso missionario monregalese John Cugnò. Il momento è stato sottolineato dalle note della violinista Marianna Brondello. L'esposizione (per bocca della responsabile, ex assessore, Silvana Dutto Giordano) ha ricordato anche colui che ne era stato vera «colonna» per anni: lo scomparso, creativo, Adriano Pellegrino, «Griota».

NOTIZIE IN BREVE

Nuova centenaria a Boves

Boves torna ad avere una centenaria. Ha tagliato il traguardo (scomparso nei mesi scorsi, ancora novantottenne, l'ex partigiano Natalino Macario) Giovanna Massa, vedova Cerato, classe 1923, nata ad inizio anno. Con il marito Teresio ha gestito a lungo macelleria suina bovesana. Sua figlia è la nota insegnante Rilena. Quello che più conta è che ha raggiunto simile età in ottima salute, lucida. Vive ancora da sola nella sua casa di Piazza Mottini. Le giungano i nostri auguri.

A cacciar la «Trotta grossa» al «Lago dij Giurdan»

Sin al 26 febbraio i giovani nuovi gestori del «Lago dij Giurdan» propongono una «Gara alla trota grossa». Tre premi (canna, mulinello e «guardino») son in palio per coloro che, entro tale data, pescheranno le trota «più pesanti».

Riapre lo «Spazio Libero»

Riapre, a cura della Cooperativa Sociale «Emmanuele», con patrocinio comunale, lo «Spazio Libero» («Spazio Aggregativo Boves»), per giovani da undici a diciassette anni, nei locali del «Totem & Tabù – Club di Liberi Viaggiatori», di Piazza Borelli, «Divertimento, conoscenza e confronto». Saranno presenti, con orari il giovedì dalle 16,15 alle 17,45, due educatrici, professionali, Alessia Bagnis ed Ilenia Viale (informazioni al 327.9268399 ed al 380.7951059).

Esposizione fotografica alla «Rosbettola»

La «Rosbettola» di Rosbella di Boves ospita esposizione fotografica («Esercitazioni di fotografia») di Aroon Luca Rausch.

L'INIZIO ANNO DELLA VOCALIST VALERIA ARPINO



Attivissima è stata la vocalist bovesana Valeria Arpino, anche ad inizio anno, nel fine settimana della «Befana», col suo «Trio Flarpinos» (flauto, arpa e voce) ed il «Coro Armonia della Parola» di Robilante... Per la bella ed applaudita sera beinettense del 5 gennaio le ragazze del «Flarpinos» ringraziano Flavio Bertone e l'Associazione Culturale «AttivaMente», oltre al parroco don Luciano Bruno, per «l'accoglienza nella Chiesa Parrocchiale». Per Morozzo il «Coro» ringrazia l'Amministrazione Comunale, il Presidente della Pro Loco, Mattia Bertone, tutto lo staff ed il Parroco don Silvio Danna, sempre per l'ospitalità nella Chiesa Parrocchiale, la successiva sera del 6. Una soddisfatta Valeria Arpino commenta: «Ai concerti ha partecipato un pubblico attento e sono state bellissime esperienze. A metà del concerto a Morozzo ci sono state le premiazioni dei presepi fatte dai bambini, con un progetto di concorso nella scuola».

Prossimo appuntamento con la Arpino è già per questo giovedì, 26 gennaio, quando, insieme a pianista jazz, si esibirà durante serata a base di pesce al ristorante cuneese «The Corner» («L'Angolo»). È necessaria sollecita prenotazione allo 0171.501404.

Il ricercatore bovesano dedica altra serata, il 27, a Rivoira al grande fisarmonicista prematuramente scomparso, ed alla «Nosta valada»

Nuovo video di Giovanni Bianco su Albert Giuliano

Adriano Toselli

Il ricercatore bovesano Giovanni Bianco dedica nuova serata rivoirese, dopo il successo di quella del 9 dicembre (video sulla siccità dell'estate scorsa in Valle Colla e Valle Maria) al ricordo di Albert Giuliano. Si tratta di uno dei più talentuosi e sensibili fisarmonicisti che il panorama locale abbia prodotto negli ultimi decenni. L'appuntamento è per venerdì 27 gennaio, alle 21, nel Salone della Scuola Materna, in Piazza Giovanni Paolo II (ingresso libero, mascherina consigliata). Giuliano, classe 1959, è scomparso prematuramente l'anno scorso, nel 2022. Era nato a Tet Isabela di San Giacomo di Boves, e, vissuto in Francia con i genitori emigrati, era tornato in Valle, lui solo, a diciotto anni. «Conosciuto e assai apprezzato anche in Valle Vermenagna, era bella persona, dal grande talento, sempre cordiale, generoso e disponibile», Spiega Bianco. «Racconta la sua storia nel mio video "In ricordo di Albert", registrata di fronte alla lapide di guerra a Tet Isabela, pubblicata su ghibi449 - youtube l'anno scorso a seguito della scomparsa». In collaborazione con Rivoira Terra di vita viene presentata in edizione rivista questa ricerca, inedita, «Nosta valada», «Immagini, voci e note in Valle Colla». Le immagini sono state registrate tra il dicembre 2013 ed marzo 2014, per una durata di ottanta minuti (quella grossomodo solita delle opere di Bianco, ndr). È raccolta di venti testimonianze. Sentiamolo raccontare nella «introduzione» dello stesso Bianco. «Tre fisarmoniche accompagnano il percorso: quelle di Albert Giuliano, ovviamente, Luca Pellegrino (polistrumentista attualmente apprezzatissimo) di Rivoira e Stefano Bertaina di Vernante. Apre Albert, accompagnato da piccola allieva, davanti al presepe di San Giacomo, illustrato da nonno Michelino e da Mauro Pellegrino, storico "esecutore tecnico". Giorgio Galfré, classe 1999, e Mattia Giuliano, classe 1997, nipoti di Severino e



NOTIZIE IN BREVE

La «ripartenza» di «Totem & Tabù»

La Associazione «Totem & Tabù», «Club di Liberi Viaggiatori», ha interrotto la sua abituale attività, gli incontri mensili (ultimo giovedì del mese, generalmente) di proiezioni di immagini di viaggi, con la «pandemia COVID», ormai tre anni fa, viste le regole che impedivano «assembramenti» ma, anche, limitavano fortemente gli spostamenti, soprattutto quelli internazionali... Ora, tornati grossomodo alla normalità, «ripartono», in tutti i sensi... L'appuntamento è fissato per l'ultimo giovedì di questo mese, 26, sempre alle 20,45, ma in sede diversa... Ci si ritroverà non all'Auditorium Borelli o Santa Croce, ma nel «Padel Boves», in Via Cuneo 151, palestra, di uno sport tanto apprezzato in questi anni, realizzata, ed attiva da vari mesi, ove era un grande «ingrosso di cosmetici». Ricco ed articolato è il programma: da presentazione del libro «Sulla Via della Seta», di Aldo Viora, a rendiconto del «Giro del mondo col il fuoristrada Toyota» (rallentato ma non fermato dal COVID, che avevamo lasciato in Sud America), presentazione del programma delle prossime serate culturali. Come sempre l'ingresso è gratuito.

Biblioteca Insieme: si cercano volontari

Il Comune e la Biblioteca Civica «Del Ricetto» cercano quattro volontari del «Servizio Civile Universale» (ragazze o ragazzi tra i diciotto ed i ventotto anni, diplomati, compenso di 444,30 euro), per il progetto «Biblioteca Insieme» (ruolo di «bibliotecario-animatore»). Le iscrizioni van fatte on line entro il 10 febbraio (<https://domandaonline.serviziocivile.it>). Informazioni si possono avere allo 0171.391834, mail biblioteca@comune.boves.cn.it, o direttamente in biblioteca.

— Anche a gennaio continuano iniziative rivolte a giovani e giovanissimi in Biblioteca...

— **Prossimamente:** tanta socializzazione ritornata pure al «Centro Incontri» di Fontanelle...

«Canide» morto dalla «Bovesana»

La mattina dell'11 gennaio è stato trovato il cadavere di un «canide», lungo la «Bovesana» (dopo la «Est-Ovest»), verso Boves... Somigliava ad un lupo, ma non lo era, pare... Questo porta sostegno a chi dubita che sia davvero opera loro tutto quanto attribuito ai lupi (come attacchi ad animali domestici), vedendo al loro fianco anche grossi cani inselvatichiti...

ADDIO A NATALE MARGARIA



Mellana ha dovuto salutare il suo abitante più anziano, Natale Margaria, novantacinque anni compiuti. Gentile, riservato e sorridente, operaio in pensione, ha goduto di salute invidiabile sin a poche settimane prima, quando problemi polmonari ne obbligarono il ricovero. Ancora la scorsa estate lo si vedeva lavorar nell'orto. La sua forte fibra ha ceduto all'Istituto Climatico di Robilante, il 10 gennaio scorso. Le esequie son state celebrate nel Santuario della frazione bovesana mercoledì pomeriggio 11. La Trigesima sarà sabato 4 febbraio, alle 18,30, sempre a Mellana. La salma riposa nel cimitero di Spinetta di Cuneo. Ha lasciato la moglie Stefanina Caviglia, una vita insieme, di cinque anni più giovane, il figlio Roberto, la nuora Marisa, che sempre lo hanno assistito, il fratello Mario.

Scomparso a Mellana anche Michele Musso, agricoltore e «patriarca»

Mellana, proprio il giorno di Natale, aveva dovuto salutare anche Michele Musso, «Chele», classe 1938, la cui salute declinava da qualche tempo. Bella figura, sorridente, di agricoltore, era vero «patriarca»: lascia la moglie Caterina, i figli Mauro, Valerio, Elena e Paolo, nuore e genero, ma, soprattutto, vera «nidia» di nipoti... Riposa nel cimitero di Boves. La «Trigesima» sarà celebrata, nel Santuario mellanese, domenica 5 febbraio alle 10.

Alda, giovanissimi pastori, guidano il piccolo gregge alla capanna della Natività di San Giacomo. Ezio e Angela Cavallo, ex titolari dello storico negozio locale, mostrano il passaggio dalle mucche in stalla agli apprezzati «tumin del Meniot». I fratelli Simone e Piero Martini, a Tet Dinas, lavorano il ferro e il legno, Simone si arrampica an-

che sugli alberi per la potatura. Severino ed Ala Giuliano sono con un bel gregge di pecore sambucane. Aldo Dalmasso, classe 1947, «Maretta» (di Rosbella) lavora il legno, costruisce bastoni e «canaule», per le pecore del nipote. Maria Dalmasso, classe 1925, storica produttrice di ottimi «tumin» in Vallone Francia, con il figlio Fiore,

racconta presente e passato. Domenico Pellegrino, classe 1947, a Tet Gros, Tetto Grosso, presenta le ultime tre mucche Piemontesi della sua stalla. La famiglia di Stefano Pellegrino, classe 1961, Mauro e mamma Graziana, son nella stalla e durante lavori invernali (costruzione di una madia). Giuseppe Martini, calse 1944, fratel-

lo dello storico pastore «Murisiu», Maurizio, scomparso, è a Tet Baudetta, insieme al nipote Alex con neve e «castule» ai piedi, trasporta il fieno alla stalla con «brasera», sulla pista scavata nei due metri di neve appena caduta (scene assolutamente tipiche della Valle Colla, con protagonisti personaggi a cui Bianco ci interessa da anni, ndr). Mario Pellegrino spazza la neve davanti al «ciabot»... Celestino Pellegrino, classe 1931, storico mugnaio, mette in funzione e illustra il vecchio mulino del Meniot. A Rivoira (e molto sarà gradito, ndr) Enzo Maccario, presidente della scuola materna presenta la struttura e i bambini. Tonino Dutto, classe 1940, artigiano, con figlio, ricorda i lavori dei muratori di una volta, iniziò apprendista del papà di Claudio Prato... Aldo Pellegrino, col figlio, scultori in legno, presenta un nuovo progetto: la costruzione di un originale strumento a corde, il «dulcimel», «colaudato» in diretta di Luca Pellegrino (e molto apprezzato in seguito). Elio Dutto, agricoltore e allevatore di tori, «come una volta», mostra con orgoglio il primo premio alla esposizione mercato del MIAC dell'anno precedente. Il «Circolo Unione Agricola» è presentato da Presidente e titolari. I fratelli titolari della storica «Osteria degli amici», raccontano la storia del locale, dal nonno, alla mamma, con particolari relativi al periodo di guerra. Stavolta non trascurò «Le mie radici». Presento la storia della mia famiglia materna, Bisotto/Ramero, tra San Mauro e Rivoira. Lucia Pittavino, classe 1915, riflette: «l'anno prossimo avrò cento anni» Cugina di mia madre Celestina Bisotto, racconta la famiglia e la vita in campagna: «se si fa volentieri il lavoro non è pesante», in pace e in guerra, «vedere la casa tutta bruciata dai tedeschi, è stato terribile»... Beatrice, vedova del cugino Mario Bisotto, racconta la parentela e la vita di un tempo. Cugini secondi, Ettore e Giovanna Ramero raccontano la vita del papà muratore e della mamma orticultrice...». Estratto di sette minuti è su ghibi449 - you tube, «Nosta valada 2023». L'opera resta la solita imperdibile rassegna di immagini e suggestioni a cui Bianco ci ha abituati...

SERATA DELLA BEFANA DAI PENSIONATI



Il Circolo Pensionati di Boves (Piazza Borelli), presieduto da Sergio Cavallera, è tornato a proporre, simbolo di una vita sociale che riprende, la serata «della Befana» sempre partecipata, quest'anno il 6. Ha vissuto di divertenti comiche di Charlot e di omaggi alle socie ed alle donne presenti. **Fotografie di Michele Siciliano**

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it
[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

Scomparso dopo lunga malattia incurabile l'insegnante appassionato ricercatore storico, gentile, pacato, sorridente

Addio a Giovanni Magnino, il «Maestro»

Adriano Toselli

Giovanni (detto Gianpie-ro) Magnino, classe 1939, ottantatreenne, da tempo era malato, ed il suo fisi-co alto e magro perdeva forze, era stanco, ma sen-za togliere vivacità alla sua mente e spegnere il sorriso sul suo volto. Il male, di quelli non cura-bili, lo aveva obbligato, nelle scorse settimane (da fine novembre), a ricove-ro all'Hospice di Busca. È arrivata, martedì 3 gen-naio, la notizia, purtrop-po attesa, della sua mor-te. Grande è stato, com-unque, il dolore,visto che Magnino era di quel-li che si chiamano «Mae-stri» non solo per il ruolo lavorativo ricoperto nella Pubblica Istruzione, anzi. Era di quelli che avevano saputo rendere il periodo del pensionamento come tra quelli più «produttivi» socialmente. Si era dato alle ricerche storiche nel-la Peveragno in cui si era trasferito da Chiusa Pesio (sempre fiero delle origini «monregalesi»), appog-giato dalle varie Ammini-strazioni Comunali, che gli avevano concesso var-rie pubblicazioni. La sua storia e microsto-ria locale era raccontata con attenzione e pacatez-za, equilibrio, mai una pa-rola fuori posto o fuori to-no, come si conviene ad un insegnante, quale è sempre stato. Non man-cavano la brillantezza e

l'ironia, il sorriso, tipo quello del noto storico nazionale Alessandro Barbero, ma a noi ricor-dava tanto lo scomparso bovesano Giulio Chiapa-sco, della Bovina di Parol-do. Ci capitò di impaginare taluni suoi «pezzi» (ebbe a lungo «Rubrica storica» sulla pagina di Peveragno de «La Bisalta»). Non ri-chiedevano il minimo «ri-tocco», non presentavano la più piccola sbavatura. Parlò della vita di Pevera-gno, divisa tra «Da Munt» e «Da Val», delle opere pubbliche, delle fontane, della guerra, della emigra-zione, di ogni aspetto dell'esistenza sociale, la-voro assolutamente mo-numentale, con pochi pa-ragoni possibili... Dopo «Peveragnesi in guerra», arrivarono «L'ec-cidio della Paschetta - Pe-veragno 10 gennaio 1944», «Nduma 'n Fransa, nduma n'Merica» («An-diamo in Francia, andia-mo in America»), «Peve-ragno nella Grande Guer-ra»... In pubblicazione è l'ultimo opera, con titolo (solo quello) in inglese, «Cocktail», raccolta di va-ri testi (spazianti sin al medioevo), in collabora-zione (per le traduzioni) con la Compagni del Birùn. Ogni sua presentazione, o relazione alle scuole (tipo nella mattina del 4 no-vembre), assolutamente non era da perdere, ma



tanto piacevole anche era incontrarlo, scambiarsi qualche mail, una telefo-nata (nelle ultime conti-nuava a sottolineare il ve-nir meno delle sue forze), vederlo rilassarsi gioca-ndo carte al Circolo Pen-sionati (come Machiavel-li all'Albergaccio)... Come gli insegnanti della sua generazione, prima di aver cattedre a Chiusa Pe-sio e Peveragno, finì, con la collega e moglie Elsa (che lo ha seguito sin in fondo, e che lascia, col fi-glio Fabio) in piccoli cen-tri montani. Nel loro caso la sede, per vari anni, fu Elva (allora con tanti

bambini, in cui insegnò anche altro peveragnese, Giacomino Macagno), dove salivano in autunno, lasciando la macchina a valle e restavan sin alla primavera. Il funerale, partecipato (come già il rosario della sera precedente), è stato nella Parrocchiale di San-ta Maria, nel pomeriggio di mercoledì 4. Nella stes-sa chiesa sarà la «Triges-i-ma», alle 18,30 di dome-nica 5 febbraio. Tante sono state le espres-sioni del cordoglio di tut-ta la Comunità, a partire da quelle della Ammini-strazione Comunale.

«CANTAUTORI D'ITALIA» E TANTA MUSICA ALLO «SMAC»



Terminato il pro-gramma autunnale-inver-nale di serate musi-cali, intenso è stato il periodo natalizio del peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36), con tan-ti momenti di festa... Dalla sera caraibica (con «Elisa & Sergio») di sabato 17 dicem-bre, si è passati, il 26, al ricco «Pranzo di Santo Stefano» (me-nù tipico locale), poi al partecipatissimo «Veglione di capo-danno» (sin alla «spa-ghettata» mattutina). Gennaio è stato un

po' di «pausa», dedicato a «feste private»... Ora si riparte con la musica... Sabato 28 gennaio, «a gran-de richiesta», torna, allo SMAC di Peveragno (Via San Giorgio 34), «Cantautori d'Italia», uno spet-tacolo unico di «Direzione sound event». Saranno due ore di musica spaziente dagli scorsi anni Set-tanta ad oggi. Il programma completo è annunciato sin alla primavera. Il 4 febbraio si procede con «MT live» («It's Time Show», «È momento di spettacolo»), l'11 con festa anni Ottanta-Novanta-Due-mila di DJ Set, il 18 con gli «Abba Fever» (sul noto complesso degli anni Settanta), il 25 con «Oro-nero», omaggio a Luciano Ligabue, cantautore contemporaneo emiliano. A marzo saranno sul pal-co il 4 «Candy Shop», musica della cantante italoamericana «Madonna», l'11 il ritorno di «Amalo», omaggio a Renato Zero, il 25 quello di «Max Mania», dedicato a «Pezzali/883». Ad aprile il 1° vi sa-rà altra festa anni Ottanta-Novanta-Duemila di DJ Set, l'8 si esibirà «Way to Hollywood» («Strada per Hollywood»), «Dance Band», il 15 toccherà a «Moda», «Passione Maledetta», per finire, il 22 con «Inedito», dedicato alla dolce e melodica Lau-ra Pausini. La formula è sempre la stessa Cena più concer-to oppure ingresso li-bero con consumazio-ne obbligatoria. La for-mula è quella solita: «dalle 20, con aperice-na, oppure ingresso con consumazione obbligatoria». Per i pasti si parla di cifre sui 25 eu-ro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800. Do-menica 12 febbraio il locale ospiterà la festa sociale, il pranzo, del Gruppo Alpini...



NOTIZIE IN BREVE

Attività allo «Spazio Nilaya»

Il peveragnese «Spazio Nilaya», «Casa della salute e della gioia, anche chiama-ta forza interiore», in Via Vittorio Bersezio 12 («la casetta con le piastrelle tur-chesi come il cielo»), yoga e ayurveda («Per stare bene, semplicemente be-ne»), riprende, in questo 2023, la sua attività, iniziata l'anno scorso. Son ripar-tite le lezioni di hatha yoga di gruppo, private individuali o di coppia, anche in gravidanza, come i trattamenti ayurveda, gli incontri speciali con operatori «del-la cura e del benessere». Ora invita a «Scoprire i fondamenti della MTC (medicina tradizionale cinese) in-sieme a Gianpaolo Siri» (<https://www.gianpaolosiri.it/>). Si tratta di un incontro al mese (ultimo sabato), teorico e pratico, per esplorare questa «antica arte di cura del Sè». «Ogni incontro è un mondo quindi è libera la partecipazione al singolo incontro oppure a tutto il percorso». Tutti gli incontri sono «a offerta li-bera e consapevole». Primo appuntamento è per questo sabato 28 gennaio, con programma dalle 9 alle 11, «Principi e fondamenti della MTC, il Tao, vivere in armonia con la Na-tura per conservare la Salute». Le date successive proposte saranno, poi il 25 febbraio («Il Qi lo Yin e lo Yang, vedere e vivere il Mondo che ci circonda an-che da un'altra prospettiva»), il 25 marzo («I cinque Movimenti: Metallo, Ac-qua, Terra, Legno e Fuoco loro interazioni e rapporto con Organi e Visceri»), il 22 aprile («I dodici Canali Tradizionali, Meridiani, localizzazione e indicazione di trattamento dei Punti principali»), il 27 maggio («Le sinergie di Corpo, Mente e Spirito: Cause di malattia: le cinque Emozioni, Tristezza, Paura, Preoccupa-zione, Collera, Gioia»), il 24 giugno («Diagnosi Energetica e Prevenzione (lettura del Corpo e interpretazione dei suoi segnali d'allarme»). È richiesto un nu-mero minimo di sei partecipanti. L'iscrizione è obbligatoria alla mail spazioni-laya@gmail.com o ai numeri telefonici 340.0657008 o 339.3654088.

Riunione organizzativa per la «Festa delle leve» peveragnesi

Giovedì 26 gennaio, alle 20,30, in Casa Ambrosino, la Pro Loco, insieme ai «ca-pi leva» del 1978, 1983 e 1988 convoca un rappresentante per «Leva» del 3, dell'8 e del 2005 , per discutere insieme le modalità di svolgimento della «festa», an-nuale, che dovrebbe tornar, come tradizione, a «Pasquetta».

Si cercano artisti per le esposizioni al «Bric a Brac»

Le gestrici del bar vineria «Bric a Brac» di Peveragno, come l'inverno scorso (ini-ziativa molto apprezzata), intendono tornare a proporre, nelle loro sale in Via San Giovanni («Da Munt»), esposizioni artistiche, la manifestazione «DistrAr-te». A tal scopo cercano artisti. Lo spazio è offerto gratuitamente. Pensano, in questo 2023, di trovar spazio per opere artistiche anche in estate, quando l'at-tività tornerà «all'esterno», nell'antistante, ampio, «Garden Bistrot» in «Cascina Dama», offrendo opportunità a «giovannissimi», «under venti»... Le richieste di ade-sione devono essere inviate, con presentazioni e fotografie, alla mail ma.el.snc@gmail.com, entro il 15 febbraio. Per i momenti «giovannissimi» esti-vi la scadenza è il 14 maggio.

Tesseramento e festa del Gruppo Alpini

Il «Gruppo Alpini» di Peveragno (anche colonna portante della locale «Protezio-ne Civile») continua con il «Tesseramento 2023» (bollino a 20 euro). L'appun-tamento è nella sede, a Montefallonio, i sabati e le domeniche, sin all'11, con ultimo momento domenica 12 febbraio, durante la festa sociale (si potrà an-cora aderire al mattino, nei locali parrocchiali di San Giovenale). La Sede re-sterà, quindi, aperta il sabato pomeriggio dalle 15 alle 18 e la domenica, mat-tina e pomeriggio, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. I giorni, quindi, saranno an-cora i prossimi 28 e 29 gennaio, il 4, 5 ed 11 febbraio. Si raccomanda a tutti i Soci di non tardare a tesserarsi oltre i termini previsti e ad attenersi agli orari in-dicati per non creare disagi. Intanto ormai è definito è il programma della «Festa sociale», che ritorna, do-menica 12 febbraio (anche «Giornata del Ricordo»), aperta a tutti, amici e fa-migliari. Stavolta l'appuntamento (allargato a tutta la popolazione), itinerante, è in fra-zione San Giovenale, alle 9.30, con ritrovo dei partecipanti sul sagrato (e rinfre-sco). Alle 10.30 vi saranno la cerimonia in ricordo dei Defunti della frazione, la resa di onori ai Caduti e gli interventi delle Autorità. Alle 11 seguirà, nella chie-sa frazionale, la Messa in suffragio di tutti i Soci defunti. Alle 12.30 il ritrovo sa-rà nel locale «SMAC» di Peveragno (Via San Giorgio 36) per il pranzo. Il menù prevede aperitivo a buffet, insalata di cappone con noci, perle di fassone al nebbiolo, flan di verdure con bagna cauda, risotto porri e salsiccia di Bra, ra-violi pinoli e carciofi al burro e salvia, sorbetto, noce di vitello con battuto di verdure e patate, tris di dolci, caffè, digestivo, il tutto innaffiato da dolce ed arais, a 30 euro complessivi. Informazioni si possono avere al 320.8949489 o al 335.205970.

Niente ritorno per la festa di «San Roc Da Val»

Nei giorni della inaugurazione del nuovo centro polivalente «A la sousta» già im-maginavamo, tra gli utilizzi possibili, quello per un ritorno della festa di «San Roc da Val», per il fatto che la ricordavamo sotto il «Palatenda», «predecessore sta-gionale» della struttura... Il Comitato del rione ci specifica, invece, come sia improbabile. Sia per il loro organico ridotto, in questa «pandemia» (come quello di tanti gruppi) che per la particolarità che avevano quelle iniziative. Na-scevano con la struttura concessa gratuitamente dalla allora Amministrazione comunale (Toselli). Le cene servirono a contribuire a raccogliere fondi per il re-stauro della cappella di San Roc da Val e dei suoi bellissimi affreschi gotici. Il Comitato, al momento, ritiene di aver energie solo per seguire la cappella, pu-lirla, aprirla per Funzioni religiose e visite. La cena rionale della scorsa estate ha visto la partecipazione, in strada, sotto i gazebi, di abitanti del rione, ma solo co-me commensali. Ad organizzare è stata la attiva Pro Loco, con alla testa il suo Presidente (pure residente nel rione)...

Il gas «radon» a Peveragno

Ditta si propone, on line, per misurare il gas «radon» nelle case (soprattutto cantine) peveragnesi. Ricorda come la zona peveragnese (e tutta quella ai pie-di della Bisalta) sia giudicata, a riguardo, «ad alta criticità», anche dal nuovo stu-dio condotto da ARPA Piemonte pubblicato lo scorso 12 gennaio. Fa notare come il «radon» sia giudicato dannoso per la salute (mutazioni del DNA e ri-schio di insorgenza di tumori polmonari, con 3.200 morti annui in Italia stima-ti dall'Istituto Superiore della Sanità). Per informazioni ulteriori si possono ave-re sul sito www.studioteknikos.com od alla mail technikos.srl@gmail.com.

Buona la partecipazione con riconoscimenti divisi tra varie «categorie»

Premi ai «Presepi in Crusà»



La sesta esposizione di «Presepi in Crusà», dell'attivo gruppo degli «Animatori dell'Oratorio» beinettesi, si è conclusa domenica 8 gennaio, come sempre nella chiesa della «Confraternita di Santa Croce» detta «Crusà», in Via Roma 8. Quest'anno son stati premiati, nel pomeriggio dell'ultimo giorno, i presepi secondo quattro categorie: adulti, famiglie, bambini e scuole (premio dei migliori presepi per ogni categoria), scegliendo tra oltre trentina di opere partecipanti. Come sempre l'iniziativa è stata vero spettacolo di creatività, ed utilizzo di ogni materiale, con particolare attenzione al «riciclo» (contenitori per uova, mascherine, guanti antipandemici, pietre, barattoli di latta.). Tra i bambini Ginevra Benzi ha superato «Anna, Christian, Luca e Manuel» e Norah Di Francesco.

Tra le scuole ha trionfato quella beinettese dell'infanzia, precedendo quella secondaria del paese e quella dell'infanzia di Vigna (Chiusa Pesio). Tra le famiglie (il presepe è «famigliare» per eccellenza) vincitori i Garelli, davanti ai Bottasso ed ai Mondino-Burdisso. Tra gli adulti (che da questa attività non devono assolutamente sentirsi esclusi), nello spazio di pochi voti, Giuseppe De Benedettis ha preceduto Daniela Penna e Marco Alberto. L'iniziativa (come quasi tutte quelle del genere della zona) era nel circuito «Presepiin-Granda», con sponsorizzazione della Banca di Caraglio. Gli «Animatori», come sempre, han potuto contare su tanti giovani «volontari», per riuscire a tenere la «Crusà» aperta vari giorni, in orari lunghi.

NOTIZIE IN BREVE

Continua a crescere la popolazione

Beinette si conferma paese giovane, multietnico ed in crescita. Arrivando a fine 2022 a 3.511 abitanti (1.758 donne e 1.753 uomini, divisi in quasi millecinquecento famiglie) ha registrato una crescita di quarantacinque persone. Questo nonostante i decessi, trentuno (ben ventidue donne e nove uomini), abbiano superato le nascite, comunque trenta (undici bambini e diciannove bambine). Fondamentale, quindi, è stato il «saldo» positivo tra immigrati ed emigrati, quarantasei. Gli stranieri son ben 353 (con etnie principali rumeni ed albanesi, quasi ottantina, ivoniani, trentina, indiani, che tanto lavorano negli allevamenti, e marocchini, ventina).

Lezioni di fitness nella palestra delle scuole medie

Istruttrice aspetta, tutti i giovedì, dalle 19 alle 20, nella palestra delle scuole medie di Beinette, per le sue lezioni di «fitness», con possibile prova gratuita...

ALUNNI IN VISITA AI CARABINIERI DI CUNEO

Giovedì 12 gennaio quarantasette alunni della scuola primaria di Beinette, accompagnati dai loro insegnanti, hanno trascorso la giornata all'interno della caserma «Gonzaga», sede del Comando Provinciale dei Carabinieri di Cuneo. Durante gli incontri con i Carabinieri che li hanno accompagnati nella visita, durata oltre due ore, i ragazzi hanno avuto modo di vivere la quotidianità dei militari: i primi ad accogliere l'allegria dei ragazzi sono quelli della «Stazione» di Cuneo, Reparto di primaria importanza nell'organizzazione territoriale dell'Arma, punto di contatto con il Cittadino a cui vengono schiuse le porte quando si è vittime di reato, per sporgere le querele, ma anche luogo ove chiedere consigli. I ragazzi hanno poi potuto apprezzare le nuove tecnologie che l'Arma dei Carabinieri utilizza per la garantire la sicurezza, ed è lì che il loro sincero stupore si è manifestato maggiormente: le nuove Alfa Romeo Giulia, le Gazzelle dell'Arma, le nuovissime Ducati Multistrada, le moto in dotazione entrambe alla Sezione Radiomobile della Compagnia di Cuneo, normalmente impegnate nel servizio di pronto intervento, hanno visto salire a bordo dei giovani aspiranti Carabinieri che hanno azionato le «sirene» ed acceso i lampeggianti come nel-



le situazioni di reale emergenza. La visita è poi proseguita nella Centrale Operativa, vero cuore pulsante del coordinamento delle forze che, quotidianamente, l'Arma dispiega sul territorio per garantire sicurezza e vicinanza ai cittadini: gli alunni sono stati impegnati in delle simulazioni di risposta al numero unico di emergenza 112, di chiamate radio ai colleghi sul territorio proprio per permettergli di comprendere quanto sia complesso ed articolato il sistema. L'iniziativa, che rientra fra le attività condotte a livello locale dal Comando Provinciale Carabinieri di Cuneo, e che era finalizzata anche a sensibilizzare gli studenti sui temi della legalità, si è conclusa con un fiume di domande interessate che i ragazzi hanno rivolto ai Carabinieri che li hanno guidati.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

INIZIATIVE RIVOLTE AI RAGAZZI CON COMUNE E BIBLIOTECA

Giornata della Memoria: gli eventi

Il Comune di Chiusa di Pesio in collaborazione con la Biblioteca civica Ezio Alberione organizza in occasione della “Giornata della Memoria” una serie di iniziative dedicate alle ragazze e ai ragazzi delle scuole.

Il primo appuntamento è giovedì 26 gennaio presso la scuola media con l'autore Marco Tomatis che incontrerà gli alunni per parlare del suo libro “Storia di Fiordaliso”. Il libro si apre con un episodio: il 1 agosto 1936, cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Berlino, una ragazzina omaggia Adolf Hitler con un mazzo di fiordalisi e viene immortalata dalle telecamere come emblema della gioventù ariana. La pic-

cola si chiama Ester, è estremamente dotata in ginnastica artistica ed è una “mischling” ossia figlia di madre tedesca e padre ebreo. Uno scandalo, se si venisse a sapere. Un pericolo per lei e per la sua adorata insegnante di ginnastica, la giovane e idealista Linzie. Con lo sbriciolarsi della vita quotidiana degli ebrei tedeschi, i genitori di Ester si lasciano e si perdono. La ragazzina viene affidata a Linzie perché possa essere portata in salvo con un'identità falsa, grazie al suo talento di ginnasta. Nelle settimane successive, la grande storia scorre sotto i loro occhi, intrecciata a una vita fatta di finzione, ma anche di affetti, amore, talento e legami indis-

solubili. Marco Tomatis ha svolto per anni l'attività di sceneggiatore per fumetti per i disegni di Cinzia Ghigliano. Contemporaneamente si è dedicato alla letteratura per ragazzi. In entrambi i casi le sue opere sono state pubblicate, oltre che dalle principali case editrici italiane, anche in numerosi paesi esteri. Ha vinto numerosi premi in ambedue i settori della sua attività lavorativa, tra cui il Premio Andersen nel 2006 e l'insediamento, nel 2008, da parte di una giuria internazionale, nel catalogo White Ravens, riservato alle 250 migliori opere per bambini e ragazzi pubblicate nell'anno in tutto il mondo.

Il secondo appuntamento è invece dedicato alle Scuole primarie con un laboratorio dal titolo “La parte sbagliata”. Flon-Flon e Musetta, Andrea, Apollonia e molti altri si sono ritrovati improvvisamente dalla “parte sbagliata”. Amici, colleghi, fratelli e sorelle sempre insieme fino al giorno in cui scoppia la guerra e non possono vedersi a causa dell'assurdità delle guerre e dei conflitti razziali e l'impossibilità di capirne il perché. Una lettura e un laboratorio per comprendere che non esistono parti giuste e parti sbagliate ma semplici idee e storie che vanno rispettate e condivise per trasformare il tutto in qualcosa di bellissimo: la pace!



L'ULTIMO CONCORSO RISALIVA A TRENT'ANNI FA

Alpi Marittime: cinque nuove guardiaparco

Si sono iscritti in 871, in 380 si sono presentati al concorso per diventare guardiaparco presso l'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime. Cinque i posti a disposizione. La selezione, che comprendeva quiz di accesso, esame scritto e orale, prova pratica, si è svolta negli scorsi mesi di novembre e dicembre e lunedì 16 gennaio quattro dei cinque vincitori sono entrati in servizio. Il quinto sarà a disposizione tra una quindicina di giorni, appena chiuso l'impegno lavorativo al Parco nazionale del Gran Paradiso.

Per l'area protetta cuneese, l'evento è storico. L'ultimo concorso per guardiaparco al Parco delle Alpi Marittime risale a ben 30 anni fa, a 15 anni quello nel Parco Marguareis. Un lunghissimo arco di tempo in cui ci sono stati molti i dipendenti pensionati, ora almeno in parte finalmente rimpiazzati per consentire una migliore operatività dell'Ente.

Dal Marguareis alle Marittime fino alle Riserve, i primi giorni di lavoro dei neo dipendenti dell'Ente sono cominciati con visite al territorio e con una ri-



unione per conoscere i colleghi. Alle nuove guardie, mentre erano impegnate con alcuni veterani in un sopralluogo a Crava-Morozzo, abbiamo chiesto di presentarsi brevemente e di esprimersi circa le loro aspettative.

A parlar per prima è Annalisa Franco, 27 anni, cuneese, tecnico faunistico e studentessa al corso di laurea magistrale in biologia dell'ambiente: “Immagino questo lavoro come un'occasione di formazione permanente e conoscenza dell'ambiente. Fare il guardiaparco rappresenta l'opportunità ideale

per soddisfare la mia passione per il mondo animale e la montagna”.

A seguire ecco Luca Caviglia, 31 anni. Si definisce “genovese doc” ma come tantissimi altri liguri, grandi frequentatori delle nostre Alpi ai piatti orizzonti marini ha sempre preferito i pendii scoscesi delle Terre Alte. Laureato triennale e magistrale in etologia (Ecau) è diventato anche accompagnatore di media montagna presso il Collegio delle Guide Alpine del Piemonte. “Vivere la montagna a 360° è sempre stata un'ambizione e da oggi questa è diventata final-

mente la mia quotidianità. La prima impressione del lavoro è ottima... al di là della nebbia, che oggi ricopre la Riserva”.

Poi è il turno di Ivan Pace, 47 anni. Naturalista e botanico, per tanti anni è stato collaboratore del Parco del Marguareis e poi dell'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime. Ha svolto attività presso il Centro per la biodiversità vegetale e le stazioni botaniche del Marguareis: “Per la preparazione del concorso ho studiato soprattutto gli aspetti faunistici e mi si è aperto un mondo nuovo e non vedo l'ora di partecipare ai censimenti degli ungulati e di mettermi sulle tracce del lupo. Credo che continuerò a lavorare nell'ambito della flora e dei giardini, ma sarò a disposizione dell'Ente in ogni campo per contribuire all'obiettivo della “conservazione” perché amo questo Pianeta”.

Profonde radici nella terra del Tanaro ha Michele Pelazza, 48 anni, di Bagnasco. Laureato in produzioni animali e conservazione della fauna selvatica, in qualità di tecnico faunistico ha lavorato in diversi Comprensori alpini e Ambiti territoriali di

caccia delle province di Cuneo e Alessandria. “Aver vinto il concorso del Parco per me - racconta Michele - significa tornare a casa dopo anni di peregrinazioni in aree collinari e di pianura. Al Parco Alta Valle Pesio e Tanaro, diventato poi Parco del Marguareis, feci il tirocinio e la tesi; poter lavorare tra queste montagne è una grande soddisfazione”.

Comincerà invece il 1° febbraio Mattia Colombo, 43 anni, che però non ha voluto perdersi le prime uscite sul campo con i colleghi. Monregalese, maestro di sci alpino, laurea in scienze naturali e master in Svezia nella gestione della fauna, è il figlio di Guido, storico gestore del rifugio Garelli. Mattia è cresciuto ai piedi del Marguareis e il chiodo fisso di fare il guardiaparco lo ha sempre accompagnato, finché non è stato assunto dal Parco nazionale del Gran Paradiso. Quattro anni di servizio nella sperduta Val Soana. Poi l'occasione di tornare tra le proprie montagne. “Venire a fare il guardiaparco qui e dedicare la vita alla conservazione naturale dei luoghi a cui sono sentimentamente più legato è una

grande realizzazione. È anche un miglioramento della qualità di vita perché finora la scelta di fare il guardiaparco mi ha privato della vicinanza della mia famiglia”.

Ma le novità per le Aree Protette delle Alpi Marittime non si fermano all'assunzione di nuovi guardiaparco. Il 16 gennaio è entrata in servizio Irene Borgna, vincitrice del concorso per un responsabile del servizio di Educazione ambientale. Nei prossimi mesi ci saranno altre assunzioni: due figure part-time legate al Centro Grandi Carnivori (un comunicatore e un veterinario), una impegnata a tempo pieno nel settore conservazione. I bandi scadranno rispettivamente il 23 e il 26 gennaio.

Nel giro di pochi mesi si sta dunque materializzando un ricambio generazionale mai visto in precedenza. L'esperienza e le competenze accumulate negli anni dalla vecchia guardia, la preparazione, l'entusiasmo e la forza vitale dei nuovi arrivati: elementi che, ben miscelati, contribuiranno a rendere ancora più incisive le attività dell'Ente a favore del territorio.

GHIBAUDO E GOLA SU “IL GOLOSARIO” DI MASSOBRIO

Le macellerie di Chiusa incantano il mondo

C'è anche un po' di Chiusa Pesio nel top della gastronomia italiana, la cui essenza è racchiusa nell'edizione 2023 de “Il Golosario”, la guida proposta da Paolo Massobrio, il baedeker del turismo enogastronomico, che in circa mille pagine segnala oltre 10 mila prodotti in tutta Italia. Ad aprire la guida la selezione dei produttori di cose buone, che quest'anno raccoglie 2.340 segnalazioni; quindi la parte dedicata ai negozi, che rappresentano 4.017 citazioni e infine la guida alle cantine, in tutto 2.880. In ogni sezione le aziende sono presentate secondo un ordine regionale, che parte dalla Valle



d'Aosta e arriva alla Sardegna. Chiusa Pesio è rappresentata da due eccellenze legate al mondo della carne, prodotto che tutto il mondo ci invidia: le macellerie Ghibaud e Gola.

Questo è quanto scrive Massobrio della Macelleria

Ezio Ghibaud di via Garibaldi: “Nel 2001 Ezio Ghibaud decise di mettersi in proprio e avviare la produzione e vendita di carni e salumi di qualità assoluta. Ezio parte rigorosamente da animali interi, che seleziona e acquista da allevatori di fiducia, e di cui trasforma poi le carni nel suo laboratorio a vista nelle specialità che lo hanno reso celebre, come il crudo bovino, stagionato almeno 9 mesi; la coppa bovina, una chicca imperdibile, la bresaola, con carni di bovini selezionati e marinata con le erbe della Valle Pesio e la pitina bovina, una specialità nella quale la di salame crudo bovino viene avvolto dalla farina

di mais. Non mancano il prosciutto cotto di suino, anche questo molto buono, il lardo stagionato e la mortadella (che ti prende subito tanto è gustosa), lo speck affumicato, il filetto di trota affumicata, il salame di trota e tanti altri prodotti resi unici dalle straordinarie lavorazioni che esaltano i sapori delle materie prime”. Questa invece la recensione della Macelleria Gola di frazione San Bartolomeo: “Sergio Gola ha ereditato il mestiere dal nonno e nella sua macelleria è ancora possibile trovare carne di agnello frabosano, razza tipica del Monregalese, oltre a carne bovina di razza Piemontese e tagli di cinghiale del Parco”.

NOTIZIE IN BREVE

Raccolta differenziata: kit in distribuzione

Dallo scorso lunedì 23 gennaio, e sino a sabato 4 febbraio, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, è possibile ritirare il materiale per la raccolta differenziata 2023 all'Eco-sportello di via Giovanni Mauro 8. Per il ritiro sarà necessario presentarsi muniti di documento di riconoscimento e copia dell'ultima bolletta della tassa rifiuti (o dichiarazione di avvenuta iscrizione presso l'Ufficio tributi per i nuovi iscritti). Tutti gli utenti che sono impossibilitati a ritirare personalmente il proprio kit, potranno delegare un altro soggetto al ritiro utilizzando l'apposito coupon. Per maggiori informazioni telefonare al numero verde 800654300 da rete fissa o allo 0171697062 da rete mobile. Il calendario 2023 è scaricabile dal sito del Comune.



Giochi da tavolo in Biblioteca

Venerdì 27 gennaio alle ore 20.45 presso la Biblioteca civica “E. Alberione” di Chiusa di Pesio una serata da passare in allegria con i giochi da tavolo da quelli tradizionali ai più originali, adatti a qualsiasi età dai 12 ai 100 anni! Necessario portare con sé la voglia di divertirsi e il sorriso. Prenotazione consigliata per organizzare al meglio i tavoli di gioco ed eventuali turni. Per info e prenotazioni: tel. 0171/735514.

Piste aperte

Grazie al grande lavoro svolto dalla Valle Pesio Servizi si torna a sciare in Valle Pesio. Le piste di sci di fondo e gli impianti di San Bartolomeo sono aperti, anche per noleggio attrezzatura, lezioni individuali e di gruppo con i maestri della Scuola sci Vallepesio 2.0. Martedì 24 gennaio le piste hanno inoltre ospitato la finale provinciale di sci nordico dei campionati studenteschi per le Scuole secondarie di I e II grado della provincia di Cuneo: al prossimo numero per immagini e risultati. Per informazioni sulle attività, 380 7470029.

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Sostenibilità: medaglia d'oro alle PMI

Riflettori accesi in tema di sostenibilità da parte delle imprese italiane nonostante uno scenario poco tranquillo e di grande incertezza. Le più intraprendenti sono le PMI, cioè le imprese che hanno meno di 250 occupati e il cui fatturato non supera i 50 milioni di euro e che rappresentano l'epicentro del nostro sistema produttivo. Per quasi la metà delle imprese questo percorso rappresenta una funzione rilevante e governa le scelte decisive e di investimento e in media viene destinato il 3% del fatturato. I settori più sensibili alle tematiche della sostenibilità sono il manifatturiero e le utility ma anche l'automotive, la logistica i trasporti e l'agroalimentare; seguono a ritmo più moderato le imprese di costruzioni, e le immobiliari; in media ciascuna azienda ha effettuato investimenti almeno in due ambiti di sostenibilità. In particolare nell'ultimo anno le aziende hanno ricevuto richieste su queste tematiche soprattutto dai propri clienti e fornitori. Altre pressioni arrivano dalle banche e dagli investitori. Si prevede perciò che entro due anni almeno la metà delle PMI avrà effettuato un investimento in sostenibilità ambientale, uno dei primari obiettivi. Il digitale è utilizza-

to dalle aziende per supportare i processi legati alla transizione verso tematiche più sostenibili. In effetti oltre la metà delle PMI investe già in soluzioni digitali per rispondere alle problematiche legate alla sostenibilità. Si investe soprattutto nell'analisi dei dati per controllare consumi e inadeguatezze ma anche per implementare nuove soluzioni all'avanguardia. L'industria 4.0 resta al centro dell'attenzione così come il lavoro in mobilità e la transizione verso processi di spostamento di dati, applicazioni e altri elementi di business in ambienti cloud. Buona parte degli interventi sono legati alla transizione verso energie pulite e rinnovabili che consente di trasformare gli alti costi dell'energia nella possibilità di risparmio nel lungo termine ma aumentano anche le iniziative per il riutilizzo dei rifiuti e lo sviluppo di nuovi composti eco-sostenibili. La tecnologia svolge quindi un ruolo basilare per la transizione energetica, attraverso solu-



Francesco Megna
responsabile commerciale banking

zioni rispettose dell'ambiente e l'utilizzo delle energie rinnovabili. Tra gli interventi più gettonati ci sono l'installazione di impianti fotovoltaici, la verifica dei consumi energetici, le pratiche riferibili al risparmio energetico e l'adozione di soluzioni circolari. Una delle sfide che le imprese stanno affrontando è rendere sostenibili l'ambiente di lavoro adottando per esempio pratiche di risparmio energetico negli uffici o gestendo i rifiuti in modo ottimale con particolare attenzione a quelli pericolosi per la salute e l'ambiente. Molte imprese cercano poi di attrarre talenti, valorizzando le risorse aziendali e introducendo nell'organizzazione persone idonee a guidare il cambiamento; investono molto in formazione, lavorando sulle conoscenze ambientali dei propri dipendenti. In crescita anche le iniziative legate alla sostenibilità sociale.

VISITPIEMONTE

Piemonte sede dei Giochi Mondiali Universitari 2025 si presenta nella Grande Mela

Importanti tour operators e agenzie di viaggio newyorkesi affiliate Virtuoso e Signature hanno preso parte martedì 24 gennaio al workshop "We are Piemonte", organizzato da Visit Piemonte in collaborazione con ENIT a Manhattan.

L'evento rappresenta una delle iniziative inserite nel programma di attività promozionali collaterali al passaggio della bandiera dei Giochi Mondiali Universitari da Lake Placid al Piemonte, che sarà sede dell'evento sportivo nel 2025 con gare a Torino, Bardonecchia, Pragelato, Torre Pellice e Pinerolo.

«I numeri di questo evento sono sorprendenti. Con 67 soggetti accreditati si tratta dell'occasione di incontro tra tour operatori americani e attori del turismo piemontesi più grande di sempre. Se a questo si aggiunge che il nostro è il secondo evento di promozione turistica più grande organizzato da un territorio a New York da dopo l'emergenza Covid, possiamo dire serenamente che siamo sulla strada giusta per vedere crescere in modo statisticamente rilevante il numero di statunitensi che ci sceglieranno come meta per le vacanze - afferma l'assessore regionale all'Internazionalizzazione Fabrizio Ricca -. Se dal 2019 ad oggi l'aumento di cittadini Usa sul territorio è stato del 4%, con il successo di questo tipo di iniziative lavoriamo per triplicare la cifra nei prossimi cinque anni».

Secondo i dati ancora provvisori del 2022, i turisti americani che hanno soggiornato in Piemonte sono stati più di 100 mila, con oltre 270 mila pernottamenti, numeri che triplicano i valori del 2021. «Gli Stati Uniti rappresentano per il Piemonte il sesto mercato estero di provenienza e ri-

spetto al 2019 abbiamo registrato un aumento del 4% negli arrivi e dell'11% nelle presenze - sottolinea l'assessore alla Cultura, Commercio e Turismo della Regione Piemonte, Vittoria Poggio. - Torino e prima cintura, Laghi e Colline sono le mete privilegiate dagli americani nella nostra regione, con incrementi anche significativi. Questo evento B2B di New York, che è già stato preceduto e che sarà seguito da altre iniziative promozionali, punta a rafforzare negli Stati Uniti l'immagine del Piemonte, a creare nuovi accordi economici e a consolidare quelli esistenti, grazie anche all'impatto mediatico dei Giochi Mondiali Universitari 2025 che saranno un volano per le nostre eccellenze culturali ed enogastronomiche».

«Quello statunitense è uno dei nostri mercati privilegiati e di quest'importante iniziativa raccoglieremo col tempo i risultati - spiega il presidente del CdA di Visit Piemonte, Beppe Carlevaris - Il nostro obiettivo, condiviso con la Regione Piemonte, è quello di sfruttare il grande evento sportivo come volano per valorizzare e promuovere i prodotti di eccellenza e comunicare l'offerta turistica regionale a tour operator e agenzie di viaggio outgoing americani.

E, a completamento della nostra missione, nei prossimi giorni incontreremo a New York anche un selezionato gruppo di giornalisti e influencer di settore per ampliare le attività di comunicazione e di relazione con media» I lavori sono stati avviati da Beppe Carlevaris, Presidente del CdA di Visit Piemonte, che al termine degli incontri ha invitato i partecipanti a scoprire il territorio attraverso la degustazione di alcuni prodotti e vini piemontesi.

UN NUOVO APPUNTAMENTO DEL PROFESSORE E BANCHIERE CUNEESE GHISOLFI

A Piacenza per ricordare Corrado Sforza Fogliani

Il Banchiere internazionale e scrittore dal Piemonte sarà presente come relatore, nel capoluogo provinciale emiliano, il prossimo 27 gennaio alle ore 17, all'evento di anteprima del festival della cultura e della libertà, nel contesto di una sezione convegnistica specificamente dedicata alla memoria e al pensiero dello storico giurista, appassionato amministratore liberale e Presidente della Banca popolare piacentina improvvisamente scomparso un mese fa.

La conferenza, che sarà ospitata nella sala convegni "Panini" del Pala Banca Eventi, è stata predisposta per rappresentare un doveroso, commosso omaggio a una personalità che ha forgiato in maniera indelebile la prospettiva di sviluppo e di crescita, materiale e morale, del territorio di Piacenza in ottica non solo cittadina ma di area vasta, qualificando il ruolo della Banca come soggetto istituzionale aggregatore di competenze, talenti e vocazioni e acceleratore di progetti di recupero storico e di innovazione tecnica e metodologica orientata a efficienti iniziative economiche e a servizi sociali e culturali alla persona di alto valore.

Perché, nella visione umanistica, giuridica e bancaria dell'avvocato e consigliere comunale Corrado Sforza Fogliani, i settori del cre-



dito e dell'economia finanziaria, produttiva e sociale erano parte di una visione inseparabile e coordinata nella quale la sfida educativa, e quindi dell'educazione e della alfabetizzazione alla finanza, era il tratto filosofico e pubblicistico accomunante l'impegno e l'amicizia tra lo stesso Sforza Fogliani e il collega Banchiere e giornalista Ghisolfi.

Sono molte le ragioni, quindi, per essere a Piacenza il giorno 27 gennaio e anche nelle due giornate successive, alla rassegna di convegni e conferenze predisposta dal gruppo comunale dei libera-

li ispirato a Luigi Einaudi, dal quotidiano il Giornale, dall'associazione degli studenti europei per la libertà e dal centro studi economici e organizzazione di categoria della Confedilizia. Punto di riferimento, quest'ultima, per il mondo dei piccoli proprietari e degli amministratori immobiliari di cui proprio Sforza Fogliani era instancabile animatore e massimo dirigente nazionale, nella consapevolezza di come proprio la tutela della Casa e l'incentivazione della proprietà privata fossero alla base di una seria e non assistenzialistica politica sociale

“Ha portato l'umanesimo nel ruolo del Banchiere”

e di una sempre moderna cultura della responsabilità individuale e dei diritti e doveri di ognuno. Insieme a Ghisolfi, prenderanno la parola, come relatori, Giorgio Spaziani Testa, che ha ereditato da Sforza Fogliani la presidenza di Confedilizia, il giornalista Carlo Lottieri e i cultori della filosofia del liberalismo sociale Pierluigi Magnaschi e Antonino Coppolino.

Il festival della cultura della libertà sarà introdotto da Giuseppe Nenna, attuale Presidente della Banca di Piacenza, che del proprio illustre predecessore e maestro dell'arte di essere Banchiere ha detto: “È come se Corrado fosse ancora qui, assieme a noi. Fino all'ultimo giorno ha lavorato all'organizzazione di questo programma, e ciò assegna a noi una responsabilità ancora più incisiva e forte, per essere all'altezza delle attese e delle aspettative. Corrado ci ha insegnato a fare nostri i valori della libertà come vera radice della socialità, in antitesi allo statalismo purtroppo onnipotente”

CNA IMPRESE PROVINCIA CUNEO

MDLMED una nuova realtà a disposizione di cittadini ed imprese

Offrire servizi sanitari e diagnostici e di medicina del lavoro a misura di piccole e media impresa: è questo l'obiettivo del progetto MDL MED che unisce le energie di Cna Cuneo ed EUMED S.R.L per offrire servizi in ambito diagnostici e sanitari.

Grazie al connubio di competenze professionali e operative sono a disposizione, presso la sede di Borgo San Dalmazzo, di cittadini ed imprese borgarine e cuneesi molte competenze specializzate in ambito diagnostico. In più, MDLMED propone

un servizio di sorveglianza sanitaria negli ambienti di lavoro e di gestione del ruolo di Medico Competente molto atteso da Imprese e lavoratori, interessati a ridurre tempi di attesa ed a costi concorrenziali con le condizioni di mercato attuali.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Detrazioni spese funebri

Posso chiedere le detrazioni Irpef sul mio 730 per spese funebri che ho pagato con il mio conto corrente bancario, malgrado la fattura sia intestata a mia moglie, figlia della persona deceduta?

«La detrazione delle spese funebri spetta al contribuente che ha sostenuto il costo, a prescindere dal vincolo di parentela con la persona deceduta. Quando la spesa è sostenuta da persone diverse dall'intestatario della fattura, come nella situazione esposta nel quesito, per richiedere la detrazione è necessario riportare nel documento originale di spesa una dichiarazione di ripartizione della stessa, sottoscritta anche dall'intestatario del documento.

Ricordiamo che la detrazione Irpef è pari al 19% delle spese funebri sostenute, e compete nel limite massimo di spesa di 1.550 euro. Tale limite non è riferito al periodo d'imposta, ma a ciascun decesso. Inoltre, si considerano spese funebri non solo quelle per le onoranze, ma anche quelle connesse al trasporto e alla sepoltura.

Analogamente alle spese mediche sostenute fuori dal territorio nazionale, la detrazione spetta anche per le spese funebri sostenute all'estero a condizione che la documentazione in lingua originale comprovante tali spese sia corredata da una traduzione giurata in lingua italiana; se è redatta in inglese, francese, tedesco o spagnolo, la traduzione può essere eseguita e sottoscritta dal contribuente.

La detrazione per le spese funebri spetta a condizione che l'onere sia sostenuto con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento "tracciabili". Il contribuente può dimostrare l'utilizzo di pagamento "tracciabili" mediante una annotazione in fattura o sul documento commerciale da parte del percettore delle somme; in alternativa, mediante prova cartacea della transazione (ovvero tramite ricevuta del bonifico, della carta di credito, copia bollettino postale, MAV, estratto conto, ecc.).».



CONFINDUSTRIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA CON UNICREDIT - GAS ENERGY: STRUMENTI DI MERCATO E COPERTURE

Servono interventi strutturali urgenti per l'extra costo energetico

da Torino

Nemmeno l'eventuale cessazione del conflitto in Ucraina potrà garantire un ritorno ai valori di un anno fa di energia e gas, secondo le ultime analisi. Il 2023 si apre quindi in uno scenario articolato, dove le rinnovabili hanno sempre più un ruolo nevralgico. Se n'è discusso a Torino nel corso di "Gas & energy, contesto di mercato e strumenti di copertura" organizzato da Confindustria Piemonte, Confindustria Valle d'Aosta e UniCredit. **"Nel 2022 l'extra costo per gas ed energia in Piemonte ha superato i 5 miliardi.** In termini assoluti si tratta di quasi il 4% del Pil regionale, che nonostante le difficoltà è comunque tornato ai livelli pre-Covid, superando i 140 miliardi. Il Governo è intervenuto in manovra di bilancio destinando 21 dei 30 miliardi proprio a questo capitolo di spesa, ma da aprile questi fondi non saranno più disponibili. È ormai indispensabile agire con interventi strutturali per il medio e lungo termine" ha commentato il presidente di Confindustria Piemonte, **Marco Gay.**

"A livello europeo la presidente della commissione Ursula von der Leyen ha promesso un piano per la transizione ecologica dal forte impatto, parlando al World Economic Forum di Davos. L'auspicio è che si avvicinino ai tre interventi appena varati dagli Stati Uniti, che muoveranno centinaia di miliardi di dollari tra sgravi e spese con l'obiettivo di ridurre l'inflazione, offrendo sostegno all'energia pulita e alla manifattura. Perché solo con una crescita organica del Pil, possiamo guardare con serenità a questo anno e anche al completamente dei progetti previsti dal Pnrr entro il 2026" ha aggiunto la vicepresidente di Confindustria Valle d'Aosta, **Lisanna Mancuso.** Al centro del dibattito i fondamentali che stanno guidando l'andamento dei prezzi, partendo da un'analisi a livello regionale del crescente impatto delle rinnovabili. **Il Piemonte produce già oggi più energia di quella che consuma,** e oltre la metà di quanto immesso deriva da idroelettrico (36,5%) e fotovoltaico (16,3%), stando ai dati del Rapporto statistico sull'energia regionale del 2020. La Valle d'Aosta a fronte di consumo netto 966 GWh ha invece un numero limitato di risorse da cui attingere per le rinnovabili: 3,19 GWh idroelettrico, 4,50 GWh dall'eolico, 27 GWh dal solare e 7,59 GWh dal biogas, stando ai dati del bilancio energetico 2019. Da allora però lo scenario sia per il Piemonte che per la Valle d'Aosta si è ulteriormente evoluto. Basti dire che secondo il Gestore dei servizi energetici (Gse) **nei primi nove mesi del 2022 in Piemonte**



La crisi energetica degli ultimi 18 mesi protrarrà i suoi effetti anche nel 2023 insieme all'accelerazione della transizione energetica verso le fonti rinnovabili

sono stati installati 8.677 nuovi impianti fotovoltaici (+142% rispetto allo stesso periodo del 2021) con una potenza di 133,9 MW (+169%)

per una produzione lorda di 1.835 GWh (+14% sul 2021). In Valle d'Aosta si registrano invece 268 nuove installazioni (+139%) per una potenza

di 1,8 MW (+148%). Tutto questo con un utilizzo di 1.027,9 ettari, ovvero poco più di 10 chilometri quadrati sui 25.387 della superficie piemontese, e



MARCO GAY
presidente Confindustria Piemonte

in Valle d'Aosta il dato è di appena 2,6 ettari, pari a 5 campi da calcio. Dati che rientrano nella media nazionale, dove circa il 65% degli impianti non è a terra. **Questo quadro promettente, che riflette anche un andamento nazionale irreversibile con il 31% dell'energia prodotta in Italia a dicembre che deriva da fonti rinnovabili, non si riflette per ora nel Prezzo unico**

nazionale (Pun) che a dicembre è tornato a salire a 295 euro per MWh, in aumento del 5% sullo stesso mese del 2021 e del 31% rispetto a novembre, con un picco massimo nel 2022 di 584 euro per MWh ad agosto. Pesa il costo del gas, che impatta sulla restante parte della produzione dell'energia, che è di origine termica. **UniCredit ha costituito un team di specialisti per aiutare le aziende maggiormente esposte ai costi delle materie prime. L'obiettivo è sviluppare nel mondo delle imprese le competenze necessarie per definire una strategia di lungo periodo nella gestione del rischio legato alle oscillazioni dei prezzi delle commodity.** Una strategia che, ovviamente, può essere attuata con appositi strumenti di copertura, messi a disposizione dal mercato. "Di fronte a un mercato che ha posto

sfide senza precedenti al nostro tessuto produttivo - spiega **Paola Garibotti,** regional manager nord ovest di UniCredit - abbiamo prestato particolare attenzione alla crescita di una cultura d'impresa su queste tematiche partecipando a numerosi incontri con le associazioni di categoria a livello locale per aiutare le imprese a sviluppare la necessaria consapevolezza rispetto al modificato contesto macroeconomico e geopolitico e rispetto agli strumenti offerti dal mercato". Partendo dalle analisi della banca, **Pauline Watine,** CTS Specialist di UniCredit Commercial Banking Italy e **Marco Montermini,** head of corporate business Nord Ovest UniCredit, hanno analizzato gli strumenti di copertura dei costi energetici a sostegno delle imprese, quelli messi in piedi dal Governo e di quelli previsti dall'Unione Europea.

ASSEMBLEA E BILANCIO 2022 DELLA COOPERATIVA «CANTINE TERRE DEL BAROLO»

Record storico: fatturato di oltre 22 mln di euro e utile a quasi 3 mln

da Costiglione Falletto

Un nuovo anno di grande crescita per la cantina Terre del Barolo. Domenica 15 gennaio i soci viticoltori si sono riuniti presso la sede per approvare il bilancio annuale. La soddisfazione è stata unanime: l'ultimo esercizio si è chiuso con un fatturato record, di oltre 22 milioni di Euro, cifra mai raggiunta prima nella storia della cooperativa e in ulteriore crescita rispetto ai 20 milioni dell'annata precedente. **Soprattutto l'utile è stato chiuso ad una cifra di 2.8 milioni di Euro.** Un risultato storico che conferma il trend positivo sul mercato, dove il marchio è ulteriormente cresciuto in reputazione e valore, a parità di volumi prodotti.

«Un'ottima annata, se vogliamo definire così l'ultimo esercizio commerciale - afferma il direttore

Stefano Pesci - caratterizzata da un aumento significativo in termini di fatturato e di utile, con quest'ultimo che ha fatto segnare ben un 80% in più rispetto al 2021. Un risultato complessivo ottenuto grazie al lavoro di tutti i soci viticoltori, i dipendenti e i collaboratori della cantina che hanno dimostrato ancora una volta di credere in un'azienda, che punta soprattutto a valorizzare la cultura contadina delle Langhe, nei 600 ettari coltivati dai soci. Tutto questo ci permette di dare valore e sostenibilità al nostro futuro».

Un'unione che fa la forza per la Cantina Terre del Barolo, un modo di lavorare su cui si sta ragionando per offrire ai soci viticoltori un futuro ancora più di valore: «Per noi - prosegue il direttore - è fondamentale continuare a **mantenere i 280 soci** e, grazie al trend posi-



Enoteca Terre del Barolo

vo, eventualmente ad aumentare tale compagine con una remuneratività importante delle uve. Stiamo anche pensando ad una risposta etica all'eventuale speculazione sui terreni, e di tutela per i lavoratori agricoli dei vigneti, inoltre è per noi fonda-

mentale preservare i valori e la cultura contadina, espressione del lavoro dei coltivatori diretti dei vigneti di Langa». Oltre a preservare e valorizzare il capitale umano, alla cantina si pensa anche alla sostenibilità per l'autonomia energetica nel prossimo futuro: «Stia-

Per il 2023 un progetto etico per la conduzione familiare dei vigneti ed un parco agrisolare

mo progettando la ristrutturazione dei locali della cantina storica - conclude Stefano Pesci - dove verranno allestiti i nuovi uffici che saranno alimentati, come altre zone della cantina storica, da un nuovo "Parco Agri-solare", formato da pannelli fotovoltaici che verranno piazzati e ricopriranno tutti i tetti del magazzino e dell'area imbottigliamento. Stiamo inoltre implementando la sostituzione dei nostri mezzi aziendali con nuovi veicoli completamente elettrici che saranno alimentati dall'energia solare da noi autoprodotta, per consegnare i nostri vini senza alcuna emissione di anidride carbonica. In questo modo continuiamo la nostra strada verso l'autonomia energetica e verso una sempre maggiore sostenibilità ambientale delle nostre attività dal vigneto alla tavola dei nostri consumatori».

ECOBONUS E CREDITI D'IMPOSTA

Banca di Cherasco tra i partner della prima operazione in Italia che coinvolge un ente locale

C'è anche Banca di Cherasco tra i protagonisti di un'operazione finanziaria finora inedita in Italia: la prima cessione di crediti di imposta legati all'ecobonus che coinvolge un ente pubblico, ovvero la Provincia di Treviso. L'ente locale veneto è il primo a livello nazionale che ha deciso di comprare crediti di imposta derivanti dal superbonus 110% e altri bonus "green" in edilizia, ottenendo così fondi da utilizzare nei prossimi anni in compensazione diretta dei propri oneri fiscali. Per la Provincia il vantaggio è un risparmio (in termini di spesa corrente) per quasi un milione di euro: somma che potrà essere destinata a finanziare altre voci di spesa dell'ente locale, dalla manutenzione delle strade agli edifici di scuole superiori. L'accordo, dopo una procedura competitiva, è stato siglato nei giorni scorsi e oggi, martedì 24 gennaio, ne ha dato noti-



zia il quotidiano economico nazionale "Il Sole 24 Ore". I crediti sono stati ceduti da Banca di Cherasco (con filiali nelle province di Cuneo, Torino, Genova) e dalla Banca Popolare Sant'Angelo, in Sicilia. In totale i due Istituti hanno "girato" all'ente locale crediti legati ai bonus in edilizia per oltre 14 milioni di euro.

Il Presidente di Banca di Cherasco, Giovanni **Claudio Olivero:** "L'accordo è un risultato importante ed è arrivato dopo una serie di approfondimenti tecnici e fiscali: dimostra che anche una Banca di Credito Cooperativo delle nostre dimensioni può gestire al meglio operazioni complesse e articolate come questa. L'obiettivo di questa iniziativa è continuare a sostenere al meglio il territorio e le comunità dove operiamo da 60 anni". "Da tempo la Banca lavora per la cessione di questi crediti raccolti sul territorio, sia ad altre Bcc sia ad altri Istituti di Credito o assicurazioni - aggiunge **Daniilo Rivoira,** Vice Direttore di Banca di Cherasco - . Un lavoro rigoroso che ci ha permesso di acquisire grande esperienza nel settore delle cessioni dei crediti per l'efficiamento energetico e, inoltre, di essere stati giudicati affidabili anche per questa operazione, la prima in Italia che coinvol-

ge un ente locale. La speranza è che anche le amministrazioni del territorio dove opera la Bcc di Cherasco possano essere coinvolte in iniziative simili, che portino vantaggi a tutti gli attori". Le due Banche si sono avvalse della consulenza di "Phinance Partners spa", realtà finanziaria indipendente con uffici a Roma e Milano, specializzata in operazioni di finanza strutturata. L'operazione rappresenta un salto di qualità per Banca di Cherasco che, grazie a questo accordo, può liberare il suo "cassetto fiscale" e continuare a incrementare gli acquisti di crediti "green" da famiglie e imprese del territorio, con ricadute positive sul mondo produttivo: le aziende infatti riscontrano crescenti difficoltà a monetizzare subito questi crediti d'imposta, mentre la cessione a soggetti terzi, come il caso della Provincia di Treviso, consente di "riaprire" questo mercato

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

da Torino

Non c'è tregua per il comparto edile. Dopo lo stillicidio di modifiche normative legate ai bonus e soprattutto al superbonus 110%, (una recente analisi di Confartigianato delinea una ragnatela burocratica di 224 interventi su detrazioni fiscali edilizie e superbonus), potrebbe arrivare una direttiva UE per le abitazioni green. Essa fa parte di un pacchetto di norme volte all'ottenimento degli obiettivi climatici della UE e che riguardano la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di anidride carbonica. "Se gli obiettivi della direttiva UE, qualora fosse applicata, sono condivisibili e la ristrutturazione di immobili potrebbe rappresentare un'opportunità di lavoro per le imprese, - afferma **Enzo Tanino**, Presidente Confartigianato Pion-

te edilizia - questa non può essere applicata tout court senza una adeguata programmazione pluri-decennale e un importante sostegno economico per le famiglie. Voglio ricordare che entro il 2033 occorrerebbe mettersi in regola per non incorrere in sanzioni pesanti. Sono scettico sulla possibilità di poter concludere i lavori entro

quella data, considerato che il Piemonte ha un patrimonio immobiliare vecchio ed energivoro, oltre il 50% degli edifici a Torino ha più di 45 anni e **la maggior parte degli edifici residenziali in Piemonte rientra nelle fasce energetiche più basse**, questo vuol dire che in Piemonte è da rifare un immobile su due".

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DEL COMPARTO EDILE EUROPEO IN PILLOLE

1. **adozione di un approccio "dal basso verso l'alto"**, che tenga conto delle specificità delle diverse realtà locali e nazionali, per creare opportunità di decarbonizzare efficaci dal punto di vista dei costi e per sfruttare pienamente il potenziale dell'energia rinnovabile. Inoltre, l'obiettivo di questo approccio è anche quello di rafforzare il potere delle autorità locali, dei consumatori e delle comunità energetiche, insieme a fornitori e produttori delle loro aree;

2. **garantire l'accessibilità delle soluzioni di riscaldamento e raffrescamento sostenibili** in quanto chiave di volta per una giusta transizione nel settore edilizio, attraverso un "approccio al costo totale", che incorpori i costi diretti, indiretti e operativi delle soluzioni di riscaldamento sostenibile e attraverso la riduzione dei picchi di domanda con soluzioni dal lato della domanda (ad esempio, calore e/o l'energia generati in loco),

mantenendo sotto controllo le componenti di fornitura e infrastruttura della bolletta energetica;

3. **promuovere la diffusione di tutti i tipi di soluzioni energetiche rinnovabili e le soluzioni che bilancino i picchi e la gestione della domanda**, sottolineando che la definizione di edificio a emissioni zero dovrebbe supportare l'uso di tutte le soluzioni di energia rinnovabile economicamente vantaggiose, per gestire in modo economico e affidabile i possibili picchi di domanda;

4. **ricorrere all'utilizzo di tutte le tecnologie rinnovabili di riscaldamento e raffrescamento** per contribuire alla decarbonizzazione del patrimonio edilizio europeo, promuovendo la sostituzione di fonti di riscaldamento inefficienti con apparecchi che utilizzano una gamma di fonti di energia sempre più rinnovabili.



La nuova direttiva UE prevede che gli edifici nuovi dovranno essere a emissioni 0 entro il 2030 e gli edifici esistenti dovranno diventare a emissioni 0 entro il 2050 con step intermedi per gli immobili residenziali

Secondo l'ultimo report **Enea in Piemonte** nel 2021 il 27% delle certificazioni energetiche redatte riguardava gli edifici in classe G (la peggiore della scala), il 24,1% in classe F e solo il 7% (massimo grado di efficienza energetica) in classe A.

Inoltre la direttiva UE danneggerebbe milioni di italiani proprietari di immobili. In Italia l'80% è proprietario di case e il 70% degli immobili è energivoro. Se la direttiva sarà approvata finirebbero fuori legge oltre 9milioni di edifici, con un impatto devastante sul merca-

to immobiliare.

"Già lo scorso anno -conclude Tanino - abbiamo sottoscritto, unitamente ad altre associazioni europee delle costruzioni e dell'energia, una dichiarazione congiunta, evidenziando sinteticamente i seguenti punti"

Da Cuneo

Un'ottantina di aziende hanno seguito i lavori del focus dedicato alle regole e alle opportunità definite dalla legge 68/1999 per l'ingresso nel mondo del lavoro di persone con disabilità, nell'ambito degli aggiornamenti che Confindustria Cuneo predispone per le imprese associate.

Un appuntamento dal taglio tecnico, in cui i Funzionari dell'Associazione hanno fornito un quadro esaustivo degli obblighi normativi e degli strumenti previsti dalla legge 68/1999 per promuovere l'integrazione nel mercato del lavoro e le possibilità riconosciute alle aziende dalla Regione Piemonte attraverso il Fondo regionale disabili.

Un excursus a 360 gradi sugli incentivi che consentono l'inserimento in tirocinio, l'assunzione, il consolidamento dei rapporti di lavoro, la creazione di progetti personalizzati di consulenza con i servizi di disability management, oltre ai contributi per l'acquisto di ausili e l'adattamento del posto di lavoro.



Su part-time, somministrati, casi particolari, sospensione ed esonero degli obblighi di assunzione, è scesa nello specifico **Stefania Bergia** Responsabile Servizio Politiche del lavoro e Welfare, che ha

ricordato che entro la fine del mese di gennaio, le imprese sono tenute a predisporre un prospetto informativo - per non incorrere in sanzioni - indicando la situazione occupazionale rispetto agli ob-

blighi di assunzione di personale disabile e/o appartenente alle altre categorie protette e i posti di lavoro con relative mansioni disponibili, in modo da fotografare la situazione al 31 dicembre

Analizzati tutti gli incentivi e relative opportunità esistenti per l'inserimento dei disabili in azienda

dell'anno precedente. Matteo Salvagno, del Servizio Previdenza e Disability Management, ha illustrato le linee di intervento della legge, approfondendo quali sono gli importi per gli incentivi all'inserimento e al mantenimento lavorativo, all'attivazione dei tirocini, ai servizi di consulenza e ai contributi per l'acquisto di ausili. I requisiti che sono richiesti ai datori di lavoro per poterne beneficiare, le modalità di presentazione delle richieste e quali condizioni devono ricorrere per l'accesso al mon-

do del lavoro delle persone con disabilità gli ulteriori temi trattati. A seguire, **Alessandra Dogliani**, Responsabile Servizio Disability Management e Assistenza sociale di fabbrica, ha focalizzato l'attenzione sul Bando Regionale Disabili e sulle opportunità per valorizzare i progetti dedicati. Rispetto al 2022, da una prima previsione di 4 milioni e seicentomila euro, nel 2023 la Regione ha stanziato 8 milioni e seicentomila euro per le imprese interessate, accogliendo le istanze del mondo

delle imprese.

Il Bando prevede la progettazione di un servizio a supporto delle aziende che si occupa di consulenza organizzativa, formazione, tutoraggio aziendale e coaching con incentivi il cui importo - variabile a seconda delle dimensioni aziendali - può raggiungere una percentuale massima dell'80% del costo sostenuto. Un'occasione da cogliere, anche per usufruire dell'apporto di consulenti professionisti, quali i Disability manager, guardando alla disabilità come una delle possibili diversità di cui sono portatori i collaboratori dell'organizzazione. Peculiarità che vanno riconosciute, accolte e valorizzate come risorse che generano novità e occasioni di innovazione per l'azienda. Per chi fosse interessato ad approfondire le opportunità definite dalla legge 68/1999 e le condizioni del Servizio Disability Management di Confindustria Cuneo, contattare Alessandra Dogliani Responsabile Servizio Disability Management e Assistenza sociale di fabbrica al numero cell. 3666252564.

PER INTENSIFICARE LA COLLABORAZIONE E PROMUOVERNE LA CONOSCENZA

Incontro tra Banca Etica e ACLI provinciali di Cuneo

CUNEO - Si è svolto nella mattina di giovedì 19 gennaio, nella sede di piazza Virginio, un incontro tra una decina di consiglieri di presidenza delle Acli provinciali di Cuneo e il vice responsabile della filiale di Torino della Banca Etica, **Emanuele Mollo** e, in videoconferenza, con **Roberta Abelli**, responsabile della gestione delle aziende dello stesso istituto di credito.

A dare il benvenuto è stato il presidente provinciale Acli, **Elio Lingua**, che ha ricordato che le Acli di Cuneo sono presenti in Banca Etica fin dalla fondazione, anche con vari responsabili acclisti cuneesi, impegnati a diversi livelli, tra cui l'attuale presidente regionale delle Acli, Mario Tretola, e l'ex presidente nazionale Acli, Andrea Olivero. Attualmente, a tenere i contatti e seguire l'iter per la collaborazione è stato designato **Ferruccio Dalla Rovere**, membro di presidenza delle Acli di Cuneo.

Lingua ha espresso la volontà delle Acli cuneesi di continuare la collaborazione con Banca Etica come già in passato (*la prima sede di Banca Etica a Cuneo è stata proprio la sede provinciale Acli e le Acli*



cuneesi ne sostennero la nascita con l'acquisto di alcune azioni); inoltre ha dato la disponibilità a promuoverne la conoscenza tra i soci (attualmente, oltre alle Acli provinciali, sono 7 i circoli Acli della pro-

vincia di Cuneo, aderenti a Banca Etica).

Emanuele Mollo ha ringraziato per l'invito e ha ripercorso in breve la storia della Banca, nata nel 1998 e cresciuta nel tempo, fino a diventare, ad oggi, un istituto di credito a tutti gli effetti, che presta tutti i servizi bancari tradizionali, dai mutui ai prestiti, dagli investimenti alla gestione del portafoglio dei clienti. A differenziare questa banca dalle altre è l'attenzione che presta alle dinamiche non economiche generate dall'agire economico e la scelta della trasparenza totale dei flussi di denaro impegnati, per finanziare esclusivamente progetti che producono impatti sociali ed ambientali positivi, con rendimenti in linea con il mercato.

Chi sottoscrive le azioni per diventare socio (ne sono richieste almeno 10 e costano 61.50 euro ciascuna), avrà a disposizione anche la carta di credito e il bancomat e potrà prelevare gratuitamente in tutte le postazioni delle Banche di credito cooperativo del territorio.

A Cuneo, si può prenotare un appuntamento con un operatore di Banca Etica presso lo sportello di Corso Giolitti n. 25, tel. 800 893 233.

Venerdì 27 gennaio, alle 10, presso la sede di Confagricoltura a Cuneo avrà luogo il convegno dal titolo “La Comunità di Energia Rinnovabile C.E.R.: modello, finalità e benefici”, che si potrà seguire in contemporanea in diretta streaming negli uffici Confagricoltura ad Alba (piazza Urbano Prunotto, 5) e Savigliano (via Palmiro Togliatti, 16/A). L'evento mira ad approfondire tutti gli aspetti riguardanti la creazione di un'associazione (Comunità) tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali e piccole/medie imprese che decidono di fare sinergia con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale. Per informazioni telefonare allo 0171/692143 o inviare una mail a eventi@confagricuneo.it. È gradita la prenotazione.

“La decarbonizzazione e la riduzione della dipendenza energetica dalle fonti fossili sono obiettivi che si possono raggiungere solo se al sistema economico vengono forniti gli

VENERDÌ 27 GENNAIO, ALLE 10, NELLA SEDE PROVINCIALE E IN DIRETTA STREAMING NEGLI UFFICI DI ALBA E SAVIGLIANO

Le opportunità delle Comunità di Energia Rinnovabile illustrate da Confagricoltura Cuneo

strumenti necessari per essere competitivi – dichiara **Enrico Allasia**, presidente di Confagricoltura Cuneo –. Le opportunità che possono riservare all'agricoltura le Comunità di Energia Rinnovabile, grazie ai loro vantaggi ambientali, economici e sociali, sono importanti per creare un'economia circolare al servizio del territorio e una rete di soggetti che producono e utilizzano energie alternative (solare e biomasse), con benefici estesi a tutti. Possibilità a cui il mondo agricolo guarda con molto interesse e che illustreremo meglio nel corso del convegno”.

Dopo i saluti introduttivi del presidente Enrico Allasia il convegno, moderato da Pier-Mario Morra avvocato in Asti, entrerà nel vivo con l'intervento dell'avvocato David Colombini dello studio legale WSL che presenterà la configurazione di una Comunità di Energia Rinnovabile (da chi è costituita e con quali scopi), a seguire il collega avvocato Andrea Perino spiegherà qual è la cornice normativa della C.E.R., con riferimento alla direttiva RED II; il D.L. n. 162/2019; il DM 16 settembre 2020 e, in particolare, le novità del D.Lgs. 199/2021 e i Decreti attuativi.

La progettazione Comunità e il suo funzionamento, con un'analisi di fattibilità costi/benefici, tariffe, incentivi e detrazioni, oltre alla presentazione di casi studio, saranno gli aspetti di cui tratterà invece l'ingegnere Luca Rollino di Less – C2R Energy Consulting. Al geometra Marco Buttieri toccherà invece spiegare come si arriva alla realizzazione degli impianti, attraverso un focus specifico sull'individuazione delle superfici e i titoli autorizzativi. Il finanziamento degli impianti e la cumulabilità degli incentivi saranno il cuore dell'intervento di Luca Perro-



ne di S.T.P., mentre le fiscalità delle imprese agricole e quelle delle CER saranno approfondite da Sara Aragno dello studio professionale associato Aragno – Squarotti. Gli aspetti giuridici della Comunità di Energia Rinnovabile, con l'individuazione dei membri costituenti e i ruoli che essi possono assumere, saranno analizzati dall'avvocato Federico Garrone di Asti e dall'avvocato Ivan Libero Nocera dello studio legale

WSL, prima di chiudere la ricca giornata con una tavola rotonda in cui analizzare le prospettive e le opportunità per le imprese agricole. L'iniziativa è valida per il riconoscimento dei crediti formativi da parte di Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di AL, AT, CN, TO e Valle d'Aosta e Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta.

CIA CUNEO - BILANCIO DELLA STAGIONE 2022

Causa crisi climatica per la frutta: minore produzione, ma buona qualità

da Cuneo

Nella “Granda”, come è andata la stagione produttiva 2022 per la frutta fresca? E quali sono le prospettive per l'annata 2023? Lo abbiamo chiesto a **Maurizio Ribotta**: responsabile provinciale della consulenza tecnica in campo di Cia Cuneo. Dice: “L'annata 2022 dal punto di vista commerciale non si è conclusa, perché non c'è ancora stata la liquidazione ai produttori della campagna delle mele e dei kiwi. Però è stata caratterizzata da due aspetti. Il cambiamento climatico, che ha portato la siccità e le alte temperature. La mancanza di acqua ha pesato di meno, in quanto i frutticoltori si sono attrezzati con dei sistemi di irrigazione capaci di sopperire in buona parte alle difficoltà. Inve-

ce, le alte temperature hanno inciso profondamente mettendo a dura prova lo stato fisiologico delle piante”. **Un bilancio delle quantità e della qualità?** “Le produzioni sono state tendenzialmente inferiori dal punto di vista quantitativo rispetto ai livelli standard di una stagione “normale”. La qualità si può definire molto buona”. **Il secondo problema dell'annata?** “E' rappresentato dai mercati e dall'eccessivo aumento dei costi. Abbiamo continue segnalazioni negative che, se confermate, porterebbero a liquidazioni ai produttori, su alcune referenze tipo mele e susine, ben al di sotto dei costi sostenuti. C'è molta preoccupazione tra gli imprenditori del settore. Con l'aumento



Maurizio Ribotta, responsabile tecnico della Cia Cuneo

«È vitale “attrezzarsi” ad affrontare per stare al passo della realtà che stiamo vivendo, sia dal punto di vista meteo, che di quello inflattivo»

Visto le scarse precipitazioni e le alte temperature anche per il 2023 si prevede un'estate simile a quella del 2022

delle spese per l'energia e dell'inflazione tutti gli anelli della filiera hanno avuto rilevanti difficoltà da affrontare.” **Quindi, a questo punto, quali possono essere le prospettive per il 2023?** “L'inverno in corso propone di nuovo poche precipitazioni. Una situazione che mantiene alta l'attenzione sulla probabile mancanza di acqua la prossima estate. Se questo

problema fosse accompagnato di nuovo dalle temperature alte si ripresenterebbero le criticità dello scorso anno. Saranno necessari dei ragionamenti sul come impostare le produzioni condizionate dal cambiamento climatico e individuare le tecniche agronomiche e di nutrizione delle piante capaci di mitigarlo”. **E, poi, sempre i mercati?** “Certamente. Al momento rappresentano un'incognita. Cia è molto preoccupata per la situazione. Numerose aziende frutticole non sono più in grado di sostenere queste condizioni e se continueranno ad aumentare i costi legati all'inflazione, come purtroppo è presumibile, si rischia il collasso di questo importante comparto produttivo che in Piemonte conta 18.000 ettari coltivati”.

OCM ORTOFRUTTA

La Regione approva 11 progetti delle associazioni di produttori piemontesi per 12,5 mln

L'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte ha approvato 11 progetti delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli del Piemonte e delle loro associazioni per un finanziamento complessivo di 12.540.000 di euro di fondi europei proveniente dalla misura OCM Ortofrutta. I beneficiari sono le Organizzazioni di produttori e le Associazioni di Organizzazioni di produttori del Piemonte: AOP PIEMONTE (a cui aderiscono Piemonte Asprofruit, Piemonte Asprocor, Ortofruit Italia, Joinfruit, Solfrutta, Jollyed Eden Fruit), Ascopiemonte, Lagnasco Group, OP Rivoira, Produttori nocciolo associati. Sono costituite in forma di società cooperativa o altra forma societaria di capitale e raggruppano circa 3.000 produttori, singoli e associati, rappresentando un fatturato di circa 270 milioni di euro.

“In un momento in cui il comparto ha bisogno di sostegni di fronte all'esistente crisi di mercato dovuta soprattutto ai costi di



produzione, la Regione assicura per il 2023 un importante aiuto contributivo ai produttori ortofrutticoli del Piemonte nell'ambito dell'attuazione della Politica agricola comune e del nuovo periodo di

programmazione della Pac 2023 – 2027. I progetti sono rivolti a migliorare la qualità dei prodotti, la sostenibilità alle produzioni ed il contrasto al cambiamento climatico, la promozione sui mercati”, sottolineano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore regionale all'Agricoltura e cibo **Marco Protospa**.

I progetti finanziati per l'anno 2023 (periodo 01/01/2023 - 31/12/2023) riguardano l'impianto di nuove varietà di frutta più adeguate all'ambiente di coltivazione piemontese e alle esigenze del mercato; l'assistenza tecnica per elevare il livello qualitativo dei prodotti con figure specialistiche di tecnici di campagna e di magazzino; il miglioramento delle strutture e delle attrezzature per la conservazione e la trasformazione della frutta; l'applicazione di tecniche di produzioni rispettose dell'ambiente; la promozione delle produzioni frutticole piemontesi

CONFAGRICOLTURA

Azienda di Bene Vagienna premiata a Roma

(...segue dalla prima)

“La nostra realtà nasce dal bisogno sociale di bambini del nostro territorio la cui vita dev'essere riannodata alla realtà: bimbi ai margini, il cui percorso di crescita è interrotto o impossibilitato da situazioni limite famigliari o ospedaliere – racconta Christian Foti di “La fattoria di Bubi e Mimi” -. Attraverso la cura del verde, questi bambini migliorano la propria autostima e rafforzano le proprie capacità e autonomie. La vita in natura porta ad un miglioramento terapeutico permettendo ai ragazzi di sentirsi parte di qualcosa di concreto. All'ingresso della nostra fattoria, ci piace far notare questa citazione di Lev Tolstoj, appesa in bella mostra, che rappresenta lo spirito dei nostri progetti ‘Una delle prime condizioni di felicità è che il legame tra l'uomo e la natura non si rompa’. “Un'iniziativa che abbiamo fortemente voluto e che ci riempie di orgoglio perché dimostra come l'agricoltura, non sia solo il settore primario, ma anche capace di intraprendere strade innovative, di riscatto sociale e di welfare per le fasce più fragili della popolazione. Senza perdere la propria dimensione economica e imprenditoriale, le aziende che praticano agricoltura sociale sottolineano la dimensione etica d'impresa. Un'intuizione che continua a dare i suoi frutti e un esempio di sostenibilità da imitare”, ha affermato il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti.

Cultura

PARCO DEL MONVISO - APPUNTAMENTO DOMENICA 29 GENNAIO

A Revello «Merenda al Museo» attività per adulti e bambini

Luciano Bona

Domenica 29 gennaio a Revello si svolge “Merenda al Museo”, un’attività di conoscenza del territorio rivolta a adulti e bambini. Si parlerà di come gli animali e le piante sopravvivono all’inverno, in un pomeriggio organizzato dal Parco del Monviso.

La proposta si compone di due momenti distinti: si comincia con una visita al Museo Naturalistico del Fiume Po, durante la quale verrà approfondito in particolare come fauna e flora del Parco del Monviso sopravvivono all’inverno e alle sue rigide temperature. Il Museo, situato nel centro storico di Revello, presenta il sistema delle aree protette del Monviso, con particolare attenzione agli ambienti che circondano il fiume Po. Gli affascinanti diorami (ricostruzioni in scala reale di ambienti naturali con i loro “ospiti”) allestiti in questo spazio offrono un’interessante prospettiva sull’ecosistema fluviale e sulla fauna che lo popola, apprezzabile sia da un punto di vista scientifico che estetico. Tra i minerali esposti trova spazio anche una serie di pietre verdi del Monviso, dalle quali veniva estratta la preziosa giadeite con cui in periodo

preistorico furono realizzati manufatti che ebbero diffusione in tutta E. Pensato in particolare per le scuole, ma aperto a tutti, il museo è anche dotato di uno spazio per la proiezione di filmati, oltre che di

un piccolo laboratorio didattico. A seguire si terrà la merenda vera e propria, con la possibilità di continuare la chiacchierata naturalistica di fronte ad una cioccolata calda presso il Bar Pasticceria Del Viale.

Il pomeriggio è proposto dal Parco del Monviso, con la collaborazione dell’Associazione Itur, responsabile delle attività di educazione ambientale promosse dall’Ente. La partecipazione alla vi-



sita è gratuita, mentre la successiva merenda sarà a carico dei partecipanti; l’evento si svolge-

rà a partire dalle ore 15, con ritrovo presso il Museo Naturalistico del Fiume Po (piazza Deni-

na 5). Iscrizioni <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-merenda-al-museo-518591359717>.

IL CINEFERRINI DI CARAGLIO CELEBRA IL GIORNO DELLA MEMORIA

Due documentari per un fine settimana dedicato al ricordo

Come ogni anno, negli ultimi scampoli del mese di gennaio l’Associazione Culturale Contardo Ferrini offre al proprio pubblico una programmazione speciale per rendere omaggio al Giorno della Memoria. Per celebrare la ricorrenza sono previsti due distinti appuntamenti. Si comincia venerdì 27 con una proiezione che al ricordo unisce il racconto alpinistico. Alle ore 21 sarà proiettato al CineFerrini il documentario “Oltre il Confine – la storia di Ettore Castiglioni”. L’evento, a ingresso gratuito, è organizzato in collaborazione con il CAI Sezione di Cuneo. Ettore Castiglioni, trentino di nascita e di famiglia borghese, fu una delle figure più complesse e rappresentative dell’alpinismo europeo del periodo compreso tra le due guerre. Attivissimo scalatore con più di 200 prime ascensioni, tra cui quelle sulla Presolana, nelle Dolomiti di Brenta e sulla parete Nord Ovest del Pizzo Badile, Castiglioni è di-



venuto una leggenda nell’ambiente alpinistico. Ma non si dedicò soltanto a imprese sportive: negli anni della Seconda Guerra Mondiale, svestita la divisa da ufficiale dell’esercito, aiutò perseguitati ed ebrei in cerca di salvezza a fuggire dall’Italia. Lungo la linea di confine tra l’Italia e la Svizzera, si svilupperà la sua avventura più impegnativa, intrapresa con altruisimo per accompagnare persone

braccate verso un futuro possibile. Lo scrittore Marco Albino Ferrari, autore dell’edizione critica del diario di Castiglioni, affronta nel documentario un viaggio sospeso tra passato e presente che ricostruisce gli ultimi mesi di vita del protagonista fino alla sua morte, avvenuta in circostanze misteriose sul finire della Seconda Guerra Mondiale. “Dare la libertà alla gente per me

adesso è una ragione di vita”: così scriveva Castiglioni qualche giorno prima di cadere in un tranello delle guardie di frontiera.

Il film, diretto dai registi Andrea Azzetti e Federico Massa, ha ottenuto riconoscimenti di critica e di pubblico in diversi festival cinematografici.

La seconda proposta del cinema caragliese abbraccia l’intero weekend del 28 e 29 gennaio. La programmazione ordinaria sarà dedicata alla prima visione del documentario “Hometown – La strada dei ricordi”.

Il film diretto da Mateusz Kudla e Anna Kokoszka-Romer, vede il regista Roman Polanski e il fotografo Ryszard Horowitz fare ritorno in Polonia per condividere i ricordi più personali, legati alla loro infanzia e alla loro giovinezza. Da quando Polanski è andato via da Cracovia per proseguire la carriera cinematografica e Horowitz è fuggito a New York per intraprendere quella fotografica, i due non

si sono più rivisti in patria, ma dopo oltre 60 anni tornano nel luogo che li ha cresciuti.

Durante la loro passeggiata per le strade di Cracovia, ricordano il passato e i momenti difficili vissuti nel ghetto ebraico costruito dai nazisti. Ripercorrono la storia della loro sopravvivenza durante le persecuzioni: Horowitz è stato uno dei bambini salvati da Oscar Schindler e Polanski è stato tenuto nascosto da una povera famiglia di contadini cattolici. Seppur diversi, i due hanno avuto un percorso molto simile. Entrambi, infatti, saltavano la scuola per andare al cinema o sviluppare le prime fotografie, innamorandosi così delle rispettive arti. I passi sul suolo polacco sono le memorie della loro dura giovinezza, ricordata con grande umanità e senza rinunciare a qualche sorriso.

Le proiezioni del documentario seguono gli orari consueti del fine settimana: sabato alle ore 21, domenica alle ore 17 e alle ore 20,30.

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Mina e Vincent indagano su “La setta”» e «Un filo di sangue unisce la borghesia ferrarese»

Dopo “Il codice dell’illusionista”, che ci aveva introdotto nel mondo della magia sottoposto ad indagini poliziesche, adesso “La setta” aggiunge ai temi già sviluppati anche il problema delle sette e del loro fascino inquietante sulle menti degli adepti. La setta è il secondo romanzo di Camilla Lackberg scritto a due mani col celebre mentalista Henrik Fexeus, per la serie Mina Dabiri e Vincent Walder. La complessa vicenda prende avvio dalla sparizione di un bambino da una scuola materna di Södermalm, a Stoccolma, e l’agente Mina Dabiri è di nuovo in prima linea. Due anni dopo i drammatici eventi che li hanno fatti incontrare, Mina torna a chiedere aiuto a Vincent Walder, finendo per coinvolgere il celebre mentalista in un’indagine che questa volta la toccherà molto da vicino. All’esperto di psicologia e comunicazione non verbale saltano agli occhi analogie con altre sparizioni di bambini. E adesso tutto fa pensare che altri bambini siano in pericolo. I rapimenti che si succedono sembrano seguire uno schema rigorosamente logico e allo stesso tempo folle, in cui si possono riconoscere aspetti quasi ritualistici, se non addirittura simbolici. È possibile che



dietro comportamenti tanto estremi si nasconde una setta? Ma chi ne manovra i fili? E, soprattutto, qual è il suo obiettivo? Mentre Mina cerca di tenere a bada i ricordi e allontanare il passato e Vincent crede ancora di poter ignorare l’ombra che la sua anima nasconde, la forza inaccessibile che ognuno dei due ha eretto intorno a sé comincia a sgretolarsi. Certo è una coppia brillante ed intuitiva, insieme hanno una formidabile capacità logica e risolutiva, ma certo non si può dire che siano semplici. Accanto a loro ruotano famiglie complicate e vite disfunzionali, questo ci fa amare di più le loro fragilità e il loro passato misterioso. La capacità di Lackberg di intrecciare vicende personali, indagini di polizia, ambientazioni suggestive rendono anche quest’ultimo lavoro un thriller intelligente che sa coinvolgere il lettore “accompagnandolo” nella lotta contro un serial killer spietato, e contro i propri demoni che talvolta sono anche i nostri.

Camilla Lackberg & Henrik Fexeus
La setta
Marsilio Editore
Pagine 768 Euro 24.00

In una Ferrara stretta nella morsa di un inverno particolarmente rigido Marcello Guarneri, commercialista ed ex assessore comunale, viene trovato morto vicino all’ascensore che dai box conduce al suo appartamento. Ma come mai la giovane vedova non sembra distrutta dal dolore? Nessuna traccia di pianto, sbavature al trucco. Ben presto, a questa morte ne seguirono altre tre. Chi è il killer che sembra aver preso di mira gli uomini della ricca borghesia ferrarese? Chi è colui che non solo ammazza con efferatezza, ma lascia accanto ai cadaveri degli strani oggetti, quasi degli indizi, come delle lire, uno specchietto, dello sterco d’asino e un cuore di coniglio? Un sottile filo rosso-sangue difficile da decifrare. Che legame hanno tra di loro le vittime? Dell’indagine viene incaricata una vice questore, Uta Keller, fredda come quell’inverno e altrettanto pungente. Anche Gaetano De Nittis, brillante capitano della Guardia di Finanza, solitario, anarcoide e amante del blues, è coinvolto nell’inchiesta, di supporto alla poliziotta. E sarà proprio grazie all’umanità e all’intuito del finanziere che si arriverà



all’inaspettata soluzione... Un noir appassionante che è anche un lungo e tortuoso viaggio nella mente di un serial killer e nei segreti di una città di provincia apparentemente placida e innocua, che darà al lettore l’occasione per scoprire che, a volte, ciò che sembra follia è solo la somma di infinite ingiustizie. Nella sua ultima indagine il capitano De Nittis va ancora più a fondo nell’animo dei “diversi”, rivelando una rara capacità di ascolto e di comprensione della parte oscura dell’uomo, senza mai ab-

dicare alla necessità di giustizia e di verità. Un thriller con una trama avvincente e intrigante architettata in modo sapiente dove Paolo Regina con una scrittura elegante e garbata fa riflettere il lettore su certe città provinciali come Ferrara che per geografia e tradizioni sono diventate l’emblema dell’ipocrisia, dei pregiudizi e del rifiuto dei “diversi”

Paolo Regina
Promemoria per il diavolo
SEM Editore
Pagine 233 - Euro 18.00

112a puntata

Riprendiamo il discorso da dove eravamo rimasti. Gli anglo-americani approdano in Sicilia. L'invasione della nostra penisola si è iniziata. "Tempo" del 15-22 luglio 1943, mostra in copertina il Tricolore e la scritta: "Il nemico attacca il suolo della Patria. Italiani, in piedi!". All'interno, Alberto Mondadori firma un articolo traboccante patriottismo, introdotto da un accorato appello: "Il nemico tentando di calpestare il suolo d'Italia attacca nella Sicilia l'avamposto dell'Europa. Si levi alto nei cieli mediterranei il grido che già galvanizzò i mille di Garibaldi: qui si fa l'Italia o si muore". "Gli anglo-americani hanno dunque dopo mesi di accurata e intensa preparazione sferrato l'attacco contro l'Europa, iniziandolo con operazioni di sbarco sulle coste della Sicilia, e la Sicilia dopo lo strazio di sei mesi di scientifici bombardamenti che hanno distrutto opere d'arte e chiese che rappresentavano non solo testimonianze di civiltà nostra ma il patrimonio spirituale di tutto il mondo, o almeno di quella parte che ama sentirsi civile nelle opere di pace, la Sicilia è da qualche giorno la protagonista di questa fase della guerra che gli inglesi amano definire come conclusiva. Così dopo tre anni di guerra africana, la guerra è alle soglie d'Italia, sul suo suolo stesso, impegna tutti nel supremo compito di respingere il nemico o di morire. Chi oggi, in questi giorni sublimi di battaglia, può non sentirsi tutt'uno, carne della carne e sangue del sangue, con la gente di Sicilia che a fianco dei soldati combatte per la libertà e l'indipendenza, per i due doni più grandi che Dio abbia dato agli uomini e per i quali la Sicilia ha conquistato da secoli?



Chi può oggi non pensare, non tendere ogni fibra della sua anima verso quella terra dolcemente adagiata nel mare più civile della storia, percorsa da venti sereni, odorosa di agrumi e di carrube, verso quella terra mediterranea e benigna che sta combattendo in queste ore per la salvezza d'Italia, per l'onore d'Italia, per la libertà d'Italia? Tutta in piedi è l'isola, e tutta in piedi sia l'Italia, questa nostra santa Italia. Come bruciate nelle fiamme della guerra immane passano nei cieli le immagini della Sicilia dei Vespri, della Sicilia avanguardia rivoluzionaria del Risorgimento, dei Siciliani della Briga-

ta Aosta, dei contadini, duri uomini della terra, che quella terra fecondarono dal latifondo, dei marinai, silenziosi uomini del mare siculo, che le coste dei tre mari difesero sempre, contro ogni invasore e ogni invasore respinsero per virtù e coraggio e sacrificio. Sull'isola nella quale, quasi quadrivio prodigioso, confluirono antichissime civiltà, e da cui civiltà superiori si dipartirono per il mondo, da Pericle a Re Enzo, dai templi alle chiese, dalle arti alle lettere, sull'isola di fuoco popolata di antica gente, nella luce fulminante dell'estate, il nemico ha lanciato il suo attacco preparando lo col lancio di manife-



stini che incitavano alla resa. La risposta del popolo siciliano non è dubbia, perché la gelosia dell'onore è per esso dogma santo, e certo ogni uomo si è trasformato in soldato, ogni donna in combattente, ogni ragazzo in 'picciotto'. Forse il Condottiero dalla camicia rossa e l'ardente parola di Mazzini trasvolano sulle montagne e sulle coste di Sicilia a sostenere, a confortare, a incitare cinque milioni di Siciliani in piedi, al combattimento supremo. E con loro è l'Italia, gli Italiani che già questa Italia fecero col dolore, il martirio, la guerra, gli Italiani del '48 e del '60,

gli Italiani di Pisacane, di Mameli, della Repubblica Romana, gli Italiani cui Mazzini poté dire - a viso aperto, raccolto nel sublime dolore matrice di prossima grandezza - ai quali poté dire che la Repubblica Romana doveva morire per dimostrare al mondo la legittimità e il diritto alla vita di una idea. Viva l'Italia!". Nello stesso numero della rivista, a pagina 8, era ospitata la firma di Salvatore Quasimodo, che ricordava la propria terra conquistata dai contadini per sostituirvi al latifondo campi fertili e costruirvi case destinate ai lavoratori: "Quasi sempre con le sole loro forze scacciarono, attraverso i secoli,

tutti gli invasori. La Sicilia fu Nazione un tempo, e Siracusa la maggiore città d'Europa. E se l'isola divenne una provincia greca come territorio, fu però Grecia essa stessa, e il suo sangue migliore nutrì la civiltà del tempo di Pericle". Il bel volto di una ragazza siciliana, dall'espressione severa e fiera, è ritratta sulla copertina del numero di "Tempo" del 22-29 luglio 1943, quale simbolo del dramma che si sta consumando nell'isola. L'immagine, secondo la consuetudine del periodico, viene ripresentata all'interno in capo al sommario, con il seguente commento: "Da una settimana si combatte all'ultimo sangue sul territorio della Sicilia contro l'invasione nemica. L'isola mediterranea assume un'importanza capitale e forse decisiva nei confronti delle sorti del conflitto. Dietro il fronte dell'Asse, il popolo siciliano cacciato dalle sue case dalla furia dei bombardamenti, è il vero protagonista della tragedia che si compie sulla antichissima terra. Sulle porte dell'Europa preme la massa degli eserciti anglosassoni, sale per i monti Iblei. Il popolo sa che il sangue versato feconda la terra, rende più pura e salda la fede, rinnova le civiltà". In questo fascicolo il direttore responsabile è sempre Alberto Mondadori, ma l'articolo di presentazione non porta più la sua firma. Anche il seguente (29 luglio-5 agosto), con servizio fotografico sugli effetti causati dal bombardamento su Roma, non

presenta la consueta firma del direttore. E nemmeno troviamo notizia del colpo di Stato del 25 Luglio. O il numero era stato stampato prima della notizia, oppure l'avvenimento, registratosi in un momento per noi delicatissimo circa le sorti del conflitto, aveva consigliato di prender tempo nell'esprimere commenti. A chi ha occasione di leggere, a distanza di tanto tempo, quelle pagine costantemente in linea, settimana dopo settimana, anno dopo anno, col governo fascista, dense di patriottismo, di accorata, incensante esortazione al sacrificio per difendere il suolo della patria, non resta che lo sbalordimento di fronte all'improvviso quanto freddo cambio di rotta che avviene a seguito della caduta del regime, accompagnato dalle pesanti accuse nei confronti di un sistema politico fino a pochi giorni prima esaltato, ora sommerso da impietose critiche. Lo documenteremo a breve. Intanto scompare dalla direzione di "Tempo" il nome di Alberto Mondadori, sostituito da Arturo Tofanelli già capo redattore del periodico. Si saprà poi che il primo direttore e la famiglia, giunto l'8 Settembre, erano riparati in Svizzera da cui, con ovvia apprensione a motivo dei non democratici trascorsi, dopo i giorni terribili della primavera 1945 sarebbero rientrati in Italia senza gravi conseguenze per se stessi. (Continua) Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

DA ACQUAMENO AD ACQUAPIÙ

Il paese di Acquameno risultava assai pittoresco: collocato in una conca alla base d'una dolce collina, pareva far da sentinella ad un territorio, che sarebbe stato fertile se avesse goduto di maggior rifornimento idrico. Invece il rio che l'attraversava risultava scarso, cosicché i contadini erano costretti a far tesoro dell'acqua piovana e a risparmiare sull'irrigazione. Del resto lo stesso abitato non largheggiava d'acqua, pur godendo d'una fonte naturale che sgorgava a metà costa e che a suo tempo l'amministrazione comunale aveva provveduto ad incanalare, anche grazie a un generoso intervento finanziario della banca locale. Tant'è che sulla facciata della stessa campeggiava la seguente lapide: "Al cav. Calfapietra - direttore di questa banca - che con larghezza di mezzi e lungimiranza di vedute - ha reso Acquapiù il nostro paese di

Acquameno". Subito dopo la guerra la nuova gestione comunale aveva iniziato le grandi manovre per un progetto ambizioso: scavare cioè un pozzo, tipo quello di san Patrizio ad Orvieto, capace di rifornire d'acqua la campagna. Il fatto che in collina esistesse una fonte, faceva immaginare nel sottosuolo una ricca vena d'acqua. Vennero così messi sotto tiro studiosi, geologi e rabdomanti. Purtroppo, come spesso accade, i pareri risultarono discordi: chi ipotizzava un mare d'acqua dolce sotto la conca, chi la riteneva salata, chi ne negava l'esistenza. Ma il figlio del sindaco, che lavorava presso la banca locale

e si piccava d'intendersi di idrogeologia, tanto disse e tanto fece che ottenne dall'amministrazione, sia comunale che bancaria, un notevole finanziamento per il progetto "L'acqua c'è, tiriamola fuori". Questo giovanotto, che in banca sapeva sciogliere beghe e fidelizzare la clientela, poteva contare su molte persone. Esistono nei paesi personaggi del genere, che ne costituiscono l'anima: mettono il becco dappertutto, stabiliscono collegamenti, assegnano incombenze. In sostanza l'impegnativa idea del pozzo venne a ricadere su questo bancario, che vi si dedicò anima e corpo. D'altronde, dopo il diploma aveva pur condotto qual-

che studio di mineralogia e idrologia, giungendo alla convinzione che la conca d'Acquameno dovesse sorgere sul sito d'un antichissimo lago, inabissatosi chissà quando. Dopo convegni di vario genere con cervelloni nazionali e persino internazionali (il che portò nuovo turismo ad Acquameno, venuto alla ribalta dei mass-media), e determinato il punto dello scavo al centro della conca, l'impresa partì. Non si trattava però di allestire un semplice tubo artesiano, bensì di costruire un vero e proprio pozzo di adeguata larghezza, con tanto di percorso discendente e ascendente per pedoni ed eventuali veicoli. Era inoltre previsto

un complesso sistema di pompaggio, che avrebbe rifornito le campagne dei dintorni. Lo scavo procedeva, le draghe ingoiavano terreno e sassi che poi i camion portavano via. Ma a una settantina di metri di profondità gli operai iniziarono ad avvertire un cupo rombo sotterraneo. Lo stesso direttore dei lavori volle rendersene conto, poi risalì pallido in volto: "Chissà cosa c'è là sotto. Proviamo a far saltare una carica di dinamite sul fondo". Poiché però nessuno s'azzardava a scendere per collocarla, venne fatta rotolare nello scavo l'enorme macina d'un mulino abbandonato. La caduta determinò delle crepe, da cui prese a fuoriuscire l'ac-

qua. "Eccola, c'è!", gridarono esultanti i presenti. Ma quella non si fermava: in pochi giorni aveva già guadagnato i settanti metri dello scavo, per continuare a riversarsi tutt'attorno, quasi che l'antico lago intendesse riappropriarsi del proprio sito. Il che avvenne, sia pur lentamente, tanto da costringere gli abitanti di Acquameno a ricostruire il paese più in alto, nei pressi della fonte a metà costa. Adesso tutta l'antica conca, che pativa di siccità, è diventata un lago d'acqua dolce: attrattiva turistica per chi lo solca con le barchette attrezzate: esse dispongono sul fondo d'un vano trasparente, dal quale è possibile intravedere i tetti delle case sommerse, la guglia del campanile, la facciata della banca con la lapide al cav. Calfapietra. Ed il paese ha cambiato nome: da Acquameno ad Acquapiù. Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

L'intramontabile fascino delle vecchie bottiglie

Silvano Osella

La bottiglia di un tempo, racchiude già i suoi segreti nella polvere accumulata che può essere umida o secca secondo il luogo della conservazione che determinerà anche il pregio del suo vino determinato anche dalla temperatura del locale e la luce presente, compreso gli sbalzi di temperatura e l'aggressività della luce determinata dalle ore della giornata o dalle stagioni. Da qui si può intuire che il vino, distillati di vino o di vinacce, compreso i liquori di vino, agrumi, erbe o soluzioni idroalcoliche aromatizzate alle erbe, sono tutte materie vive e non si potrà mai fermare l'invecchiamento o le modifiche determinate dal tempo e naturalmente non parlo di bevande pastoriz-



zate perchè quelle dopo la pastorizzazione sono liquidi morti. Dopo la polvere della bottiglie o le macchioline di muffa sull'etichetta scritta a mano ed incollata con l'albume dell'uovo miscelato a

latte viene ingiallita, ma conserva perfettamente la carta e la scritta fatta con il pennino e l'inchiostro nero fa risaltare la scrittura del contadino a differenza del cantiniere o del commerciante a differenza dell'oste. Tutte le etichette narrano e nascondono i segreti dello scrivente, un mondo che ti fa sognare e soprattutto fantasticare sulla persona e sul mondo in cui c'era la presenza di questa bottiglia senza mai pensare a cosa racchiude questo scrigno di vetro. Esattamente scrivo scrigno di vetro perchè come per il vetro antico di Murano, le Regioni interessate dovrebbero emettere una legge di tutela sulla vendita di bottiglie antiche con il contenuto di vino o distillati o liquori comunque Italiani perchè sono vere opere d'arte viventi e storiche del territorio. Ma come possiamo dimenticare i liquori antichi di erbe, racchiusi negli scrigni di vetro con etichette fatte a mano dai Fratelli Reverendi di Carmagnola con nomi di vera fantasia "Fiamma verde" "Hermitage", ecc. Ma poi, come possiamo non salva guardare la storica bottiglia della Stock "Goccia d'oro" liquore messo in uno scri di vetro tutto scol-

pito, degno delle più prestigiose portabottiglie dei film americani dove dopo uno scuotimento leggero tante piccole pagliuzze d'oro iniziano a volteggiare nel liquore allorché il risotto milanese con sopra un foglio d'oro di Gualtiero Marchese. Quanti musei potrebbero esporre queste reliquie e quanta gente resterebbe affascinata a scoprire quanta arte e storia celano molto nascosto queste bevande del passato? Non voglio e non posso dimenticare quelle belle etichette prima del 1967 che decorano ancor belle bottiglie di vetro spesse e scure, pesanti e soprattutto quelle da 1/2 lt e quelle da 1lt che sono cer laccate di rosso o con capsula di stagno o piombo che recitano la scritta "NEBIOLO" con una sola B perchè la vendemmia del Nebbiolo (quello che noi tutti oggi conosciamo anche per una legge del ministero agricoltura italiano) si effettuavano nelle nebbie delle Langhe alla fine di ottobre. Quanta storia e piacere di vita racchiude una storica bottiglia? Averla bevuta nei tempi passati o nei tempi dovuti, non si avrebbe lasciato quella storia e quel piacere di immaginare o di sapere il bere e il piacere di conservare il bere

. La cosa più bella e curiosa che ho visto nel mio passato è una cantina murata a Scarnafigi perchè i nazisti non potessero berla con l'occupazione dell'abitazione. Semplicemente era una collezione di Barolo, Chateaux Lafite e Margeaux. Oggi un valore inestimabile di storia, bellezza, bontà, curiosità e soprattutto furbizia che se fosse stata scoperta si sarebbe ucciso il padrone. Le bottiglie di un tempo racchiudono, anche una storia vissuta, tipo bottiglie di liquori famosi donati perchè si imbarcavano negli anni quaranta per l'avventura in Argentina o Brasile, oppure negli Stati Uniti. Davanti a queste bottiglie, nella donazione al nuovo acquirente o futuro erede ho visto piangere anziani, molto anziani che vedevano in quello scrigno la consegna del passamano del giovane fratello o sorella, racchiudono storie familiari, storie di vita a volte disastrose e a volte di lieto fine, comunque sia sono un pezzo di storia che la legge dovrebbe difendere vietando la vendita a livello internazionale o peggio mezzo internet. Conserviamo il nostro patrimonio del passato perchè è storia, arte e vita vissuta.

«SALE E PEPE»



FANGO

Soumahoro tempo fa si è presentato in Parlamento coi gambali infangati. Come a dire: sono il campione nero dei poveri emigrati. Due considerazioni: 1. il Parlamento è un luogo pubblico che va rispettato. Non si può portarvi dentro fango, anche perché toccherà poi a qualche lavoratore o lavoratrice ripulirlo; 2. vista l'enorme ipocrisia che è emersa dal caso Soumahoro e relative compagne, forse il fango dovrebbe passare dai gambali alla faccia di quel campione.

MORALE

La morale, coi suoi principi impegnativi e universali, non è di sinistra né di destra né di centro: o c'è o non c'è.

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGHA PIEMONTEISA

Che 'd foston daré al faudal ëd Mare Granda! Na bela stòria da spataré a tuti coj lì ch'a san apresiela

1. Tan për cominsè, 'l faudal ëd Nòna a duvia salvé da le mace la vesta ch'a j'è stasia sota, ma peui, d'apress a sto 'bsògn a-i na venia tuta na coalera, dagià ch'a sèrvia;
2. da quant për artiré la pèila, ch'a brusava 'ma 'l diav, dal forn afarà;
3. për sùvè le lèrme dij cit fèrfoj, polidand ëdcò soe nufiètte ambèrlifa, a 'ndasia d'incant (aut che le sarviètte Fresch & Clean pijà a . . . tèstà da j' Università merican-e!);
4. dal pulij, ës faudal a sèrvija për stramuiré j' euv e, soens sdcò ij pipi;
5. cand ch'a j' arivava chèidun, a sèrvia a deje arpar ai cit pi tèmros e, cand ch'a fasia freid,
6. Nòna as na 'nvèrtojava ij brass;
7. sto vej e bon faudal a fasia fin-a da sofièt, da svantajé sël feu ch'a stantava a brandé dai tòch 'd bòsch;
8. sempre chièl a venia a taj për porté patate e lignòt sèch an cusin-a!
9. a fasia da gòrba 'dcò për pòrtè le ortaje da l'òrt, dòp che ij pois a l'ero stèit cuj e a j' arivava l'ora



dle teste 'd còj. . .

10. cand peui la stagion a l'era rivà al kirie, ël faudal a 'mmisia 'ncora dovrà për cheuje ij pom drocà dal pomé . . .
11. e se 'd bòt an blan a j' arivava 'd gent antecà, coma për mascaria la poer a sparia da 's faudal lesta pej ëd na foèttà!
12. fin-a për ciamé j' òm dai camp Nòna a dovrava sò faudal: a montava sle scalòt e a lo svantajava 'ma 'n drapò, parèj lor a capio al vòl che la taula, bele pronta, a j' èspetava.
13. Peui, për pogé slé scòssal dla finestra la torta 'd pom surtìa dla minuta dal forn, Nòna a ciapava la sieta col faudal e lì a la butava për fela sfreidé.

A-i na 'ndarà 'ncora 'd temp, prima che chèich arleuri dël di d'ancheuj a peussa fé foston pej dè 's faudal. . . E gnanca un ëd si robòt ëd la forca ch'as bogio a zigomar pess dij tavan, neh! . . . An quant al sentiment peui. . . Oppòpòp!

Libera tradussion ëd Candida Rabia

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA "SOGNALIBRO"
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»

GLI ADORABILI GATTI DI NANCY JONES
di Amy Bratley

Tutti in città conoscono Nancy Jones. Ama i gatti, la sua casa fatiscente in riva al mare e il lavoro nella scuola locale, dove si occupa dei bambini che hanno più bisogno di aiuto. Nancy si sforza di non rimuginare troppo sul passato e sulle conseguenze che ha avuto sulla sua vita attuale e non condivide i suoi segreti con nessuno. È meglio che alcune porte rimangano saldamente chiuse. Un giorno, però, accetta di badare al gatto di una vicina e, una volta entrata in casa, la sua attenzione viene catturata da una fotografia, racchiusa in una cornice rosso acceso. Quell'immagine la catapulta all'improvviso indietro nel tempo, riaprendo antiche ferite. Nancy non sa cosa



la spaventi di più: se affrontare tutti i ricordi dolorosi legati al suo passato o aprirsi al mondo, provando ancora una volta ad avere fiducia negli altri. Per anni si è barricata dietro un muro, nel tentativo di proteggere il suo cuore, ma forse è arrivato il momento di ritrovare il coraggio di amare.

Ed. Feltrinelli euro 9,90

CUORE DI GATTO

di Eva Polanski

Niente è più potente dello sguardo di un gatto. Lui sa. Lui conosce i tuoi sentimenti e i tuoi desideri, prima di te, meglio di te. Chi vive con un compagno felino non se ne stupisce. Martina, invece, non ha mai visto con un gatto, nonostante sia cresciuta in campagna. Così quando si trasferisce a Parma per iniziare un nuovo lavoro, non sa bene cosa fare con il bellissimo micio che si installa come niente fosse nella casa che un'amica le ha prestato. Ma se un gatto ti sceglie sei sua per sempre, e così a lui, con pazienza, non resta che farle da maestro. Non è che un ripiego, il nuovo lavoro di Martina: dopo la laurea, un master, tanti colloqui e troppi «le faremo sapere», ha deciso di mettere in stand-by le sue vere ambizioni. Poi, si innamora.



Di Yuki, il nome che ha dato a quel gatto e che in giapponese significa «felicità». E di Lorenzo, un uomo meraviglioso che vive in Maremma e lavora sodo per rilevare l'azienda agricola del nonno. E si ritrova catapultata in un mondo nuovo, che per la prima volta pare coincidere con i suoi desideri più profondi. Sembra che nulla possa infrangere ciò che finalmente ha iniziato a costruire. Nulla, tranne una mail... Quando, con intuito felino, Yuki avverte che le cose tra i suoi amati umani si stanno mettendo male, decide di scegliere per loro. Coraggioso e indomito, si lancia in un'impresa piena di rischi, di incontri, di avventure - incredibile eppure vera - che metterà Martina e Lorenzo a dura prova. Sperando che le loro anime in tumulto si placino e che imparino ciò che i gatti sanno: un cuore che ama sa sempre dove andare.

Ed. Pienogiorno euro 18,90

IL GATTO COSMICO DI PAUL KLEE

di Marina Alberghini



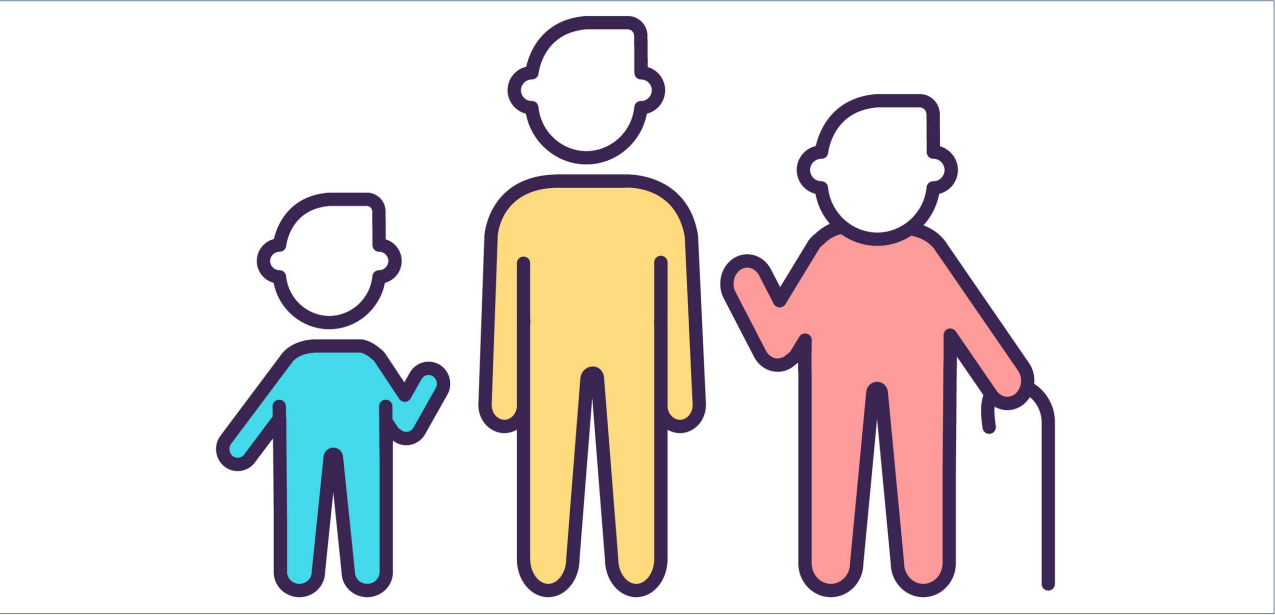
Si tratta di una biografia del pittore declinata attraverso il rapporto che l'artista ebbe con i gatti, i tanti gatti con cui è cresciuto e che ha disegnato. Ernst Paul Klee (1879-1940) si occupò di musica, poesia, pittura ed è come pittore che è diventato eccelso. L'interessantissimo saggio biografico, ci racconta la vita di Paul Klee e ci mostra anche molte immagini sia dei gatti suoi gatti che di quadri che hanno come soggetto i mici. Ma non solo: qua a là troviamo anche delle poesie che Klee scriveva per i gatti.

Ed. Mursia euro 12

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

...Quanti anni ti dai?!

Secondo Schopenhauer non c'è un momento della vita in cui si comincia a invecchiare..La vecchiaia è caratterizzata dal decadimento dell'organismo. Ma l'età psicologica può influenzare notevolmente l'età biologica! Esiste un'età anagrafica che è data dal tempo di vita trascorso dal giorno della nostra nascita. Esiste poi l'età biologica, che è l'età effettiva anatomica, funzionale, estetica, ormonale del nostro corpo, e che non corrisponde quindi all'età anagrafica ma all'età che il nostro organismo recepisce per davvero in ogni sua parte e funzionalità, ovvero a quell'età che ci sentiamo davvero ogni giorno addosso. Ed esiste infine un'età emotiva o psicologica, che esprime la capacità di vivere emozioni, sentimenti, la capacità di meravigliarsi, di fare progetti di vita, e che possiamo definire la colonna vitale che sostiene l'età anagrafica e l'età biologica. Non tutti “invecchiamo” nella stessa maniera: capita spesso infatti di vedere due persone, nate nello stesso anno, che dimostrano però età differenti. Una sembra più giovane, a volte anche di molto, rispetto all'altra. E non è solo apparenza: quella che dimostra meno anni è realmente più giovane dal punto di vista biologico, anche se l'anagrafe le considera coetanee. E questa è proprio la differenza tra il concetto di età anagrafica e di età biologica, cioè due persone che sono nate esattamente nello stesso giorno invecchiano effettivamente a velocità diverse a seconda della vita che fanno e dello stile di vita che adottano. L'età biologica rivela molto sulla salute generale e sul tasso di invecchiamento di un individuo, e rispetto all'età anagrafica è modificabile. Si è sempre ritenuto che i geni potessero modificarsi molto lentamente in risposta al-



le pressioni evolutive che spingono all'adattamento o alterarsi in concomitanza di eventi ambientali specifici, ad esempio l'esposizione a radiazioni. In realtà l'epigenetica suggerisce che l'ambiente abbia degli effetti su alcuni geni in tempi più rapidi, e questo significa che il genoma, ovvero l'insieme del patrimonio genetico che caratterizza ogni organismo vivente, non è una struttura fissa, ma, al contrario, interagisce in maniera dinamica con l'ambiente. Chi ha un'età biologica inferiore a quella anagrafica ha meno probabilità di ammalarsi e quindi di morire prematuramente. E quindi come possiamo intervenire per migliorare l'età biologica con la prospettiva di avere un processo di invecchiamento rallentato e, soprattutto, esente da patologie? Sicuramente, adottando uno stile di vita corretto! Carenza

di sonno, scorrette abitudini alimentari e affaticamento intellettuale contribuiscono all'acidificazione del corpo, intossicandolo in profondità ed accelerandone l'invecchiamento a livello cellulare. Preservare gli organi adetti all'eliminazione delle scorie, ovvero principalmente reni e polmoni, e quindi bere molta acqua, consumare regolarmente frutta e verdura e non fumare, mantenere in equilibrio l'intestino anche attraverso una regolare integrazione di probiotici, mantenere un peso corporeo nella norma e fare attività fisica..sono tutte azioni che invece costituiscono una premessa indispensabile per una buona qualità di vita. In particolare, legate all'attività fisica, moltissime sono le evidenze scientifiche secondo cui la capacità di esercizio sia correlata a una riduzione di mortalità per tutte le cause, una mi-

gliore qualità di vita e migliori performances sia fisiche sia lavorative. Sul processo di invecchiamento incide anche l'età psicologica, che definisce il grado di consapevolezza di sé raggiunto e la capacità di affrontare sia le sfide della vita facendo ricorso alle proprie risorse interiori sia di relazionarsi in modo equilibrato con il mondo esterno indipendentemente dall'età. Quindi a prescindere da quanti anni abbiamo sulla carta potremmo avere un'età psicologica immatura che possiamo definire come incapacità di gestire le proprie emozioni, scarsa consapevolezza di sé associata spesso ad autostima bassa e a difficoltà a relazionarsi con il mondo esterno; oppure potremmo avere un'età psicologica matura, frutto di un lavoro costante, continuo su di sé, non un punto d'arrivo ma un percorso dinamico fatto di au-



La Dottorssa Carla Tosco

toconsapevolezza, di ascolto delle proprie emozioni, di impegno ad approcciarsi alle esperienze di vita come prove da cui trarre insegnamenti e di flessibilità nel relazionarsi al mondo esterno in modo costruttivo. L'aspetto significativo è che una psicologia immatura può peggiorare la qualità di vita, delle relazioni; spesso una scarsa consapevolezza di sé si traduce in comportamenti distruttivi e in uno stile di vita poco sano che può accelerare di molto il processo di invecchiamento. Inoltre, da un punto di vista psicologico, per vivere a lungo è importante “pensare positivo”: secondo gli scienziati, infatti, essere ottimisti e saper far fronte allo stress sono atteggiamenti che diminuiscono il rischio di coronopatie, favoriscono uno stile di vita più salutare e più stretti legami sociali.. in buona sostanza, allungano la vita! E dunque quali sono quindi i fattori chiave di un elisir di lunga vita? Uno stile di vita salutare, una corretta alimentazione, attività fisica costante, buon riposo, autoconsapevolezza e capacità di relazionarsi con gli altri e con il mondo esterno senza stress ed in modo costruttivo..ed una buona dose di sano ottimismo!

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com
www.pubblicitaautobus.eu



SPORT

Dal suo ritorno e dall'apertura ufficiale delle iscrizioni, il 21 novembre 2022, la granfondo internazionale La Fausto Coppi continua a raccogliere iscrizioni.

Ad oggi, quando mancano ancora oltre 4 mesi all'evento, sono già 1.550 gli atleti registrati alla manifestazione cuneese, che si dimostra ancora una volta una delle più amate dai ciclisti di tutto il mondo. Diciassette le nazioni rappresentate per ora, tra cui Italia, Austria, Belgio, Danimarca, Spagna, Estonia, Francia, Inghilterra, Germania, Ungheria, Paesi Bassi, Norvegia, Slovenia, Svizzera, Svezia, USA - con prevalenza di Italia, Francia, Olanda, Germania e Spagna.

Il raggiungimento di 1550 iscritti è da considerarsi un record, che l'ASD Fausto Coppi on the road - organizzatrice della granfondo - comunica con orgoglio. A maggior ragione in questo particolare momento storico, che registra un calo generalizzato di presenze agli eventi sportivi.

È anche un avviso per gli indecisi: restano poco più di 1200 posti per raggiungere la quota limite, fissata a 2800 atleti.



CICLISMO

LA FAUSTO COPPI

Già superati i 1.500 iscritti

La manifestazione si svolgerà domenica 25 giugno 2023 e i percorsi restano invariati rispetto alle ultime edizioni: Granfondo di

177 km e 4.125 metri di dislivello e Mediofondo di 111 km e 2.500 metri di dislivello. Sarà un grande weekend

di sport, promozione del territorio, outdoor con il villaggio in piazza Galimberti a Cuneo dove sono previsti partenza e arrivo.

Il Gran Premio della Montagna per entrambi i tracciati è il leggendario Colle Fauniera, con la sua salita di 22,3 km fino ai 2.481

metri fino al monumento a Pantani. «Siamo soddisfatti ma non sorpresi - commentano Davide Lauro e Emma Ma-

na, organizzatori dell'evento cuneese - Dopo un anno di stop sono stati moltissimi gli amici, gli atleti, i partner che ci hanno chiesto di riproporre questo evento tanto amato; testimonianza di quanto La Fausto Coppi sia cresciuta nel tempo e di quanta voglia abbiano gli appassionati di pedalare sulle splendide montagne del nostro territorio. Il settore degli eventi sportivi così come quello del mondo del ciclismo sta vivendo un calo generalizzato di adesioni, che poco ha a che fare con l'evento o con chi lo organizza. Purtroppo, è un momento di difficoltà e crisi economica, un'onda lunga della pandemia, che spinge gli atleti a selezionare con molta attenzione le manifestazioni alle quali vogliono/possono partecipare. È bello vedere che La Fausto Coppi è una di queste!»

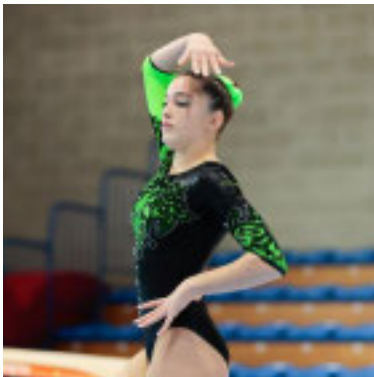
Le iscrizioni possono avvenire sul sito ENDU.net al seguente link: <https://api.endu.net/r/i/78767>. Per maggiori informazioni su iscrizioni e pacchetti turistici, scrivere a info@faustocoppi.net o visitare il sito www.faustocoppi.net

GINNASTICA ARTISTICA

Cuneoginnastica: al via il campionato Eccellenza

Palaginnastica, Torino, campionato regionale Silver Eccellenza della Federazione ginnastica d'Italia. Prima importante tappa del 2023, gara individuale e test personale per le ginnaste del settore agonistico di Artistica. Competizione dal programma tecnico semplificato ma alla quale le ginnaste cuneesi hanno partecipato con il programma completo e con gli esercizi ricchi di difficoltà che ai fini della gara non erano obbligatoriamente richieste; l'obiettivo delle cuneesi era infatti quello di testare la propria preparazione in funzione delle gare di squadra future.

Ad imporsi nella categoria senior 1 conquistando la medaglia d'oro è stata la cuneese Alessia Ristorto che con una gara perfetta balza al comando della classifica; per lei un nuovo elemento alle parallele molto complesso che è il giro in verticale. **A seguire in posizione d'argento, sempre della Cuneoginnastica, la cuneese Lucrezia Silvestro** che dimostra tutta la sua solidità sui quattro attrezzi, dove non sbaglia ed esprime il suo valore in un mix di potenza ed eleganza. **In quar-**



ta posizione di Bernezzo Petra Fanesi, ancora in recupero da un lungo stop e non ancora completamente pronta tecnicamente ma che porta al corpo libero un nuovo elemento che è il salto avanti teso avvitato. **Nella categoria junior 2 sale sul secondo gradino del podio la borgarina Sofia Ambrosio** che con degli esercizi molto complessi non riesce ad essere perfetta tecnicamente ma, in questo primo appuntamento d'anno è giusto che la condizione fisica non sia an-

cora al massimo. Per lei il battesimo del doppio salto indietro carpiato al corpo libero, perfettamente riuscito. **Nella categoria junior brilla una giovanissima ginnasta, la cuneese Asia Delfino** alla sua prima gara junior, per lei ottima condotta con superlativa serie acrobatica alla trave che esegue per la prima volta. Quarto posto per lei tra le pari età; il podio sfuma per soli 2 decimi di punto.

La più esperta invece nella categoria Senior 2 conduce un'ottima gara ma con l'eccezione dell'errore alla trave che purtroppo le costa molto caro. La saluzzese Marta Isaia infatti a causa di una caduta si ritrova in quarta posizione anziché conquistare l'argento nettamente alla sua portata. Non sale sul podio per solo 0,05 centesimi di punto. Ci proverà nuovamente nella seconda tappa di campionato. Per queste ginnaste e quelle assenti in questa prima gara per problemi di salute (Annachiara Dotta, Anna Kryoshey e Sara Hadouz) la prossima competizione in programma sarà la serie D di squadra in programma il 5 febbraio a Torino.

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata al Cross della Colletta

Buone prove per gli atleti roatesi impegnati alla settima edizione del Cross del Parco della Colletta, Torino.

Atletica Roata Chiusani si presenta alla manifestazione con 24 atleti iscritti, riuscendo a coprire tutte le prove in ogni singola categoria e distanza.

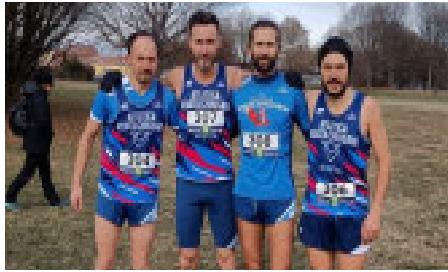
Molto bene Teresa Vizio, quarta assoluta nella prova di 4 km riservata alle Allieve, piazzate le compagne di squadra Alice Magnaldi, Anna Tallone.

Ben classificati sulla distanza di 5km Allievi Tommaso Sommariva, Pietro Belmondo, Pietro Mandrile.

Bene tra gli junior Tommaso Bosio, Gregorio Vizio e Michele Barale.

Nel Cross lungo donne bene Eleonora Demarchi, quinta JF, a seguire Elisa Cantamessa e Elisabetta Rovere, nel Cross corto piazzamento di Tiziana Semeraro.

Nella prova di 10 km, Cross lungo uomini, seconda piazza SM40 per Enrico Aimar, bene Andrea Barale, Davide Martina, Luca Laratore ed Alessandro Battino. Sui 3 km del Cross corto maschile, ben piazzato Vincenzo Maio, Dario Arneodo e Federico Selvatico.



Il Roata in pista a Padova

Accompagnati dal tecnico Fabio Milano, un nutrito gruppo di atleti roatesi ha partecipato alla quinta e sesta manifestazione indoor in programma a Padova sabato e domenica 21 e 22 gennaio 2023

Di rilievo il quinto posto di Andy Gatto che chiude i 60hs in 8"37 ed i nuovi personali nelle prove del getto del peso Assoluti per Edoardo Sanfelici (12,73m) e Tommaso Morello (12,59m) che valgono la terza e quarta posizione in classifica. Nella categoria Allievi al Personal Best anche Gabriele Tomatis, quarto con la misura di 10,64m e Nicolò Ocleppo con 9,41m.

Ben piazzati nei 200m Pietro Giordano e Nicolò Ocleppo, nei 400m donne Gorgia Ghibauda ferma il cronometro a 1'01"57", suo miglior risultato sulla distanza indoor, che le vale un buon piazzamento di classifica tra le 130 atlete partenti.

SCI ALPINO COPPA DEL MONDO

Cortina: Marta Bassino vola al terzo posto

Una stupenda Marta Bassino ha conquistato il terzo posto nel Super-G della Coppa del Mondo femminile disputato sulla pista Olympia delle Tofane di Cortina, mostrando tutto il meglio del suo bagaglio tecnico. La borgarina portacolori del Centro Sportivo Esercito ha conquistato il settimo podio della stagione 2022-2023 ed è stata incisiva fin dall'inizio, pennellando traiettorie perfette soprattutto dopo il Delta, lasciando correre gli sci con buonissime linee e una scorrevolezza non indifferente, in una pista certamente meno adatta alle sue caratteri-

stiche. La norvegese Ragnhild Mowinckel è tornata alla vittoria, dieci mesi dopo l'affermazione nel Super-G delle finali di Coppa del Mondo del marzo 2022 a Courchevel. L'atleta dello Sportsklubben Rival ha chiuso la sua prestazione con il tempo di 1'23"22/100, staccando di 30/100 l'austriaca Cornelia Huetter dello Sportverein Sankt Radegund, mentre Marta Bassino ha accusato un distacco di 47/100.

«Sono contenta di come ho affrontato il tutto - ha commentato Marta a fine gara -. Ho proprio pensato di spingere le curve e di



far bene anche i passaggi ciechi. Sono contenta di aver fatto un podio in casa, si du una neve abbastanza facile: c'era curva ma bisognava far andare gli sci. Questa è sempre stata una delle mie piste preferite ma non mi era mai riuscito di far così bene. Ora ci spostiamo sul Gigante di Plan de Corones. La Erta è tutta un'altra cosa: penso l'abbiano barrata, quindi troveremo un'altra neve in una pista ripida e tosta. Bisognerà lottare e sciare forti, tirando fuori il coraggio per tirar le curve. Una pista difficile perché c'è un po' di tutto, con tutta la parte finale in

contropendenza, ma anche lì da attaccare e andare giù. Sono molto contenta della mia stagione e di come sto sciando, perché se riesco a sciare come ho in testa so che i risultati poi arrivano». In una gara in cui la ticinese Lara Gut-Behrami (Sporting Gortardo) ha mancato il podio per 3/100, in casa Italia si è registrato anche il sesto posto a 56/100 della valtellinese Elena Curtoni (Centro Sportivo Esercito), l'undicesimo ad 84/100 della carabiniere valdostana Federica Brignone, il diciannovesimo della poliziotta altoatesina Karoline Pichler, il ventisettesimo ex aequo della finanziaria altoatesina Nicol Delago e della poliziotta lecchese Roberta Melesi. Assente Sofia Goggia, in via precauzionale dopo la caduta nella seconda Discesa.

VOLLEY

SERIE A2 MASCHILE

La tanto attesa vittoria in trasferta è arrivata, Cuneo porta a casa la vittoria al tie-break contro Lagonegro. La neve che ha accolto già ieri al loro arrivo i cuneesi in terra lucana, è stata di buon presagio, la Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo ha replicato il punteggio dell'andata contro la formazione di coach Barbiero. **Due punti importanti che permettono di tenere le distanze dal fondo della classifica**

Lo starting six di Cuneo: Pedron palleggio, Santangelo opposto, Sighinolfi e Codarin centro, Botto e Parodi schiacciatori; Bisotto (L). Coach Barbiero schiera: Izzo palleggio, Wagner opposto, Bonola e Orlando centro, Armenante e Panciocco schiacciatori; Di Carlo (L). Inizio punto a punto al Palasport Villa D'Agri. Un ottimo turno al servizio di Parodi che mette a segno due ace e costringe coach Barbiero a chiamare il time out (10-13). Sul finale coach Giaccardi inserisce Cardona per Santangelo prima e Lanciani per Sighinolfi al servizio, che infila l'ace del 19-22 e fa esaurire i tempi a disposizione della panchina lucana. Qualche errore di troppo e Lagonegro si porta a -1 (21-22), facendo così chiamare il time out per i biancoblu. Parità al 23° e coach Giaccardi richiama i suoi con l'ultimo tempo tecnico a disposizione. Si rientra in campo e dai nove metri c'è Wagner. Bene Codarin in attacco, set ball per Cuneo con Parodi in battuta, ma viene annullato e si va ai vantaggi (24-24). Sul 24-25 rientra Sighinolfi al centro. Il video-check conferma il 27-25 per i padroni di casa con il muro di Izzo su Botto. Anche la seconda frazione vede un gioco equilibrato; inizialmente Cuneo si porta avanti, poi è Lagonegro a condurre. Sul 17-15 coach Giaccardi chiama il time out e al cambio palla successivo inserisce nuovamente Lanciani al servizio per Sighinolfi, ma Wagner interrompe subito questo turno alla battuta del centrale cuneese. Sul 18-17 è la volta di Chiapello dai nove metri al posto di Santangelo. Al punto lucano il rientro dell'opposto cuneese in campo.



Mani out di Santangelo, muro di Sighinolfi ed è recupero per Cuneo (22-22). Punto a punto ed è ancora il numero 18 di Cuneo a trovare la parità sul 24° e portarsi dai nove metri. Wagner si auto annulla il set ball che va-

le il 26 pari in terra lucana. L'ace di Botto vale il set ball per Cuneo (29-30) ed è time out per Lagonegro. Botto in bagher per Parodi che chiude il set nell'angolo di posto 5 con il parziale di 29-31. Partono subito forte i cu-

neesi nel terzo set, con una prestazione corale. Tuttavia i padroni di casa non demordono e un punto alla volta arrivano al 16 pari con l'ace di Armenante. Sul 18-17 coach Giaccardi chiama il time out. Cambio palla

ed entra Lanciani al servizio per Parodi (18-18), ma il mani out di Panciocco vede il rientro dello schiacciatore in campo biancoblu. Altro time out per Cuneo sul 22-19; coach Giaccardi cerca di far perdere il ritmo gara

ai lucani e riprendere le redini del set. Turno al servizio di Orlando che chiude il set 25-21 con un ace. Il quarto parziale vede ancora i biancoblu partire avanti mantenendo un +2 sui lucani fino a metà set. Poi il recupero e sorpasso dei padroni di casa che porta al time out per la panchina di Cuneo sul 16-15. Sul 21-20 entra Chiapello per Botto in prima linea. Ottima difesa di Chiapello sotto rete, la palla si può rigiocare, il muro lucano sull'attacco di Santangelo cade sulla testa di Codarin che con un fortunoso rimbalzo termina nel campo avversario e vale il 21 pari e coach Barbiero chiama il time out. L'attacco di seconda di Pedron e Cuneo passa avanti. Ancora Parodi dai nove metri. Chiapello trova il set ball (23-24), dai nove metri Codarin e poi il muro di Sighinolfi su Wagner ed è 23-25. Si va al tie-break.

Come all'andata il match si deciderà al quinto set. Buona partenza di Cuneo, che si porta avanti e mantiene. Con un attacco di Sighinolfi i cuneesi si aggiudicano il cambio campo sul 6-8. D'esperienza il tocco di Parodi che vale il time out per Lagonegro (6-11). L'arbitro fischia un fallo di doppia a Pedron e coach Giaccardi chiama il time out (9-12). Rientra Wagner al posto di Biasotto, entrato in precedenza. Mani out per Santangelo che si porta dai nove metri ed è Codarin a trovare il match ball (9-14). Termina in rete il servizio di Santangelo ed è ancora time out per Cuneo (10-14). La prima vittoria in trasferta porta la firma di Simone Parodi (10-15). Al termine della partita coach Giaccardi: "Sono contento per i ragazzi perché questi risultati fuori casa non rispecchiavano il loro impegno in palestra. Vittoria importante che serviva sia per il morale che per la classifica, siamo riusciti a tenere a distanza Lagonegro. L'attitudine non è mai mancata, anche nei momenti difficili".

Prossimo appuntamento domenica 29 gennaio ore 18.00 in trasferta a Ravenna per la quinta giornata del girone di ritorno.

SERIA A1 FEMMINILE

Cuneo ci riprova, ma Conegliano supera le gatte

A poco più di quarantott'ore di distanza dal k.o. di Cremona, la Cuneo Granda S. Bernardo cade ancora, questa volta per mano delle campionesse del mondo della Prosecco DOC Imoco Conegliano. Nei quarti di finale di Coppa Italia Frecciarossa le gatte cedono in poco più di un'ora sotto i colpi delle attaccanti gialloblu, Haake e Robinson-Cook su tutte. Dopo un primo set tutto in salita, in cui le attaccanti cuneesi faticano tantissimo, nel secondo parziale Szakmáry e Kuznetsova con undici punti in due permettono alle cuneesi di restare in scia, senza però impensierire le padrone di casa, che nel finale accelerano con Haak e vanno sul 2-0. Il terzo set è la fotocopia del primo, con il muro della Cuneo Granda S. Bernardo ancora impotente di fronte alla sinfonia delle attaccanti della Prosecco DOC Imoco Conegliano, mentre le attaccanti della formazione di coach Zanini hanno le polveri bagnate. Finisce 3-0: Conegliano può festeggiare il pass per la Final Four di Coppa Italia a Bologna di sabato 28 e domenica 29, Cuneo incassa la quarta sconfitta consecutiva, la settima nelle ultime otto partite. Le gatte torneranno in palestra per preparare la delicata sfida casalinga con il Volley Bergamo 1991 di domenica 5 febbraio (biglietti disponibili in sede e online su www.liveticket.it dalle ore 14.30 di mercoledì 25 gennaio). Noemi Signorile, palleggiatrice Cuneo Granda S. Bernardo: "Conegliano è uno squadrone e questa

sera non ha sbagliato niente. Ci abbiamo provato, ma loro hanno fatto una grandissima partita. Magari tra quindici giorni, nella gara di ritorno in campionato, riusciremo a fare qualcosa di più. Nel terzo set Conegliano voleva chiuderla e ha spinto al massimo. Noi non abbiamo fatto male; complimenti alle avversarie, che hanno anche retto alla grande alla nostra pressione dai nove metri, mettendo sempre la palla in testa a Wolosz".

VPROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO - CUNEO GRANDA S. BERNARDO 3-0 (25-12, 25-19, 25-12)

PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO Wolosz 4, Haak 16, Ro-



binson-Cook 14, Plummer 8, Fahr 7, Lubian 9, De Gennaro (L), Carraro, Squarcini, Samedy 1. N.e. Bardaro, Gray, De Kruijf. All. Santarelli

CUNEO GRANDA S. BERNARDO

Signorile, Diop 9, Kuznetsova 8, Szakmáry 10, Cecconello 1, Hall 3, Caravello (L), Klein Lankhorst, Drews, Caruso, Magazza, Gay. N.e. Gicquel. All. Zanini

ARBITRI Curto e Carcione

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

**f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 101.100 per Carcare e Altare
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino**



**Ultimi posti disponibili per volare
sull'Isola di Lanzarote!!
15-22 marzo 2023**

“Per me, era il luogo più bello della Terra. E mi resi conto che, se fossero stati capaci di vederlo attraverso i miei occhi, allora l'avrebbero pensata come me”.
César Manrique



15-22 marzo 2023 Lanzarote, l'isola più bella delle Canarie (volo da Torino)
07-13 aprile 2023 Praga e la Boemia
29 aprile – 06 maggio 2023 La Giordania, la meta più gettonata del momento!
20-30 maggio 2023 La fioritura delle rose in Bulgaria e Tour dei Balcani
24 giugno – 03 luglio 2023 – Soggiorno mare Basilicata Marina di Pisticci

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE